

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di

EdgeLab S.p.A.



Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist

Advisor finanziario

I SIM
NTEGRÆ



EURONEXT GROWTH MILAN È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 23 dicembre 2024. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 30 dicembre 2024.

Gli strumenti finanziari di EdgeLab S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e EdgeLab S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Edegelab S.p.A. in Portoferraio (LI), via della Ferriera n. 1 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	9
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	11
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	12
SEZIONE PRIMA.....	13
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	14
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	14
1.2 Dichiarazione di responsabilità	14
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	14
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	14
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	15
2.1 Revisori legali dell'Emittente	15
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
Premessa	16
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DI EDGELAB S.P.A. PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2024	16
3.1.1 CONTO ECONOMICO.....	16
3.1.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	17
3.1.1.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	18
3.1.1.1.2 Altri ricavi e proventi.....	19
3.1.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE	19
3.1.1.2.1 Consumi di materie prime	19
3.1.1.2.3 Costi per godimento di beni di terzi	21
3.1.1.2.4 Costi per il personale.....	22
3.1.1.2.5 Oneri diversi di gestione.....	22
3.1.1.2.6 Ammortamenti e Svalutazioni.....	23
3.1.1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	23
3.1.1.4 IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	23

3.1.1.5 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24
3.1.2 STATO PATRIMONIALE.....	24
3.1.2.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN).....	25
3.1.2.1.1 Crediti commerciali.....	26
3.1.2.1.2 Debiti commerciali.....	27
3.1.2.2 ALTRE ATTIVITA'	27
3.1.2.2.1 Crediti verso altri	27
3.1.2.2.2 Crediti tributari.....	28
3.1.2.2.3 Ratei e Risconti Attivi	28
3.1.2.3 ALTRE PASSIVITA'	28
3.1.2.3.1 Debiti verso altri	28
3.1.2.3.2 Debiti tributari.....	29
3.1.2.3.3 Debiti previdenziali	29
3.1.2.3.4 Ratei e Risconti Passivi.....	30
3.1.2.4 CAPITALE IMMOBILIZZATO	30
3.1.2.4.1 Immobilizzazioni Immateriali.....	30
3.1.2.4.2 Immobilizzazioni Materiali.....	30
3.1.2.4.3 Immobilizzazioni Finanziarie.....	31
3.1.2.5 CAPITALE INVESTITO NETTO	31
3.1.2.5.1 Fondi.....	32
3.1.2.6 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	32
3.1.2.6.1 Debiti finanziari.....	33
3.1.2.6.2 Disponibilità liquide	33
3.1.2.7 PATRIMONIO NETTO	34
3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO.....	35
3.1.4 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	37
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DI EDGELAB S.P.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	38
3.2.1 CONTO ECONOMICO.....	38
3.2.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.2.1.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	40
3.2.1.1.2 Altri ricavi e proventi.....	41
3.2.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE	41
3.2.1.2.1 Consumi di materie prime	41
3.2.1.2.2 Costi per servizi.....	42
3.2.1.2.3 Costi per godimento di beni di terzi	44
3.2.1.2.4 Costi per il personale.....	44

3.2.1.2.5	Oneri diversi di gestione.....	45
3.2.1.2.6	Ammortamenti e Svalutazioni.....	45
3.2.1.3	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	46
3.2.1.4	IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	46
3.2.1.5	RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	47
3.2.2	STATO PATRIMONIALE.....	47
3.2.2.1.1	Crediti commerciali.....	49
3.2.2.1.2	Debiti commerciali.....	50
3.2.2.2	ALTRE ATTIVITA'.....	50
3.2.2.2.1	Crediti verso altri.....	50
3.2.2.2.2	Crediti tributari.....	50
3.2.2.2.3	Ratei e Risconti Attivi.....	51
3.2.2.3	ALTRE PASSIVITA'.....	51
3.2.2.3.1	Debiti verso altri.....	51
3.2.2.3.2	Debiti tributari.....	52
3.2.2.3.3	Debiti previdenziali.....	52
3.2.2.3.4	Ratei e Risconti Passivi.....	53
3.2.2.4	CAPITALE IMMOBILIZZATO.....	53
3.2.2.4.1	Immobilizzazioni Immateriali.....	53
3.2.2.4.2	Immobilizzazioni Materiali.....	54
3.2.2.4.3	Immobilizzazioni Finanziarie.....	54
3.2.2.5	CAPITALE INVESTITO NETTO.....	54
3.2.2.5.1	Fondi.....	55
3.2.2.6	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO.....	56
3.2.2.6.1	Debiti finanziari.....	56
3.2.2.6.2	Disponibilità liquide.....	58
3.2.2.7	PATRIMONIO NETTO.....	58
3.2.3	RENDICONTO FINANZIARIO.....	59
3.2.4	INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	61
4	FATTORI DI RISCHIO.....	63
4.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	63
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO.....	89
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO.....	96
4.4	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	98

4.5	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....	98
4.6	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE.....	100
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	103
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	103
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	104
6.1	Principali attività.....	104
6.1.1	Premessa	104
6.1.2	Descrizione dei prodotti dell'Emittente	106
6.1.3	Modello di organizzazione e catena del valore.....	114
6.1.4	Principali fattori chiave	119
6.2	Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo.....	120
6.2.1	Principali mercati	121
6.2.2	Posizionamento competitivo	123
6.3	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	125
6.4	Strategie e obiettivi	127
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	129
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	129
6.7	Investimenti	129
6.7.1	Investimenti effettuati dalla Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.....	129
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione	131
6.7.3	Investimenti futuri.....	131
6.8	Problematiche ambientali.....	131
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	132
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	132
7.2	Descrizione delle società del gruppo.....	132
8	CONTESTO NORMATIVO	133
8.1	Premessa	133
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	143

9.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	143
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	143
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	145
10.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	145
10.2	Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti.....	154
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	156
11.1	Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	156
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....	156
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	157
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	158
12	DIPENDENTI	159
12.1	Numero dei dipendenti dell'Emittente.....	159
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	159
12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	159
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	160
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	160
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	160
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	160
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione..	161
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	162
14.1	Premessa	162
14.2	Compensi del Consiglio di Amministrazione	162

15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	163
	15.1 Capitale azionario	163
	15.2 Atto costitutivo e Statuto	165
16	CONTRATTI IMPORTANTI	169
	16.1 Accordo di investimento con pattuizioni parasociali sottoscritto tra l'Emittente, Planasia Holding S.r.l., Michele Cocco e il Cornerstone Investor in data 13 dicembre 2024	169
	16.2 Fideiussioni stipulate dall'Emittente	170
	<i>SEZIONE SECONDA</i>	171
1	PERSONE RESPONSABILI	172
	1.1 Persone responsabili delle informazioni	172
	1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	172
	1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	172
	1.4 Informazioni provenienti da terzi	172
2	FATTORI DI RISCHIO	173
	2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	173
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	174
	3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	174
	3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	174
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	175
	4.1 Descrizione degli strumenti finanziari.....	175
	4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	175
	4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	175
	4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	175
	4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	175
	4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	175
	4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	175
	4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	176
	4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni	176
	4.10 Profili fiscali.....	177

5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	178
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	178
5.2	Accordi di <i>lock-up</i>	178
5.3	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i>	180
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	181
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan.....	181
7	DILUIZIONE.....	182
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	182
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	182
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	183
8.1	Consulenti.....	183
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	183
8.3	Documentazione incorporata mediante riferimento	183
8.4	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	183
8.5	Appendice.....	183
	DEFINIZIONI	185
	GLOSSARIO.....	189

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di EdgeLab S.p.A. (**Società o Emittente**), e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2017/1129, del TUF e del Regolamento 11971/1999.

Gli strumenti finanziari della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 della Sezione Prima, rubricato "Fattori di Rischio".

Le azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale (come infra definito) sono state offerte a (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità e (iv) ad investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 nonché all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari della Società non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari della Società non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari della Società non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**) né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada,

Giappone, Stati Uniti d'America o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1Info-SDIR (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da CONSOB.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	9 dicembre 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione	18 dicembre 2024
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	23 dicembre 2024
Data di ammissione alle negoziazioni	23 dicembre 2024
Data di inizio delle negoziazioni	30 dicembre 2024

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Portoferraio, Via della Ferriera n. 1, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu.

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 28 giugno 2024 dall'Assemblea dell'Emittente, inclusivo della relazione sulla gestione e della relazione della Società di Revisione emessa in data 27 giugno 2024;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2024 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 2 dicembre 2024 dall'Amministratore Unico dell'Emittente, inclusivo della relazione sulla gestione e della relazione della Società di Revisione emessa in pari data.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

EdgeLab S.p.A., in qualità di Emittente, con sede in Portoferraio, via della Ferriera n. 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno 01668200494, R.E.A. n. LI - 147515, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nel Documento di Ammissione e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, i dati relativi al mercato riportati nel Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione e richiamati altrove nello stesso sono estratti dai *data base* e dal documento:

- *Autonomous Underwater Vehicle (AUV) Market - Global forecast to 2028*", pubblicato da MarketsandMarkets a giugno 2023.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sia a conoscenza o in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è Audirevi S.p.A., con sede legale in Milano, Via Paolo da Cannobbio n. 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. 05953410585 e P.IVA 12034710157 e al Registro dei Revisori Contabili al GU 60/2000 (la "**Società di Revisione**").

In data 3 dicembre 2024 l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico triennale di revisione legale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026. L'attività di revisione include la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2026.

In data 3 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 3 dicembre 2024 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo, vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e per i bilanci intermedi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Il bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, il quale è stato approvato con delibera dell'Amministratore Unico in data 2 dicembre 2024. Il bilancio dell'Emittente al 30 giugno 2024 è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione Audirevi S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2024, allegata al presente Documento di Ammissione;
- Il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, il quale è stato approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2024. Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione Audirevi S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 giugno 2024, allegata al presente Documento di Ammissione;
- Il bilancio intermedio al 30 giugno 2023 elaborato dalla Società e non soggetto ad approvazione;
- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, il quale è stato approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2023. Il bilancio al 31 dicembre 2022 non è stato sottoposto a revisione legale.

Di seguito si fornirà un dettaglio delle informazioni finanziarie selezionate per gli ultimi due bilanci approvati dalla Società con i relativi dati comparativi:

- Bilancio intermedio al 30 giugno 2024;
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Si precisa che per ogni voce di bilancio al 30 giugno 2024 sono stati inseriti per comparazione, per lo stato patrimoniale i dati relativi all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023 e per il conto economico i valori relativi al bilancio al 30 giugno 2023.

Si precisa che per ogni voce di bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati inseriti per comparazione i dati del bilancio al 31 dicembre 2022.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio semestrale al 30 giugno 2024 e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

I bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Portoferraio, Via della Ferriera 1, 57037 nonché sul sito internet dell'Emittente www.edgelab.eu.

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DI EDGELAB S.P.A. PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2024

3.1.1 CONTO ECONOMICO

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente relativi alla situazione contabile intermedia al 30 giugno 2024 e alla situazione contabile intermedia al 30 giugno 2023.

Conto Economico	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9	8%	464	66%	(456)	-98%
Altri ricavi e proventi	106	92%	240	34%	(134)	-56%
Valore della produzione	114	100%	705	100%	(590)	-84%
Consumi di materie prime	(69)	-60%	(65)	-9%	(4)	6%
Costi per servizi	(253)	-221%	(493)	-70%	239	-49%
Costi per godimento beni di terzi	(12)	-11%	(10)	-1%	(3)	26%
Costi per il personale	(266)	-232%	(154)	-22%	(111)	72%
Oneri diversi di gestione	(6)	-6%	(31)	-4%	25	-79%
Totale Costi della Produzione	(606)	-529%	(753)	-107%	147	-19%
EBITDA (**)	(492)	-429%	(48)	-7%	(443)	919%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(0)	0%	(0)	0%	(0)	2245%
Ammortamenti Imm. Materiali	(2)	-2%	(2)	0%	(0)	19%
EBIT (***)	(494)	-432%	(50)	-7%	(444)	887%
Proventi e (oneri) finanziari	(1)	-1%	(2)	0%	1	-68%
Risultato (prima delle imposte)	(495)	-432%	(52)	-7%	(443)	853%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	0%	-	0%	-	
Risultato dell'esercizio	(495)	-432%	(52)	-7%	(443)	853%

(*) Incidenza percentuale rispetto al Valore della produzione.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio del Valore della Produzione relativi alla situazione contabile intermedia al 30 giugno 2024 e alla situazione contabile intermedia al 30 giugno 2023.

Valore della Produzione	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9	8%	464	66%	(456)	-98%

Altri ricavi e proventi	106	92%	240	34%	(134)	-56%
Totale	114	100%	705	100%	(590)	-84%

Al 30 giugno 2024 il Valore della Produzione segna un decremento pari all'84% rispetto al primo semestre del 2023, passando da Euro 705 migliaia ad Euro 114 migliaia. Si riporta di seguito la suddivisione del valore della produzione per linee di business.

Valore della Produzione	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)						
Produzione e Vendita	-	0%	1	0%	(1)	-100%
Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico	9	8%	464	66%	(455)	-98%
Grant di Finanziamento alla R&S	31	27%	193	27%	(162)	-84%
Altro	75	65%	47	7%	28	58%
Totale	114	100%	705	100%	(590)	-84%

Il valore della produzione al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 114 migliaia ed è suddivisibile in 3 linee di business principali:

1. Produzione e vendita: tale linea di business alla data odierna non è ancora stata del tutto implementata e risulta essere in via di sviluppo;
2. Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico: Euro 9 migliaia al 30 giugno 2024;
3. Grant di Finanziamento R&S: Euro 31 migliaia al 30 giugno 2024.

La quota residua, pari al 30 giugno 2024 ad Euro 75 migliaia, si compone di prestazioni di vendita non allocate alle singole linee di business principali.

La linea di business relativa ai Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico, la quale nel primo semestre del 2023, incideva sul totale della produzione per il 66%, al 30 giugno 2024 risulta pari ad Euro 9 migliaia incidendo solamente per l'8%.

Segna un importante decremento, pari ad Euro 162 migliaia, la linea di business relativa ai Grant di Finanziamento, passando da Euro 193 migliaia nel primo semestre del 2023 ad Euro 31 migliaia nel primo semestre del 2024.

Al 30 giugno 2024 la voce «Altro» si compone principalmente per Euro 75 migliaia di «contributi R&S anni precedenti», quale rilevazione nel primo semestre 2024 di contributi riconosciuti in anni precedenti.

3.1.1.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre del 2024 sono stati conseguiti interamente per Euro 9 migliaia in area EXTRAUE.

La tabella che segue suddivide i ricavi delle vendite e delle prestazioni per cliente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)						

Cliente 1	9	100%	-	0%	9	
Cliente 2	-	0%	395	85%	(395)	-100%
Cliente 3	-	0%	64	14%	(64)	-100%
Cliente 4	-	0%	5	1%	(5)	-100%
Altro	-	0%	1	0%	(1)	-100%
Totale	9	100%	464	100%	(456)	-98%

Nel primo semestre del 2024 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 9 migliaia e sono riferiti, nella totalità, al cliente 1.

Nel primo semestre del 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati si riferiscono per l'85% a Cliente 2 e sono il risultato di un unico contratto pluriennale.

3.1.1.1.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio del valore degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Altri Ricavi e proventi	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Grant di Finanziamento alla R&S	31	29%	193	80%	(162)	-84%
Contributi R&S	75	70%	44	19%	30	68%
Sopravvenienze Attive	0	0%	3	1%	(3)	-95%
Altro	0	0%	0	0%	0	10%
Totale	106	100%	240	100%	(134)	-56%

Al 30 giugno 2024 sono presenti ricavi per Grant di Finanziamento alla R&S pari ad Euro 31 migliaia, in decremento rispetto al periodo precedentemente in cui si sono registrati ricavi pari ad Euro 193 migliaia.

I contributi R&S al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 75 migliaia e si riferiscono a ricavi di competenza di anni precedenti ma contabilizzati nel corso del 2024.

3.1.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.1.1.2.1 Consumi di materie prime

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Consumi di materie prime* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Consumi di materie prime	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Materie prime	(55)	80%	(42)	65%	(13)	31%
Materie di consumo	(4)	5%	(13)	19%	9	-72%
Merci	(2)	3%	(2)	3%	0	-14%

Carburanti e lubrificanti	(2)	3%	(2)	4%	0	-8%
Cancelleria	(2)	2%	(1)	2%	(1)	48%
Altro	(5)	7%	(5)	7%	0	-5%
Totale	(69)	100%	(65)	100%	(4)	6%

La voce *Consumi di materie prime* al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 69 migliaia, in incremento del 6% rispetto al precedente esercizio nel quale ammontava ad Euro 65 migliaia.

I costi per *materie prime* crescono tra i due periodi di riferimento di 31 punti percentuale. Essi costituiscono la parte preponderante dei consumi di materie prime, soprattutto nel primo semestre 2024, in cui la loro incidenza è pari all'80%.

Si registra un calo di incidenza nelle materie di consumo fra i due periodi, passando da Euro 13 migliaia al 30 giugno 2023 a 4 migliaia al 30 giugno 2024.

3.1.1.2.2 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per servizi* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Costi per servizi	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Lavorazioni di terzi	(124)	49%	(371)	75%	247	-67%
Compensi professionisti	(12)	5%	(33)	7%	21	-64%
Compenso amministratore	(56)	22%	(36)	7%	(20)	55%
Spese Trasferte	(11)	4%	(6)	1%	(5)	74%
Compenso collaboratori	(7)	3%	(10)	2%	3	-27%
Trasporti	(2)	1%	(2)	0%	(1)	41%
Pubblicità	(3)	1%	(1)	0%	(2)	227%
Consulenza contabile e amministrativa	(13)	5%	(12)	3%	(0)	3%
Rimborsi spese	(6)	2%	(1)	0%	(5)	423%
Energia elettrica	(3)	1%	(3)	1%	0	-15%
Assicurazioni	(4)	1%	(4)	1%	(0)	1%
Spese di pulizia	(3)	1%	(2)	1%	(0)	9%
Oneri bancari	(3)	1%	(4)	1%	1	-30%
Manutenzioni	(3)	1%	(0)	0%	(3)	3997%
Spese di Vigilanza	(2)	1%	(2)	0%	-	0%
Altri costi per servizi	(4)	2%	(7)	1%	3	-43%
Totale	(253)	100%	(493)	100%	239	-49%

I "*Costi per servizi*", nel loro complesso, registrano un decremento del 49% pari a Euro 239 migliaia, passando da Euro 493 migliaia al 30 giugno 2023 ad Euro 253 migliaia al 30 giugno 2024.

Il decremento è imputabile, principalmente, alla variazione della voce “*Lavorazioni di terzi*”, la quale risulta essere pari a Euro 124 migliaia nel primo semestre 2024 rispetto ad Euro 371 migliaia al 30 giugno 2023.

Tale voce rappresenta i costi sostenuti dall’Emittente per le lavorazioni esterne.

Variazioni più contenute in termini assoluti sono invece relative a:

- Compensi professionisti: si registra un decremento di Euro 21 migliaia (da Euro 33 migliaia al 30 giugno 2024 a Euro 12 migliaia al 30 giugno 2023);
- Compenso amministratore: si registra un incremento di Euro 20 migliaia (da Euro 36 migliaia al 30 giugno 2023 a Euro 56 migliaia al 30 giugno 2024).

La tabella che segue suddivide i costi “Lavorazioni di Terzi” per fornitore:

Lavorazioni di Terzi per Fornitore	30.06.2024	Incidenza sul totale (%)
(Dati in Euro/000)		
FORNITORE 1	(59)	48%
FORNITORE 2	(20)	16%
FORNITORE 3	(20)	16%
FORNITORE 4	(18)	14%
FORNITORE 5	(5)	4%
ALTRI	(2)	2%
Totale	(124)	100%

Il fornitore principale nel primo semestre del 2024 è Fornitore 1.

I costi sostenuti nei confronti di tale soggetto sono pari ad Euro 59 migliaia ed incidono per il 48% sul totale delle *Lavorazioni di terzi*.

Questi costi sono stati sostenuti in virtù di un contratto pluriennale, già menzionato nella sezione dei ricavi, che prevede che la Società sia parte attiva (cliente) e parte passiva (fornitore) per la realizzazione di una specifica tipologia di veicolo sottomarino.

L’incidenza del costo sostenuto per Fornitore 2 e Fornitore 3 è pari, per entrambi, al 16% sul totale delle *Lavorazioni di terzi*.

3.1.1.2.3 Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per godimento beni di terzi* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Costi per godimento beni di terzi	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Affitti passivi	(11)	94%	(9)	93%	(3)	28%
Altro	(1)	6%	(1)	7%	(0)	0%
Totale	(12)	100%	(10)	100%	(3)	26%

Tale voce di costo al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 12 migliaia, in incremento del 26% rispetto al precedente periodo di riferimento.

Per entrambi i semestri presi in considerazione la quasi totalità del costo sostenuto si riferisce ad Affitti passivi, pari ad Euro 11 migliaia al 30 giugno 2024 e ad Euro 9 migliaia al 30 giugno 2023.

3.1.1.2.4 Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per il personale* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Costi per il personale	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Salari e stipendi	(194)	73%	(114)	74%	(80)	70%
Oneri sociali	(59)	22%	(33)	22%	(26)	79%
Accantonamento TFR	(10)	4%	(7)	4%	(3)	46%
Altri costi	(2)	1%	-	0%	(2)	
Totale	(266)	100%	(154)	100%	(111)	72%

I *Costi per il Personale* segnano un incremento di Euro 111 migliaia (da Euro 154 migliaia al 30 giugno 2023 a Euro 266 migliaia al 30 giugno 2024).

Tale incremento è in linea con il processo di crescita del business e alla maggiore attività svolta dai dipendenti.

Si riporta nella tabella la suddivisione del personale sulla base del relativo inquadramento contrattuale e le variazioni intervenute tra l'esercizio 2023 e il primo semestre 2024.

Inquadramento contrattuale	FY 2023	+	-	HY 2024
Impiegati	5	4	0	9
Operai	2	0	0	2
Apprendisti	1	0	0	1
Numero medio dipendenti	8	4	0	12

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2024 è pari a 12 di cui 9 impiegati, 2 operai e 1 apprendista.

Nel corso del primo semestre del 2024 si registrano 4 nuove assunzioni.

3.1.1.2.5 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Oneri diversi di gestione* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Oneri diversi di gestione	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
----------------------------------	-------------------	--------------	-------------------	--------------	-------------	--------------

(Dati in Euro/000)

Sopravvenienze passive	-	0%	(30)	97%	30	-100%
Altri costi	(6)	100%	(1)	3%	(5)	548%
Totale	(6)	100%	(31)	100%	25	-79%

Gli *Oneri diversi di gestione* segnano un decremento di Euro 25 migliaia (da Euro 31 migliaia al 30 giugno 2023 a Euro 6 migliaia al 30 giugno 2024).

La componente principale nell'esercizio 2023 è rappresentata dalle *sopravvenienze passive* (Euro 30 migliaia) con un'incidenza sul totale della voce del 97%. Tale voce accoglie costi di competenza 2022 ma contabilizzati solo nel 2023.

3.1.1.2.6 Ammortamenti e Svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Ammortamenti e Svalutazioni* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Ammortamenti	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(0)	17%	(0)	1%	(0)	2245%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(2)	83%	(2)	99%	(0)	19%
Totale	(3)	100%	(2)	100%	(1)	42%

Al 30 giugno 2024 gli ammortamenti ammontano ad Euro 3 migliaia e si compongono quasi interamente da ammortamento delle immobilizzazioni Materiali per Euro 2 migliaia; l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è inferiore ad Euro 1 migliaio.

Gli ammortamenti risultano pressoché in linea con l'esercizio precedente.

3.1.1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Proventi e Oneri finanziari* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Proventi e Oneri finanziari	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Interessi passivi su finanziamenti	(0)	32%	(1)	65%	1	-84%
Altri interessi passivi	(0)	68%	(1)	33%	0	-33%
Utile/(perdita) su cambi	-	0%	(0)	1%	0	-100%
Totale	(1)	100%	(2)	100%	1	-67%

Al 30 giugno 2024 i Proventi e Oneri Finanziari ammontano a meno di Euro 1 migliaia, in calo rispetto al primo semestre del 2023 in cui la voce risulta essere pari a Euro 2 migliaia.

3.1.1.4 IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'Emittente ha provveduto a calcolare le imposte; tuttavia, sia per il primo semestre 2023 che per il primo semestre 2024, si registra una perdita fiscale, di conseguenza le imposte risultano pari a zero.

Imposte	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Imposte dirette - Ires	-		-		-	
Imposte dirette - Irap	-		-		-	
Totale imposte dirette	-		-		-	
Imposte differite	-		-		-	
Imposte anticipate	-		-		-	
Totale	-		-		-	

3.1.1.5 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito di quanto indicato nei paragrafi relative alle singole macro-voci di Conto Economico, il bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2024 chiude con un risultato economico negativo per Euro 495 migliaia.

3.1.2 STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Immobilizzazioni immateriali	15	13%	16	2%	(0)	-3%
Immobilizzazioni materiali	15	13%	14	2%	1	6%
Immobilizzazioni finanziarie	7	6%	6	1%	1	25%
Capitale Immobilizzato	38	32%	36	5%	2	5%
Crediti Commerciali	353	302%	769	107%	(416)	-54%
Debiti Commerciali	(35)	-30%	(48)	-7%	13	-27%
Capitale Circolante Commerciale	318	272%	721	101%	(403)	-56%
Altre attività correnti	27	23%	236	33%	(209)	-89%
Altre passività correnti	(237)	-203%	(258)	-36%	21	-8%
Capitale Circolante Netto***	108	92%	700	98%	(592)	-85%
Fondi per rischi ed oneri	-	0%	-	0%	-	
Fondo TFR	(29)	-25%	(19)	-3%	(10)	54%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	117	100%	717	100%	(600)	-84%

Debito finanziario corrente	4	4%	5	1%	(0)	-7%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	4	4%	10	1%	(6)	-58%
Debito finanziario non corrente	-	0%	4	1%	(4)	-100%
Debiti finanziari	9	7%	19	3%	(10)	-54%
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(133)	-	(38)	-5%	(95)	251%
Altre attività finanziarie e crediti finanziari	-	114%	-	0%	-	
Indebitamento finanziario Netto****	(124)	-	(19)	-3%	(105)	559%
Capitale sociale	10	9%	10	1%	-	0%
Riserve e utili a nuovo	726	621%	329	46%	397	121%
Risultato d'esercizio	(495)	-	397	55%	(892)	-225%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	241	206%	736	103%	(495)	-67%
Totale Fonti (e patrimonio Netto)	117	100%	717	100%	(600)	-84%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti e al netto di qualsiasi posta di natura finanziaria. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il "Capitale investito netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.1.2.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del *Capitale Circolante Netto* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, nella sua ripartizione: Capitale Circolante Commerciale, Altre attività e Altre passività.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
Crediti Commerciali	353	327%	769	110%	(416)	-54%

Debiti Commerciali	(35)	-32%	(48)	-7%	13	-27%
Capitale Circolante Commerciale	318	295%	721	103%	(403)	-56%
Crediti verso altri	15	14%	3	0%	12	412%
Crediti tributari	12	11%	65	9%	(53)	-81%
Ratei e Risconti Attivi	-	0%	168	24%	(168)	-100%
Altre attività correnti	27	25%	236	34%	(209)	-89%
Debiti verso altri	(72)	-67%	(44)	-6%	(28)	63%
Debiti Tributari	(118)	-	(136)	-19%	17	-13%
Debiti Previdenziali	(16)	-14%	(15)	-2%	(0)	0%
Ratei e Risconti Passivi	(31)	-29%	(62)	-9%	31	-50%
Altre passività correnti	(237)	-	(258)	-37%	21	-8%
		219%				
Capitale Circolante Netto	108	100%	700	100%	(592)	-85%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Circolante Netto".

Al 30 giugno 2024 il *Capitale Circolante Netto* ammonta ad Euro 108 migliaia con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2023 pari all'85%.

La variazione è imputabile all'andamento delle voci componenti:

- i) deterioramento del *Capitale Circolante Commerciale* (variazione negativa per Euro 403 migliaia);
- ii) decremento della voce *Altre Attività correnti* (variazione negativa per Euro 209 migliaia);
- iii) decremento delle *Altre Passività correnti* (variazione positiva per Euro 21 migliaia).

In relazione a quanto sinteticamente esposto si procede all'analisi più specifica delle singole componenti del Capitale Circolante Netto:

3.1.2.1.1 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Crediti commerciali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti Commerciali	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Crediti verso clienti	353	100%	769	100%	(416)	-54%
Totale	353	100%	769	100%	(416)	-54%

Al 30 giugno 2024 i crediti commerciali ammontano ad Euro 353 migliaia, in decremento del 54% rispetto al precedente esercizio.

I crediti commerciali sono composti interamente da Crediti verso Clienti, di cui Euro 103 migliaia vantati verso cliente italiano e di cui Euro 250 migliaia vantati nei confronti di cliente Extra-UE.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 30 giugno 2024 suddiviso per clienti:

Crediti Commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2024	Incidenza %
Cliente 1	250	71%
Cliente 2	103	29%
Altri	1	0%
Totale	353	100%

Il credito commerciale vantato nei confronti del cliente 1 ammonta ad Euro 250 migliaia e si riferisce ad una fattura emessa in dicembre 2023 quale stato avanzamento lavori di una commessa di sviluppo tecnologico.

Tale fattura alla data del documento d'ammissione risulta essere interamente incassata dalla Società.

3.1.2.1.2 Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Debiti commerciali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti Commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
Debiti verso fornitori	(35)	100%	(45)	93%	9	-21%
Fatture da ricevere	-	0%	(3)	7%	3	-100%
Totale	(35)	100%	(48)	100%	13	-27%

Al 30 giugno 2024 i debiti di natura commerciale nei confronti di fornitori sono pari a Euro 35 migliaia (Euro 48 migliaia al 30 giugno 2023).

Tale voce al 30 giugno 2024 è costituita per la sua totalità da debiti verso fornitori per Euro 35 migliaia.

3.1.2.2 ALTRE ATTIVITA'

3.1.2.2.1 Crediti verso altri

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti verso altri per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti verso altri (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
Crediti per Cauzioni	3	17%	3	100%	-	0%
Soci c.to prelevamenti	2	15%	-	0%	2	
Anticipi a Fornitori	9	61%	-	0%	9	
Altri crediti	1	7%	-	0%	1	
Totale	15	100%	3	100%	12	481%

I Crediti verso altri al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 15 migliaia, in incremento di 12 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Al 30 giugno 2024 la voce dei Crediti verso altri si compone da Anticipi a Fornitori per Euro 9 migliaia, da Crediti per Cauzioni per Euro 3 migliaia e per Crediti verso soci per Euro 2 migliaia.

3.1.2.2.2 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio *Crediti tributari* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti tributari	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Credito verso erario per IVA	12	99%	52	80%	(40)	-77%
Acconti IRAP	-	0%	9	14%	(9)	-100%
Acconti IRES	-	0%	3	4%	(3)	-100%
Altri	0	1%	1	1%	(0)	-79%
Totale	12	100%	65	100%	(53)	-81%

I Crediti tributari al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 12 migliaia, in decremento dell'81% rispetto al 31 dicembre 2023.

Al 30 giugno 2024 i crediti tributari si compongono per la quasi totalità da credito per IVA (Euro 12 migliaia).

3.1.2.2.3 Ratei e Risconti Attivi

Si riporta di seguito il dettaglio *dei Ratei e Risconti attivi* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Ratei e Risconti attivi	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Ratei Attivi	0	0%	168	100%	(168)	-100%
Risconti Attivi	0	0%	0	0%	(0)	-100%
Totale	0	0%	168	100%	(168)	-100%

Al 31 dicembre 2023 i Ratei e Risconti attivi risultano essere pari a Euro 168 migliaia, mentre al 30 giugno 2024 tale voce ammonta a Euro zero migliaia.

3.1.2.3 ALTRE PASSIVITA'

3.1.2.3.1 Debiti verso altri

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti verso Altri* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti verso altri	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
---------------------------	-------------------	--------------	-------------------	--------------	-------------	--------------

(Dati in Euro/000)

Debiti verso dipendenti per retribuzioni	(46)	64%	(33)	76%	(12)	37%
Debiti verso dipendenti per ferie da liquidare	(26)	36%	(10)	23%	(16)	161%
Altri	(0)	0%	(1)	2%	1	-92%
Totale	(72)	100%	(44)	100%	(28)	63%

I Debiti verso altri al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 72 migliaia, in incremento del 63% rispetto allo scorso esercizio, per effetto dei debiti verso dipendenti per ferie da liquidare e retribuzioni.

Al 30 giugno 2024 tali debiti si compongono principalmente da debiti per retribuzioni Euro 46 migliaia (Euro 33 migliaia al 30 giugno 2024) e da debiti per ferie da liquidare Euro 26 migliaia (10 migliaia al 31 dicembre 2023).

3.1.2.3.2 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti tributari* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti tributari	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debito IRES	(94)	79%	(97)	71%	3	-3%
Debito IRAP	(16)	14%	(26)	19%	9	-37%
Debito per ritenute su lavoro dipendente	(5)	5%	(13)	10%	8	-58%
Debito per ritenute collaboratori	(3)	2%	-	0%	(3)	
Debito per ritenute su lavoro autonomo	-	0%	(1)	1%	1	-100%
Credito d'imposta R&S	-	0%	-	0%	-	
Altri	(0)	0%	-	0%	(0)	
Totale	(118)	100%	(136)	100%	17	-13%

Al 30 giugno 2024 i Debiti tributari ammontano ad Euro 118 migliaia, in decremento del 13%, rispetto al 31 dicembre 2023.

I debiti tributari al 30 giugno 2024 si riferiscono principalmente, per Euro 110 migliaia, a debiti per imposte correnti IRES e IRAP.

I debiti per ritenute su dipendenti al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 5 migliaia, in decremento del 58% rispetto al precedente esercizio.

Non risultano debiti tributari scaduti al 30 giugno 2024.

3.1.2.3.3 Debiti previdenziali

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti previdenziali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti previdenziali	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						

Debito verso INPS per contributi su lavoro dipendente	(11)	70%	(11)	72%	0	-2%
Debito verso INPS per contributi su lavoro autonomo	(2)	13%	(4)	25%	2	-46%
Debito verso INAIL per contributi	(3)	17%	(1)	4%	(2)	369%
Altri	-	0%	-	0%	-	
Totale	(16)	100%	(15)	100%	(0)	0%

Al 30 giugno 2024 i *Debiti previdenziali*, nel loro complesso, sono iscritti per Euro 16 migliaia (Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2023).

La voce accoglie i debiti verso gli istituti di previdenza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali. Sono inclusi in tale voce anche gli importi trattenuti a carico dei dipendenti relativi ai contributi previdenziali e assistenziali.

Non risultano debiti previdenziali scaduti al 30 giugno 2024.

3.1.2.3.4 Ratei e Risconti Passivi

Si riporta di seguito il dettaglio *dei Ratei e Risconti passivi* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Ratei e Risconti passivi	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Risconti Passivi	(31)	100%	(62)	100%	31	-50%
Totale	(31)	100%	(62)	100%	31	-50%

Al 31 dicembre 2023 i Ratei e Risconti passivi risultano essere pari ad Euro 62 migliaia, mentre al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad Euro 31 migliaia ed è composta interamente da Risconti Passivi.

3.1.2.4 CAPITALE IMMOBILIZZATO

3.1.2.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Immateriali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Immateriali	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Licenza uso Software	15	100%	16	100%	(0)	-3%
Totale	15	100%	16	100%	(0)	-3%

Al 30 giugno 2024 le *Immobilizzazioni Immateriali* sono pari ad Euro 15 migliaia (Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2023) ed afferiscono interamente a *Licenze di uso software*.

3.1.2.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Materiali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Materiali	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Impianti e macchinari	2	14%	2	16%	(0)	-8%
Attrezzature commerciali e industriali	7	48%	9	60%	(1)	-15%
Altri beni	6	37%	3	23%	2	71%
Totale	15	100%	14	100%	1	6%

Al 30 giugno 2024 le *Immobilizzazioni Materiali* sono pari ad Euro 15 migliaia (Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono per Euro 7 migliaia (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2023) relative ad *attrezzature commerciali e industriali*.

Nel primo semestre 2024 non si è registrata alcuna variazione significativa.

3.1.2.4.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Finanziarie* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Finanziarie	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Partecipazioni in altre imprese	4	59%	4	74%	-	0%
Crediti Immobilizzati	3	41%	2	26%	1	93%
Totale	7	100%	6	100%	1	25%

Al 30 giugno 2024 le *Immobilizzazioni Finanziarie* ammontano ad Euro 7 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono costituite per Euro 3 migliaia da depositi cauzionali su contratti e per Euro 4 migliaia da partecipazioni in altre imprese.

3.1.2.5 CAPITALE INVESTITO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del *Capitale Investito Netto* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, e successivo dettaglio del Fondo rischi e oneri e Fondo TFR.

Stato Patrimoniale	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Immobilizzazioni immateriali	15	13%	16	2%	(0)	-3%
Immobilizzazioni materiali	15	13%	14	2%	1	6%
Immobilizzazioni finanziarie	7	6%	6	1%	1	25%
Capitale Immobilizzato	38	32%	36	5%	2	5%
Crediti Commerciali	353	302%	769	107%	(416)	-54%
Debiti Commerciali	(35)	-30%	(48)	-7%	13	-27%
Capitale Circolante Commerciale	318	272%	721	101%	(403)	-56%

Altre attività correnti	27	23%	236	33%	(209)	-89%
Altre passività correnti	(237)	- 203%	(258)	-36%	21	-8%
Capitale Circolante Netto	108	92%	700	98%	(592)	-85%
Fondi per rischi ed oneri	-	0%	-	0%	-	
Fondo TFR	(29)	-25%	(19)	-3%	(10)	54%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	117	100%	717	100%	(600)	-84%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

3.1.2.5.1 Fondi

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Fondi* per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e il bilancio al 31 dicembre 2023.

Fondi	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)						
Fondi per rischi ed oneri	0	0%	0	0%	0	
Fondo TFR	(29)	100%	(19)	100%	(10)	54%
Totale	(29)	100%	(19)	100%	(10)	54%

Al 30 giugno 2024 la Società non presenta alcun fondo rischi e oneri.

L'Emittente, alla data del 30 giugno 2024, ha iscritto fondi TFR per complessivi Euro 29 migliaia comprensivi di un accantonamento nel primo semestre del 2024 di Euro 10 migliaia.

3.1.2.6 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'*Indebitamento Finanziario Netto* dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

La tabella è stata predisposta in base a quanto stabilito dagli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30.06.2024	31.12.2023	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)				
A Disponibilità liquide	(133)	(38)	(95)	251%
B Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-	-	0%
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	0%
D Liquidità (A+B+C)	(133)	(38)	(95)	251%
E Debito finanziario corrente	4	5	(0)	-7%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	4	10	(6)	-58%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	9	15	(6)	-41%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(124)	(23)	(101)	439%

I	Debito finanziario non corrente	-	4	(4)	-100%
J	Strumenti di debito	-	-	-	0%
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0%
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-	4	(4)	-100%
M	Totale Indebitamento finanziario netto (H+L)	(124)	(19)	(105)	559%

Al 30 giugno 2024 l'Indebitamento Finanziario Netto è negativo (Liquidità superiori a Indebitamento finanziario) ed è pari ad Euro (-124) migliaia, registrando un decremento pari a Euro 105 migliaia (al 31 dicembre 2023 Euro -19 migliaia).

La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide tra i due esercizi (Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 133 migliaia al 30 giugno 2024).

I debiti finanziari nel complesso (correnti e non correnti) si riducono di circa Euro 10 migliaia.

3.1.2.6.1 Debiti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei Debiti finanziari per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti Finanziari	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debiti vs Soci	(4)	48%	(4)	22%	-	0%
Debiti vs Soci per finanziamenti	(4)	48%	(4)	22%	-	0%
Finanziamento Banca Intesa	-	0%	(10)	52%	10	-100%
c/c Credit Agricole	-	0%	(0)	1%	0	-100%
Debiti vs Banche	-	0%	(10)	53%	10	-100%
Carta di credito	(4)	52%	(5)	25%	0	-5%
Debiti vs altri finanziatori	(4)	52%	(5)	25%	0	-5%
Totale	(9)	100%	(19)	100%	10	-54%

I debiti finanziari al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 9 migliaia, registrando un decremento di Euro 10 migliaia rispetto al precedente periodo di riferimento.

Tale decremento è principalmente dovuto all'estinzione dei debiti verso banche che la società presentava al 31 dicembre 2023; infatti il finanziamento erogato da Intesa San Paolo è stato interamente rimborsato nel primo semestre del 2024.

La totalità dei debiti finanziari è in scadenza entro i 12 mesi.

3.1.2.6.2 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Disponibilità liquide	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						

Denaro e valori in cassa	0	0%	0	0%	0	285%
Depositi bancari	132	100%	38	100%	95	251%
Totale	133	100%	38	100%	95	251%

Le Disponibilità liquide al 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 133 migliaia, quasi interamente costituite da Depositi bancari.

La voce in analisi ha subito un incremento di Euro 95 migliaia rispetto alla fine del precedente esercizio.

3.1.2.7 PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del "Patrimonio Netto" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var.%
			3			
(Dati in Euro/migliaia)						
Capitale Sociale	(10)	4%	(10)	1%	-	0%
Riserva legale	(6)	3%	(6)	1%	-	0%
Strumenti partecipativi	(100)	42%	(100)	14%	-	0%
Utili portati a nuovo	(619)	257%	(223)	30%	(397)	178%
Utile (perdita) dell'esercizio	495	-206%	(397)	54%	892	-225%
Totale patrimonio netto	(241)	100%	(736)	100%	495	-67%

Il Patrimonio netto dell'Emittente passa da Euro 736 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 241 migliaia al 30 giugno 2024 per effetto della perdita registrata nel primo semestre del 2024.

Il Capitale Sociale è posseduto interamente da Cocco Michele.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve che compongono il Patrimonio netto dell'Emittente:

- *Riserva legale*: La riserva è costituita nell'ambito dell'attribuzione dell'utile dell'esercizio.
- *Strumenti partecipativi*: emessi nel 2020 e sottoscritti da LigurCapital
- *Utili portati a nuovo*: La riserva deriva dalla stratificazione degli utili indivisi

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto intercorsa tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024:

Movimentazione PN	Capitale Sociale	Riserva legale	Strumenti partecipativi	Utili portati a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto
(Dati in Euro/000)						

Consistenza PN 31.12.2023	(10)	(6)	(100)	(223)	(397)	(736)
<i>Destinazione risultato FY2023</i>	-	-	-	(397)	397	-
<i>Dividendi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato HY2024</i>	-	-	-	-	495	495
Consistenza PN 30.06.2024	(10)	(6)	(100)	(619)	495	(241)

Nel corso dell'ultimo esercizio il Patrimonio netto si è movimentato nel seguente modo:

- Il risultato dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 397 migliaia è stato destinato interamente a Riserva di utili portati a nuovo;
- Il socio non ha prelevato dividendi;
- La Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 ha conseguito perdita per Euro 495 migliaia.

3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, come parte integrante del bilancio, estende informazione finanziaria anche ai flussi finanziari generati dalla gestione relativamente al periodo amministrativo considerato.

Il rendiconto finanziario allegato è predisposto in maniera indiretta.

I dati sono espressi in Euro/migliaia.

	30.06.2024	30.06.2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(495)	(52)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(attivi)	1	2
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(494)	(50)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3	2
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(1)	(2)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(493)	(50)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(352)	(1)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	19	16
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31)	62
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	31	38
Totale variazioni del capitale circolante netto	(333)	115
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(826)	65
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1)	(2)
(Imposte sul reddito pagate)	108	2
Altri incassi/(pagamenti)	12	17
Totale altre rettifiche	119	17
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(707)	82
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4)	(16)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6)	(10)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13)	(26)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9	0
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(22)	22
(Utili Portati a Nuovo)	404	384
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	391	405
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(329)	462
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	457	-
Danaro e valori in cassa	5	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	462	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	132	457
Danaro e valori in cassa	0	5
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	133	462

La tabella presenta i flussi di cassa storici dell'emittente, calcolati sulla base del bilancio del primo semestre 2023 e del primo semestre 2024.

Al 30 giugno 2024 il "Flusso finanziario dell'attività operativa (A)" è negativo per Euro 707 migliaia (nel primo semestre 2023 positivo per Euro 82 migliaia) a seguito di una serie di movimentazioni contrapposte in cui rileva particolarmente il decremento dei crediti verso clienti.

Il "Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)" al 30 giugno 2024 è negativo e pari ad Euro 13 migliaia.

Al 30 giugno 2024 il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)" è positivo e pari a Euro 391 migliaia.

Nel complesso al 30 giugno 2024 le disponibilità liquide subiscono un decremento rispetto al 30 giugno 2023 di Euro 329 migliaia.

3.1.4 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, per il periodo chiuso al 30 giugno 2024, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2023.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le proprie performance, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance	30.06.2024	31.12.2023	Var.%
(Dati in Euro/000)			
Indicatori patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	108	700	98%
Capitale investito Lordo	38	36	4%
Indebitamento finanziario netto	(124)	(19)	-68%
Indicatori Alternativi di Performance			
(Dati in Euro/000)			
Indicatori economici			
EBITDA	(492)	(48)	-134%
EBITDA Margin	-429,46%	-6,85%	-153%
EBIT	(494)	(50)	-136%
EBIT Margin	-431,74%	-7,11%	-156%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e

oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e il Valore della Produzione.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e il Valore della Produzione.

Il Capitale Investito lordo è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari e delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DI EDGELAB S.P.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

3.2.1 CONTO ECONOMICO

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420	75,16%	943	85,41%	478	51%
Incrementi Imm. per lavori interni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Altri ricavi e proventi	469	24,84%	161	14,59%	308	191%
Valore della produzione	1.889	100,00%	1.104	100,00%	786	71%
Consumi di materie prime	(111)	-5,85%	(124)	-11,21%	13	-11%
Costi per servizi	(884)	-46,76%	(541)	-48,99%	(343)	63%
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-1,42%	(18)	-1,67%	(8)	45%
Costi per il personale	(290)	-15,37%	(262)	-23,75%	(28)	11%
Oneri diversi di gestione	(52)	-2,75%	(17)	-1,54%	(35)	205%
Totale Costi della Produzione	(1.363)	-72,15%	(962)	-87,16%	(402)	42%
EBITDA (**)	526	27,85%	142	12,84%	384	271%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(0)	-0,03%	(0)	0,00%	(0)	1119%
Ammortamenti Imm. Materiali	(4)	-0,21%	(3)	-0,24%	(1)	51%
Altri accantonamenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
EBIT (***)	522	27,61%	139	12,60%	383	275%

Proventi e (oneri) finanziari	(3)	-0,15%	(3)	-0,29%	0	-12%
Rettifica di valore	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Risultato (prima delle imposte)	519	27,47%	136	12,32%	383	282%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(122)	-6,46%	(12)	-1,11%	(110)	897%
Risultato dell'esercizio	397	21,00%	124	11,21%	273	221%

(*) Incidenza percentuale rispetto al Valore della produzione.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio del Valore della Produzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Valore della Produzione	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420	75%	943	85%	478	51%
Altri ricavi e proventi	469	25%	161	15%	308	191%
Totale	1.889	100%	1.104	100%	786	71%

Al 31 dicembre 2023 il Valore della Produzione segna un incremento pari al 71% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la suddivisione del valore della produzione per linee di business:

Valore della Produzione	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)						
Produzione e Vendita	103	5%	-	0%	103	
Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico	1.193	63%	1.036	94%	157	15%
Grant di Finanziamento alla R&S	342	18%	57	5%	285	498%
Altro	252	13%	11	1%	241	2262%
Totale	1.889	100%	1.104	100%	786	71%

Il valore della produzione al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.889 migliaia ed è suddiviso in 3 linee di business principali:

1. Produzione e vendita: Euro 103 migliaia;
2. Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico: Euro 1.193 migliaia;
3. Grant di Finanziamento alla R&S: Euro 342 migliaia.

La linea di business con maggior incidenza sul totale del valore della produzione è quella relativa ai Progetti su Commesse di Sviluppo Tecnologico, la quali incide per il 63% nel 2023 e per il 94% nel 2022.

Segna un incremento significativo pari ad Euro 285 migliaia la linea di business relativa ai Grant di Finanziamento alla R&S, passando da Euro 57 migliaia nel 2022 ad Euro 342 migliaia nel 2023.

I ricavi da Produzione e Vendita al 31.12.2023 incidono sul valore della produzione per il 5%. Trattasi di linea di business non presente nel 2022 e che sarà maggiormente sviluppata negli esercizi futuri.

La voce «Altro» si compone principalmente, per Euro 113 migliaia, di «contributi R&S anni precedenti», quale rilevazione nell'esercizio 2023 di ricavi con competenza 2022.

La quota residua, pari ad Euro 139 migliaia, si compone di prestazioni di vendita non allocate alle singole Linee di business principali.

3.2.1.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2023 sono stati conseguiti per Euro 276 migliaia in area UE e per Euro 1.144 migliaia in area EXTRAUE.

La tabella che segue suddivide i ricavi delle vendite e delle prestazioni per cliente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Cliente 1	845	59%	620	66%	225	36%
Cliente 2	205	14%	320	34%	(115)	-36%
Cliente 3	138	10%	57	6%	81	140%
Cliente 4	103	7%	-	0%	103	
Cliente 5	5	0%	3	0%	2	49%
Cliente 6	1	0%	-	0%	1	
Cliente 7	-	0%	35	4%	(35)	-100%
Altro	124	9%	(93)	-10%	217	-233%
Totale	1.420	100%	943	100%	478	51%

Per entrambi gli esercizi, il cliente principale, con un'incidenza nel 2023 del 59% sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è Cliente 1.

I ricavi imputabili al Cliente 1 derivano da un singolo contratto con durata pluriennale (2021, 2022 e 2023).

I ricavi realizzati nei confronti di Cliente 2 ammontano nel 2023 ad Euro 205 migliaia e sono il risultato di un singolo contratto pluriennale con caratteristiche simili a quello relativo a Cliente 1 sia in termini di modalità contrattuali che di *output* da realizzare.

In crescita rispetto all'esercizio precedente è il fatturato relativo al Cliente 3 (+140%) il quale ammonta nel 2023 ad Euro 138 migliaia.

Il cliente 4 ha generato un fatturato per Euro 103 migliaia nel 2023 e si tratta di un cliente nuovo.

3.2.1.1.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio del valore degli Altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altri Ricavi e proventi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Grant di Finanziamento alla R&S	342	73%	57	36%	285	498%
Contributi R&S anni precedenti	113	24%	-	0%	60	112%
Sopravvenienze Attive	-	0%	53	33%	(50)	-100%
Altro	14	3%	50	31%	(36)	-72%
Totale	469	100%	161	100%	308	191%

Al 31 dicembre 2023 gli Altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 469 migliaia, in incremento del 191% rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è dovuto, in particolare, ai maggiori Grant/finanziamenti ottenuti nel 2023 rispetto all'esercizio 2022 per l'attività di Ricerca & Sviluppo.

I Grant ottenuti nel corso del 2023 ammontano ad Euro 342 migliaia con un'incidenza del 73% sul totale degli Altri ricavi e proventi, mentre quelli ottenuti nel 2022 ammontano ad Euro 57 migliaia.

I contributi R&S anni precedenti ma contabilizzati nel 2023 sono pari ad Euro 113 migliaia. Trattasi di ricavi di competenza di anni precedenti ma contabilizzati nel corso del 2023.

3.2.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.2.1.2.1 Consumi di materie prime

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Consumi di materie prime* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Consumi di materie prime	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Materie prime	(66)	60%	(69)	56%	3	-4%
Materie di consumo	(25)	22%	(30)	24%	5	-17%
Merci	(4)	3%	(4)	3%	0	-4%
Carburanti e lubrificanti	(4)	3%	(6)	5%	2	-39%
Altro	(13)	11%	(15)	12%	2	-16%

Totale	(111)	100%	(124)	100%	13	-11%
---------------	--------------	-------------	--------------	-------------	-----------	-------------

La voce *Consumi di materie prime* ammonta ad Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2023 in leggero decremento rispetto al precedente esercizio nel quale ammontava ad Euro 124 migliaia.

I costi per materie prime sono pressoché stabili tra un esercizio e l'altro e costituiscono la quota preponderante dei costi per materie prime con un'incidenza al 31 dicembre 2023 del 60%.

L'altra voce di costo con maggior incidenza sul totale delle materie prime (22% al 31 dicembre 2023 e 24% al 31 dicembre 2022) è quella relativa ai materiali di consumo. Tale voce ha subito un decremento del 17% rispetto all'esercizio precedente.

3.2.1.2.2 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per servizi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per servizi	31.12.2023	% 31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)					
Lavorazioni di terzi	(550)	62%	(328)	61%	(221) 67%
Compensi professionisti	(102)	12%	(17)	3%	(85) 505%
Compenso amministratore	(88)	10%	(73)	14%	(15) 20%
Spese Trasferte	(30)	3%	(20)	4%	(10) 48%
Compenso collaboratori	(25)	3%	(34)	6%	9 -27%
Trasporti	(21)	2%	(4)	1%	(17) 420%
Pubblicità	(9)	1%	-	0%	(9) 100%
Consulenza contabile e amministrativa	(9)	1%	(9)	2%	0 -1%
Rimborsi spese	(7)	1%	(7)	1%	0 -5%
Energia elettrica	(5)	1%	(6)	1%	1 -13%
Assicurazioni	(5)	1%	(6)	1%	1 -20%
Spese di pulizia	(5)	1%	(5)	1%	(0) 2%
Oneri bancari	(4)	0%	(3)	1%	(1) 39%
Mostre e fiere	(4)	0%	(8)	1%	4 -49%
Spese di Vigilanza	(3)	0%	(3)	1%	- 0%
Altri costi per servizi	(17)	2%	(18)	3%	1 -3%
Totale	(884)	100%	(541)	100%	(343) 63%

I “*Costi per servizi*”, nel loro complesso, registrano un aumento del 63% pari a Euro 343 migliaia, passando da Euro 541 migliaia del 2022 a Euro 884 migliaia del 2023.

L'aumento è imputabile, principalmente, alla voce “*Lavorazioni di terzi*”, rappresentativa dei costi sostenuti dall'Emittente per le lavorazioni esterne, per l'anno 2023, pari a Euro 550 migliaia (Euro 328 migliaia al 31 dicembre 2022).

Variazioni più contenute in termini assoluti sono invece relative a:

- Compensi professionisti: incremento di Euro 85 migliaia (da Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2023) a seguito della maggiore attività prestata da professionisti e società terze nell'ambito delle attività core dell'Emittente;
- Trasporti: incremento di Euro 17 migliaia (da Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2023) coerente con la crescita del business;
- Compenso amministratore: incremento di Euro 15 migliaia (da Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2023).

Altre voci di costo presentano variazioni assolute più contenute ma variazioni in termini percentuali più elevate, ad esempio:

- Spese per Trasferte, in incremento del 48% tra i due esercizi in coerenza con la collocazione geografica dei ricavi della Società;
- Mostre e fiere, in decremento del 49% tra i due esercizi.

La voce di costo "Lavorazioni di Terzi" al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 550 migliaia e incide per il 62% sul totale Costi per servizi.

Tale voce al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 328 migliaia incidendo per il 61%.

La tabella che segue suddivide i costi "Lavorazioni di Terzi" per fornitore:

Lavorazioni di Terzi per Fornitore	31.12.2023	Incidenza sul totale (%)	31.12.2022	Incidenza sul totale (%)
(Dati in Euro/000)				
FORNITORE 1	(199)	36%	(127)	39%
FORNITORE 2	(100)	18%	(100)	30%
FORNITORE 3	(76)	14%	(34)	10%
FORNITORE 4	(45)	8%	(11)	3%
FORNITORE 5	(40)	7%	(9)	3%
FORNITORE 6	(30)	5%	-	0%
FORNITORE 7	(18)	3%	-	0%
FORNITORE 8	(17)	3%	-	0%
FORNITORE 9	(16)	3%	-	0%
FORNITORE 10	-	0%	(8)	2%
FORNITORE 11	-	0%	(30)	9%
Altri	(9)	2%	(9)	3%
Totale	(550)	100%	(328)	100%

Il fornitore principale sia per l'esercizio 2022 che 2023 è FORNITORE 1; i costi sostenuti nei confronti di tale soggetto sono pari ad Euro 199 migliaia nel 2023 e pari ad Euro 127 migliaia nel 2022

Questi costi sono stati sostenuti in virtù di un contratto pluriennale, già menzionato nella sezione dei ricavi, che prevede che la Società sia parte attiva (cliente) sia parte passiva (fornitore) per la realizzazione di una specifica tipologia di veicolo sottomarino.

Il secondo fornitore per costo sostenuto è FORNITORE 2, in entrambi gli esercizi il costo sostenuto ammonta ad Euro 100 migliaia.

3.2.1.2.3 Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per godimento beni di terzi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per godimento beni di terzi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Affitti passivi	(19)	72%	(18)	97%	(1)	8%
Noleggi	(7)	27%	(0)	2%	(7)	2189%
Altro	(0)	1%	(0)	1%	(0)	76%
Totale	(27)	100%	(18)	100%	(8)	45%

Tale voce di costo, seppur contenuta in termini assoluti, registra un importante incremento tra i due esercizi pari al 45%.

Per l'esercizio 2023 i costi per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 27 migliaia e sono così composti: Euro 19 migliaia per canoni di affitto e spese condominiali e costi di noleggio auto per Euro 7 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 i costi per godimento beni di terzi erano quasi interamente composti da Affitti passivi.

3.2.1.2.4 Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per il personale* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per il personale	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Salari e stipendi	(216)	74%	(201)	77%	(15)	8%
Oneri sociali	(62)	21%	(49)	19%	(13)	26%
Accantonamento TFR	(13)	4%	(12)	5%	(0)	4%
Altri costi	-	0%	(0)	0%	0	-100%
Totale	(290)	100%	(262)	100%	(28)	11%

I *Costi per il Personale* segnano un incremento di Euro 28 migliaia (da Euro 262 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 290 migliaia al 31 dicembre 2023).

Tale incremento, seppur contenuto, è in linea con il processo di crescita del business e alla maggiore attività svolta dai dipendenti.

Si riporta nella tabella la suddivisione del personale sulla base del relativo inquadramento contrattuale e le variazioni intervenute tra l'esercizio 2022 e 2023.

Inquadramento contrattuale	FY 2022	+	-	FY 2023
-----------------------------------	----------------	----------	----------	----------------

Impiegati	5	2	-2	5
Operai	2	2	-2	2
Apprendisti	1	0	0	1
Numero medio dipendenti	8	4	-4	8

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 è pari a 8 di cui 5 impiegati, 2 operai e 1 apprendista.

Non si sono verificate variazioni rispetto al precedente esercizio in termini di quantità totale di dipendenti. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2023 si sono verificate 4 nuove assunzioni e altrettante dimissioni.

3.2.1.2.5 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Oneri diversi di gestione* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Sopravvenienze passive	(43)	83%	-	0%	(43)	100%
Sanzioni	(3)	5%	(0)	0%	(3)	5907%
Imposte e tasse indeducibili	(1)	2%	(14)	84%	13	-94%
Altri costi	(5)	10%	(3)	16%	(2)	88%
Totale	(52)	100%	(17)	100%	(35)	205%

Gli *Oneri diversi di gestione* segnano un incremento di Euro 35 migliaia (da Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2023).

La componente principale nell'esercizio 2023 è rappresentata dalle *sopravvenienze passive* (Euro 43 migliaia) con un'incidenza sul totale della voce dell'83%. Tale voce accoglie costi di competenza 2022 ma contabilizzati nel presente esercizio.

3.2.1.2.6 Ammortamenti e Svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Ammortamenti e Svalutazioni* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ammortamenti	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Amm.to Licenza uso Software	(0)	100%	(0)	100%	(0)	1111%
Ammortamento	(0)	100%	(0)	100%	(0)	1111%
Immateriali						
Amm.to Impianti e macchinari	(0)	9%	(0)	14%	0	0%

Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	(3)	67%	(1)	56%	(1)	81%
Amm.to Altri beni	(1)	24%	(1)	30%	(0)	19%
Ammortamento Imm. Materiali	(4)	100%	(3)	100%	(1)	51%
	-	-	-	-	-	-
Totale	(4)	100%	(3)	100%	(2)	66%

Al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti ammontano ad Euro 4 migliaia e si compongono quasi interamente da ammortamento delle immobilizzazioni Materiali per Euro 4 migliaia; l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è inferiore ad 1 migliaio. Gli ammortamenti risultano pressoché in linea con l'esercizio precedente.

3.2.1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Proventi e Oneri finanziari* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Proventi e Oneri finanziari	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Interessi passivi su finanziamenti	(2)	65%	(2)	55%	(1)	33%
Altri interessi passivi	(1)	27%	(1)	48%	1	-37%
Utile/(perdita) su cambi	(0)	9%	0	-3%	(0)	-381%
Totale	(3)	100%	(3)	100%	(0)	14%

Al 31 dicembre 2023 i Proventi e Oneri Finanziari ammontano ad Euro 3 migliaia in linea con il precedente esercizio.

La componente principale di tale voce è costituita da Interessi su finanziamenti per Euro 2 migliaia per entrambi gli esercizi e riferita al mutuo erogato da banca Intesa San Paolo.

3.2.1.4 IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'Emittente, alla data del 31 dicembre 2023, ha iscritto imposte correnti e ha conteggiato la tassazione differita secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Le imposte correnti al 31 dicembre 2023 sono state calcolate pari ad Euro 122 migliaia, nello specifico Euro 97 migliaia IRES ed Euro 26 migliaia IRAP. Le imposte 2023 sono incrementate di Euro 110 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La Società non ha rilevato imposte differite.

Imposte	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Imposte dirette - Ires	(97)	79%	(3)	24%	(94)	3246%
Imposte dirette - Irap	(26)	21%	(9)	76%	(16)	172%
Totale imposte dirette	(122)	100%	(12)	100%	(110)	897%
Imposte differite	-	0%	-	0%	-	0%

Imposte anticipate	-	0%	-	0%	-	0%
Totale	(122)	100%	(12)	100%	(110)	897%

3.2.1.5 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito di quanto indicato nei paragrafi relative alle singole macro-voci di Conto Economico, il bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un risultato economico positivo di Euro 397 migliaia (Euro 124 migliaia nel 2022).

3.2.2 STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Immobilizzazioni immateriali	16	2,18%	10	2,78%	6	55%
Immobilizzazioni materiali	14	2,02%	13	3,65%	1	9%
Immobilizzazioni finanziarie	6	0,80%	11	3,04%	(5)	-48%
Capitale Immobilizzato	36	5,00%	34	9,47%	1	4%
Crediti Commerciali	769	107,33%	609	167,58%	161	26%
Debiti Commerciali	(48)	-6,69%	(113)	-31,12%	65	-58%
Capitale Circolante Commerciale	721	100,64%	496	136,46%	226	46%
Altre attività correnti	236	32,90%	67	18,56%	168	250%
Altre passività correnti	(258)	-35,93%	(210)	-57,77%	(48)	23%
Capitale Circolante Netto***	700	97,62%	353	97,25%	347	98%
Fondi per rischi ed oneri	-	0,00%	-	0,00%	-	
Fondo TFR	(19)	-2,62%	(24)	-6,71%	6	-23%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	717	100,00%	363	100,00%	354	97%
Debito finanziario corrente	5	0,68%	-	0,00%	5	
Parte corrente del debito finanziario non corrente	10	1,39%	14	3,96%	(4)	-31%
Debito finanziario non corrente	4	0,59%	10	2,74%	(6)	-58%
Debiti finanziari	19	2,65%	24	6,71%	(5)	-22%
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(38)	-5,27%	(84)	-23,10%	46	-55%
Altre attività finanziarie e crediti finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	

Indebitamento finanziario Netto*****	(19)	-2,62%	(60)	-16,39%	41	-68%
Capitale sociale	10	1,40%	10	2,75%	-	0%
Riserve e utili a nuovo	329	45,86%	289	79,58%	40	14%
Risultato d'esercizio	397	55,37%	124	34,06%	273	221%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	736	102,62%	423	116,39%	313	74%
Totale Fonti (e patrimonio Netto)	717	100,00%	363	100,00%	354	97%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti e al netto di qualsiasi posta di natura finanziaria. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il "Capitale investito netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.2.2.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del *Capitale Circolante Netto* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, nella sua ripartizione: Capitale Circolante Commerciale, Altre attività e Altre passività.

Capitale Circolante Netto	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Crediti Commerciali	769	109,95%	609	172,32%	161	26%
Debiti Commerciali	(48)	-6,85%	(113)	-32,00%	65	-58%
Capitale Circolante Commerciale	721	103,10%	496	140,33%	226	46%
Crediti verso altri	3	0,36%	26	7,26%	(23)	-90%
Crediti tributari	65	9,34%	42	11,82%	24	56%
Ratei e Risconti Attivi	168	24,01%	-	0,00%	168	100%
Altre attività correnti	236	33,71%	67	19,08%	168	250%
Debiti verso altri	(44)	-6,29%	(30)	-8,47%	(14)	47%
Debiti Tributari	(136)	-19,42%	25	7,02%	(161)	-648%
Debiti Previdenziali	(15)	-2,21%	(17)	-4,91%	2	-11%
Ratei e Risconti Passivi	(62)	-8,88%	(187)	-53,04%	125	-67%

Altre passività correnti	(258)	-36,80%	(210)	-59,41%	(48)	23%
Capitale Circolante Netto	700	100,00%	353	100,00%	347	98%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Circolante Netto".

Al 31 dicembre 2023 il *Capitale Circolante Netto* aumenta di Euro 347 migliaia (98%) rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 353 migliaia ad Euro 700 migliaia.

La variazione è imputabile all'andamento delle voci componenti:

- iv) miglioramento del *Capitale Circolante Commerciale* (+ Euro 226 migliaia);
- v) incremento della voce *Altre Attività correnti* (+ Euro 168 migliaia);
- vi) incremento delle *Altre Passività correnti* (+ Euro 48 migliaia).

In relazione a quanto sinteticamente esposto si procede all'analisi più specifica delle singole componenti del Capitale Circolante Netto:

3.2.2.1.1 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Crediti commerciali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti Commerciali	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Crediti verso clienti	769	100%	609	100%	161	26%
Totale	769	100%	609	100%	161	26%

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali ammontano ad Euro 769 migliaia, in incremento del 26% rispetto al precedente esercizio.

I crediti commerciali sono composti interamente da Crediti verso Clienti, di cui Euro 655 migliaia vantati nei confronti di cliente Extra-UE.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 30 giugno 2024 suddiviso per clienti:

Crediti Commerciali	31.12.2023	Incidenza %
(Dati in Euro/000)		
Cliente 1	450	58%
Cliente 2	205	27%
Cliente 3	103	13%
Cliente 4	10	1%
Altri	2	0%
Totale	769	100%

Il credito commerciale vantato nei confronti del cliente 1 ammonta ad Euro 450 migliaia e si riferisce a due fatture emesse nel corso dell'esercizio 2023 quali stati avanzamento lavori di una commessa di sviluppo tecnologico.

Tali fatture alla data del documento d'ammissione risultano essere interamente incassate dalla Società.

Il credito commerciale vantato nei confronti del cliente 2 ammonta ad Euro 205 migliaia e ha un'incidenza del 27% sul totale dei crediti stessi. Tale credito si compone di due fatture anch'esse riferite ad una commessa di sviluppo tecnologico.

Anche queste fatture, alla data del documento d'ammissione risultano essere interamente incassate dalla Società.

3.2.2.1.2 Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Debiti commerciali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti Commerciali	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debiti verso fornitori	(45)	93%	(87)	77%	42	-49%
Fatture da ricevere	(3)	7%	(26)	23%	23	-87%
Totale	(48)	100%	(113)	100%	65	-58%

Al 31 dicembre 2023 i debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori sono pari a Euro 48 migliaia (Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2022).

Tale voce al 31 dicembre 2023 è costituita da debiti verso fornitori per Euro 45 migliaia e fatture da ricevere per Euro 3 migliaia.

3.2.2.2 ALTRE ATTIVITA'

3.2.2.2.1 Crediti verso altri

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti verso altri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti verso altri	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Crediti per Cauzioni	3	100%	3	10%	-	0%
Anticipi a Fornitori	-	0%	23	90%	(23)	-100%
Totale	3	100%	26	100%	(23)	-90%

I Crediti verso altri al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 3 migliaia, in diminuzione del 90% rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dell'azzeramento degli Anticipi a Fornitori (Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 la voce dei Crediti verso altri si compone interamente da Crediti per Cauzioni, voce presente per lo stesso ammontare anche nell'esercizio precedente.

3.2.2.2.2 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio *Crediti tributari* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
--------------------------	-------------------	----------	-------------------	----------	-------------	--------------

(Dati in Euro/000)

Credito verso erario per IVA	52	80%	39	94%	13	34%
Acconti IRAP	9	14%	-	0%	9	n.a.
Acconti IRES	3	4%	-	0%	3	n.a.
Altri	1	1%	3	6%	(2)	-77%
Totale	65	100%	42	100%	24	57%

I Crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 65 migliaia, in incremento del 57% rispetto al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023 i crediti tributari si compongono per l'80% da credito per IVA (Euro 52 migliaia).

Alla stessa data sono presenti crediti per acconti IRES e IRAP per un totale di 12 migliaia. Tali voci nell'esercizio precedente erano riclassificate nella voce "Debiti Tributari" per un totale di Euro 11 migliaia.

3.2.2.2.3 Ratei e Risconti Attivi

Si riporta di seguito il dettaglio *dei Ratei e Risconti attivi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ratei e Risconti attivi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Ratei Attivi	168	100%	-	0%	168	100%
Risconti Attivi	0	0%	-	0%	0	100%
Totale	168	100%	-	100%	168	100%

Al 31 dicembre 2022 i Ratei e Risconti attivi erano pari a Euro zero, mentre al 31 dicembre 2023 tale voce ammonta ad Euro 168 migliaia ed è composta quasi interamente da Ratei Attivi relativi al contributo Nautilus percepito.

I Risconti Attivi al 31 dicembre 2023 sono inferiori al migliaio di Euro.

3.2.2.3 ALTRE PASSIVITA'**3.2.2.3.1 Debiti verso altri**

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti verso Altri* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti verso altri	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	(33)	76%	(18)	60%	(15)	85%
Debiti verso dipendenti per ferie da liquidare	(10)	23%	(10)	35%	0	-4%

Altri	(1)	2%	(2)	5%	1	-52%
Totale	(44)	100%	(30)	100%	(14)	47%

I Debiti verso altri al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 44 migliaia, in incremento del 47% rispetto allo scorso esercizio per effetto dei debiti verso dipendenti per retribuzioni.

Tali debiti si compongono principalmente da debiti per retribuzioni Euro 33 migliaia (Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2022) e da debiti per ferie da liquidare Euro 10 migliaia (stesso importo per il precedente esercizio).

3.2.2.3.2 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti tributari* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti tributari	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debito IRES	(97)	71%	(3)	-12%	(94)	3246%
Debito IRAP	(26)	19%	(9)	-38%	(16)	173%
Debito per ritenute su lavoro dipendente	(13)	10%	(8)	-31%	(5)	68%
Debito per ritenute collaboratori	-	0%	(9)	-37%	9	-100%
Debito per ritenute su lavoro autonomo	(1)	1%	(1)	-5%	1	-41%
Debito per ritenute su dividendi	-	0%	(5)	-20%	5	-100%
Acconti IRAP	-	0%	7	28%	(7)	-100%
Acconti IRES	-	0%	4	14%	(4)	-100%
Credito d'imposta R&S	-	0%	50	201%	(50)	-100%
Altri	-	0%	(0)	-1%	0	-100%
Totale	(136)	100%	25	100%	(161)	-647%

Nell'esercizio 2023 i Debiti tributari ammontano ad Euro 136 migliaia.

Tale voce al 31 dicembre 2022 aveva saldo dare in quanto comprendeva, oltre ai debiti IRES, IRAP e ritenute, anche gli acconti IRAP e IRES e il credito di imposta Euro 50 migliaia.

Tale credito d'imposta alla chiusura dell'esercizio 2023 risulta completamente utilizzato.

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente, per Euro 123 migliaia a debiti per imposte correnti IRES e IRAP.

I debiti per ritenute su dipendenti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 13 migliaia, in incremento del 68% rispetto al precedente esercizio.

Non risultano debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2023.

3.2.2.3.3 Debiti previdenziali

Si riporta di seguito il dettaglio *Debiti previdenziali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti previdenziali	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debito verso INPS per contributi su lavoro dipendente	(11)	72%	(11)	65%	0	-1%
Debito verso INPS per contributi su lavoro autonomo	(4)	25%	(3)	20%	(0)	11%
Debito verso INAIL per contributi	(1)	4%	(1)	5%	0	-31%
Altri	-	0%	(2)	11%	2	-100%
Totale	(15)	100%	(17)	100%	2	-11%

Al 31 dicembre 2023 i *Debiti previdenziali*, nel loro complesso, sono iscritti per Euro 15 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce accoglie i debiti verso gli istituti di previdenza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali. Sono inclusi in tale voce anche gli importi trattenuti a carico dei dipendenti relativi ai contributi previdenziali e assistenziali.

Non risultano debiti previdenziali scaduti al 31 dicembre 2023.

3.2.2.3.4 Ratei e Risconti Passivi

Si riporta di seguito il dettaglio *dei Ratei e Risconti passivi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ratei e Risconti passivi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Risconti Passivi	(62)	100%	(187)	100%	125	-67%
Totale	(62)	100%	(187)	100%	125	-67%

Al 31 dicembre 2022 i Ratei e Risconti passivi erano pari ad Euro 187 migliaia, mentre al 31 dicembre 2023 tale voce ammonta ad Euro 62 migliaia (-67%) ed è composta interamente da Risconti Passivi.

3.2.2.4 CAPITALE IMMOBILIZZATO

3.2.2.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Immateriali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni Immateriali	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Licenza uso Software	16	100%	1	5%	15	2893%
Altri costi pluriennali	-	0%	10	95%	(10)	-100%

Totale	16	100%	10	100%	6	55%
---------------	-----------	-------------	-----------	-------------	----------	------------

Al 31 dicembre 2023 le *Immobilizzazioni Immateriali* sono pari ad Euro 16 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2022) ed afferiscono interamente a *Licenze di uso software*.

Gli altri oneri pluriennali sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio 2023 in quanto la Società ha provveduto a ridefinire la vita utile degli stessi.

Le licenze d'uso software si sono incrementate nell'esercizio in corso in seguito all'acquisizione di una nuova licenza per lo sviluppo di disegni 3D.

3.2.2.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Materiali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2023		31.12.2022		Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)		%		%		
Impianti e macchinari	2	16%	3	21%	(0)	-13%
Attrezzature commerciali e industriali	9	60%	11	86%	(3)	-23%
Altri beni	3	23%	(1)	-7%	4	-487%
Totale	14	100%	13	100%	1	9%

Al 31 dicembre 2023 le *Immobilizzazioni Materiali* sono pari ad Euro 14 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono per Euro 9 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2022) relative ad *attrezzature commerciali e industriali*.

Nessuna variazione significativa intervenuta nell'esercizio 2023.

3.2.2.4.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Finanziarie* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni Finanziarie	31.12.2023		31.12.2022		Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)		%		%		
Partecipazioni in altre imprese	4	74%	-	0%	4	
Crediti Immobilizzati	2	26%	11	100%	(10)	-86%
Totale	6	100%	11	100%	(5)	-48%

Al 31 dicembre 2023 le *Immobilizzazioni Finanziarie* ammontano ad Euro 6 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono costituite per Euro 2 migliaia da depositi cauzionali su contratti e per Euro 4 migliaia da partecipazioni in altre imprese.

Il decremento per Euro 10 migliaia nei depositi cauzionali è dovuto ad una rettifica per errata contabilizzazione negli anni precedenti.

3.2.2.5 CAPITALE INVESTITO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del *Capitale Investito Netto* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, e successivo dettaglio del Fondo rischi e oneri e Fondo TFR.

Stato Patrimoniale	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Immobilizzazioni immateriali	16	2,18%	10	2,78%	6	55%
Immobilizzazioni materiali	14	2,02%	13	3,65%	1	9%
Immobilizzazioni finanziarie	6	0,80%	11	3,04%	(5)	-48%
Capitale Immobilizzato	36	5,00%	34	9,47%	1	4%
Crediti Commerciali	769	107,33%	609	167,58%	161	26%
Debiti Commerciali	(48)	-6,69%	(113)	-31,12%	65	-58%
Capitale Circolante Commerciale	721	100,64%	496	136,46%	226	46%
Altre attività correnti	236	32,90%	67	18,56%	168	250%
Altre passività correnti	(258)	-35,93%	(210)	-57,77%	(48)	23%
Capitale Circolante Netto	700	97,62%	353	97,25%	347	98%
Fondi per rischi ed oneri	-	0,00%	-	0,00%	-	
Fondo TFR	(19)	-2,62%	(24)	-6,71%	6	-23%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	717	100,00%	363	100,00%	354	97%

(*) *Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".*

3.2.2.5.1 Fondi

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Fondi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Fondi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Fondi per rischi ed oneri	0	0%	0	0%	0	
Fondo TFR	(19)	100%	(24)	100%	6	-23%
Totale	(19)	100%	(24)	100%	6	-23%

Al 31 dicembre 2023 la Società non presenta alcun fondo rischi e oneri.

L'Emittente, alla data di chiusura del bilancio 2023, ha iscritto fondi TFR per complessivi Euro 19 migliaia.

Fondi	31.12.2022	+	-	31.12.2023
(Dati in Euro/000)				

Fondo TFR	(24)	(13)	18	(19)
Totale	(24)	(13)	18	(19)

Al 31 dicembre 2022 tale fondo risultava più elevato ed era pari a 24 migliaia; la riduzione in corso dell'anno 2023 è dovuta al rilascio di alcune quote TFR ai dipendenti per dimissioni.

3.2.2.6 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'*Indebitamento Finanziario Netto* dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

La tabella è stata predisposta in base a quanto stabilito dagli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

	31.12.2023	31.12.2022	Var.	Var. %	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					
(Dati in Euro/000)					
A	Disponibilità liquide	(38)	(84)	46	-55%
B	Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-	-	0%
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	0%
D	Liquidità (A+B+C)	(38)	(84)	46	-55%
E	Debito finanziario corrente	5	-	5	100%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	10	14	(4)	-31%
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	15	14	0	3%
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(23)	(69)	47	-67%
I	Debito finanziario non corrente	4	10	(6)	-58%
J	Strumenti di debito	-	-	-	0%
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0%
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	4	10	(6)	-58%
M	Totale Indebitamento finanziario netto (H+L)	(19)	(60)	41	-68%

Al 31 dicembre 2023 l'Indebitamento Finanziario Netto è negativo (Liquidità superiori a Indebitamento finanziario) ed è pari ad Euro (-19) migliaia, registrando un decremento pari a Euro 41 migliaia (al 31 dicembre 2022 Euro -60 migliaia).

La variazione è, principalmente, riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide tra i due esercizi (Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2023). I debiti finanziari nel complesso (correnti e non correnti) si riducono di circa Euro 6 migliaia.

In entrambi gli esercizi il debito finanziario si riferisce principalmente al mutuo in essere con Intesa San Paolo; il relativo debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 10 migliaia ed è scadente interamente nei 12 mesi successivi.

Il debito finanziario non corrente Euro 4 migliaia si riferisce interamente a debiti verso soci.

3.2.2.6.1 Debiti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei Debiti finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti Finanziari	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var.%
(Dati in Euro/000)						
Debiti vs Soci	(4)	22%	-	0%	(4)	
Debiti vs Soci per finanziamenti	(4)	22%	-	0%	(4)	
Finanziamento Banca Intesa	(10)	52%	(24)	100%	14	-59%
c/c Credit Agricole	(0)	1%	0	0%	(0)	
Debiti vs Banche	(10)	53%	(24)	100%	14	-59%
Carta di credito	(5)	25%	0	0%	(5)	
Debiti vs altri finanziatori	(5)	25%	-	0%	(5)	
Totale	(19)	100%	(24)	100%	5	-22%

I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 19 migliaia, registrando un decremento di Euro 5 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tale decremento è principalmente dovuto al rispetto del piano di ammortamento del finanziamento in essere con Intesa San Paolo.

Rispetto al 2022, al 31 dicembre 2023 è presente un debito per carte di credito pari ad Euro 5 migliaia e un debito verso soci per Euro 4 migliaia.

I debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori al 31 dicembre 2023 sono in scadenza entro i 12 mesi; mentre i debiti verso soci sono considerati in scadenza oltre i 12 mesi.

Il finanziamento erogato da Intesa San Paolo verrà interamente rimborsato nel 2024.

Debiti vs Soci per finanziamenti	31.12.2023
(Dati in Euro/000)	
Debiti vs Soci	(4)
Debiti vs Soci per finanziamenti oltre 12m	(4)
Totale	(4)

Debiti vs Banche	31.12.2023
(Dati in Euro/000)	
c/c Credit Agricole	(0)
Finanziamento Banca Intesa	(10)
Debiti vs Banche entro 12m	(10)
Totale	(10)

Debiti vs altri finanziatori	31.12.2023
-------------------------------------	-------------------

(Dati in Euro/000)

Carta di credito	(5)
Debiti vs altri finanziatori entro 12m	(5)
Totale	(5)

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni in merito al finanziamento bancario in essere al 31 dicembre 2023.

Debiti vs Banche (Dati in Euro/000)	Data Stipula	Data Scadenza	Importo erogato	31.12.2022	Rate pagate		31.12.2023
					nel 2022	Erogazioni nel 2022	
Finanziamento Banca Intesa	03/02/2016	03/02/2024	(150)	(24)	14	-	(10)
Totale			(150)	(24)	14	-	(10)

3.2.2.6.2 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Disponibilità liquide (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var. %
Denaro e valori in cassa	0	0%	4	5%	(4)	-98%
Depositi bancari	38	100%	80	100%	(43)	-53%
Totale	38	100%	80	100%	(43)	-53%

Le Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 38 migliaia, quasi interamente costituite da Depositi bancari.

La voce in analisi ha subito un decremento di Euro 43 migliaia rispetto alla fine del precedente esercizio.

Questo decremento è riconducibile principalmente al flusso finanziario dell'attività di finanziamento che risulta negativo per Euro 93 migliaia a causa dei dividendi erogati al socio, pari ad euro 84 migliaia.

3.2.2.7 PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del "Patrimonio Netto" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto (Dati in Euro/migliaia)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var. %
Capitale Sociale	(10)	1%	(10)	2%	-	0%
Riserva legale	(6)	1%	(6)	1%	-	0%
Strumenti partecipativi	(100)	14%	(100)	24%	-	0%

Utili portati a nuovo	(223)	30%	(183)	43%	(40)	22%
Utile (perdita) dell'esercizio	(397)	54%	(124)	29%	(273)	221%
Totale patrimonio netto	(736)	100%	(423)	100%	(313)	74%

Il Patrimonio netto dell'Emittente passa da Euro 423 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 736 migliaia al 31 dicembre 2023.

Capitale Sociale: Il Capitale Sociale è posseduto interamente da Cocco Michele.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve che compongono il Patrimonio netto dell'Emittente:

- *Riserva legale:* La riserva è costituita nell'ambito dell'attribuzione dell'utile dell'esercizio.
- *Strumenti partecipativi:* emessi nel 2020 e sottoscritti da LigurCapital.
- *Utili a nuovo:* La riserva deriva dalla stratificazione degli utili indivisi (negli ultimi due esercizi: Euro 115 migliaia del 2021 ed Euro 40 migliaia del 2022).

Movimentazione PN	Capitale Sociale	Riserva legale	Strumenti partecipativi	Utili portati a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto
(Dati in Euro/000)						
Consistenza PN 31.12.2021	(10)	(6)	(100)	(68)	(180)	(364)
<i>Destinazione risultato FY2021</i>	-	-	-	(180)	180	-
<i>Dividendi</i>	-	-	-	65	-	65
<i>Risultato FY2022</i>	-	-	-	-	(124)	(124)
Consistenza PN 31.12.2022	(10)	(6)	(100)	(183)	(124)	(423)
<i>Destinazione risultato FY2022</i>	-	-	-	(124)	124	-
<i>Dividendi</i>	-	-	-	84	-	84
<i>Risultato FY2023</i>	-	-	-	-	(397)	(397)
Consistenza PN 31.12.2023	(10)	(6)	(100)	(223)	(397)	(736)

Nel corso dell'ultimo esercizio il Patrimonio netto si è movimentato nel seguente modo:

- Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 124 migliaia è stato destinato interamente a Riserva di utili portati a nuovo;
- Il socio ha prelevato dividendi per Euro 84 migliaia;
- La Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha conseguito utile per Euro 397 migliaia.

3.2.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, come parte integrante del bilancio, estende informazione finanziaria anche ai flussi finanziari generati dalla gestione relativamente al periodo amministrativo considerato.

Il rendiconto finanziario allegato è predisposto in maniera indiretta.

I dati sono espressi in Euro/migliaia.

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	397	124
Imposte sul reddito	122	12
Interessi passivi/(attivi)	3	3
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	522	139
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4	(11)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	10	3
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14	(8)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	536	131
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(161)	(609)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(65)	113
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(168)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(125)	187
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	52	(47)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(467)	(355)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	69	(224)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3)	(3)
(Imposte sul reddito pagate)	(2)	(10)
Altri incassi/(pagamenti)	(6)	24
Totale altre rettifiche	(10)	11
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	59	(213)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5)	(16)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6)	(10)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15)	(26)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5	24
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(10)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(84)	299
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(89)	323
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(46)	84

Al 31 dicembre 2023 il “Flusso finanziario dell’attività operativa (A)” è positivo per Euro 59 migliaia (nel 2022 negativo per Euro 213 migliaia) a seguito di una serie di movimentazioni contrapposte in cui rileva particolarmente:

- i) incremento crediti verso clienti;
- ii) decremento debiti verso fornitori;
- iii) incremento ratei e risconti attivi;
- iv) decremento ratei e risconti passivi.

Il “Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)” al 31 dicembre 2023 è negativo e pari ad Euro 15 migliaia.

Gli investimenti effettuati, nell’esercizio, riguardano le “Immobilizzazioni immateriali” per Euro 5 migliaia, le “Immobilizzazioni materiali” per Euro 6 migliaia e le “Immobilizzazioni Finanziarie” per Euro 4 migliaia.

Al 31 dicembre 2023 il “Flusso finanziario dell’attività di finanziamento (C)” è negativo e pari a Euro 89 migliaia ed è relativo principalmente alla distribuzione di dividendi per Euro 84 migliaia.

3.2.4 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell’andamento economico e finanziario dell’Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l’Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le proprie performance, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance	31.12.2023	31.12.2022	Var.%
(Dati in Euro/000)			
Indicatori economici			
EBITDA	526	142	271%
<i>EBITDA Margin</i>	27,85%	12,84%	117%
EBIT	522	139	275%
<i>EBIT Margin</i>	27,61%	12,60%	119%
Indicatori patrimoniali			

Capitale Circolante Netto	700	353	98%
Capitale investito Lordo	36	34	4%
Indebitamento finanziario netto	(19)	(60)	-68%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e il Valore della Produzione.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e il Valore della Produzione.

Il Capitale Investito lordo è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari e delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o i propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e, conseguentemente, sul prezzo delle Azioni Ordinarie. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione, non noti alla Società, tali da esporre l'Emittente ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio ritenuti alla Data del Documento di Ammissione non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni Ordinarie capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e Globale

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina e in Medio-Oriente, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e dell'inasprimento del conflitto israelo-palestinese in essere alla Data del Documento di Ammissione, con una conseguente possibile contrazione dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda da parte dei clienti dell'Emittente.

Inoltre, con riferimento alla situazione epidemiologica da Covid-19, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, le misure restrittive adottate durante il periodo pandemico sono progressivamente cessate anche a livello globale e in data 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, un'eventuale ripresa della diffusione dell'epidemia da Covid-19, così come l'insorgere di altre epidemie, potrebbero comportare il rinnovo di misure restrittive da parte delle autorità, determinando nuovamente una limitazione dell'operatività dell'Emittente, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dalle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina e, più di recente, tra Israele e lo Stato di Palestina, che sono sfociate in aperti conflitti alla Data del Documento di Ammissione, ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi.

Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito dei conflitti in essere alla Data del Documento di Ammissione sia tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina sia tra Israele e lo Stato di Palestina.

L'invasione da parte della Federazione Russa dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 ha aggravato il quadro macroeconomico a livello nazionale e globale e comportato un immediato e forte innalzamento del prezzo del gas, dei carburanti e dell'energia elettrica, oltre che un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da diversi anni, destinati a ripercuotersi sui costi di approvvigionamento dell'Emittente da fornitori situati in Paesi esteri.

Inoltre, a partire dall'ottobre 2023, l'insorgere del conflitto tra Israele e Palestina ha ulteriormente contribuito all'inasprimento delle tensioni geopolitiche – prima a livello regionale nel resto del Medio Oriente e, successivamente, a livello globale - con un conseguente incremento dei prezzi, tra le altre cose, dell'energia e, in particolar modo, del petrolio.

Il corso inflazionistico, inoltre, ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese. Al riguardo, in considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte di tali impatti e delle relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Il perdurare della situazione macroeconomica attuale, con un aumento progressivo del costo del denaro dovuto alle politiche antiinflazionistiche, potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico-finanziari dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle connesse prospettive di crescita dell'Emittente.

4.1.2. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del *management*

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare con Michele Cocco, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato), da cui dipendono in misura significativa lo

sviluppo e i risultati futuri dell'Emittente. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il *top management* dell'Emittente ha un ruolo fondamentale per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo dell'Emittente dipendono in misura significativa dalla presenza di Michele Cocco il quale, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui l'Emittente opera, ha contribuito e contribuisce in maniera significativa allo sviluppo dello stesso e al successo delle sue strategie, grazie al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura in grado di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale delle figure chiave sopra indicate – ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con uno o più soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale – potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva e delle prospettive di sviluppo dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione delle sue strategie di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.3. Rischi connessi all'operatività dell'Emittente derivanti dai poteri speciali del Governo italiano (c.d. "Golden Power")

La Società, in considerazione dell'attività svolta e della natura dei suoi prodotti, è assoggettata alla normativa c.d. "Golden Power" e pertanto taluni atti ed operazioni che la stessa potrebbe adottare sono soggetti al relativo obbligo di notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al correlato potere di veto esercitabile da parte di quest'ultima. Parimenti, gli acquisti di partecipazioni di controllo ovvero di partecipazioni che superino le soglie di rilievo ai sensi della normativa c.d. "Golden Power" sono soggetti a notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al relativo potere di veto e/o opposizione. Sussiste pertanto il rischio che l'Emittente possa subire limitazioni nella propria operatività, nelle scelte aziendali e negli investimenti nel relativo capitale sociale da parte di terzi investitori e l'irrogazione di eventuali sanzioni in caso di violazione e/o mancata osservanza delle prescrizioni e condizioni imposte dalle autorità competenti in relazione all'esercizio dei poteri speciali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Negli ultimi anni, il Governo italiano ha rafforzato il sistema dei poteri speciali di intervento previsti dalla c.d. normativa "Golden Power" mediante l'ampliamento dei settori strategici di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio e di pre-notifica.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

- (i) nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli articoli 1 e 2;

- (ii) nel Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 (“**DPR 35/2014**”) recante la disciplina di riferimento per l’individuazione delle procedure per l’attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e sicurezza nazionale;
- (iii) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2014, n. 108 (“**D.P.C.M. 108/2014**”) recante la disciplina di riferimento per l’individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale ai fini dell’esercizio dei poteri speciali di cui all’articolo 1 del Decreto Golden Power;
- (iv) nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (“**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**”) che, *inter alia*, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell’art. 4-*bis*;
- (v) nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (“**Decreto Liquidità**”);
- (vi) nel Regolamento UE 2019/452 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 (“**Regolamento UE 2019/452**”) che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell’Unione;
- (vii) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020, n. 179 (“**DPCM 179/2020**”) volto a individuare, tra l’altro, i beni ed i rapporti di rilevanza strategica per l’interesse nazionale nei settori di cui al Regolamento (UE) 2019/452 nonché la tipologia di atti od operazioni all’interno del medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina Golden Power; e
- (viii) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’1 agosto 2022, n. 133 (“**DPCM 2022/133**”) recante la disciplina delle attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri propedeutiche all’esercizio dei poteri speciali di cui al Decreto Golden Power e l’introduzione della procedura della pre-notifica.

L’Emittente, considerata l’attinenza della propria attività con il settore della difesa e della sicurezza nazionale, ritiene di rientrare, tra l’altro, nei settori di rilevanza strategica relativa alla difesa e alla sicurezza nazionale, nei confronti dei quali trova applicazione la normativa *Golden Power*.

In particolare, con riferimento al settore della difesa e della sicurezza nazionale di cui al DPCM 108/2014, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, trovano applicazione i poteri speciali come individuati ai sensi dell’art. 1, comma 1, del Decreto Golden Power:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) veto all’adozione di delibere, atti od operazioni dell’assemblea o degli organi di amministrazione di un’impresa di cui alla lettera a), che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati ai sensi della medesima lettera a), compresi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell’azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all’estero della sede sociale, la modifica dell’oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell’articolo 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall’articolo 3 del presente decreto, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l’assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l’assunzione di vincoli che ne condizionino l’impiego, anche in ragione della sottoposizione dell’impresa a procedure concorsuali;

- c) opposizione all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

Ai fini dell'esercizio del potere di veto di cui alla lettera b) che precede, l'Emittente è tenuto a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'informativa completa su ogni atto, delibera od operazione da adottare che rientri nella definizione ivi riportata.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni dalla notifica, salvi i casi di sospensione di cui alla normativa applicabile.

Inoltre, ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alle lettere a) e c) che precedono, chiunque acquisisce una partecipazione rilevante in una società che detiene attivi strategici nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, è tenuto a notificare, ove possibile congiuntamente alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, l'acquisizione nel termine di 10 giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 3% e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Anche in questo caso, il potere di opposizione all'acquisto o di imposizione di condizioni è esercitato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 45 giorni dalla notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per la conclusione del procedimento, i diritti di voto dell'acquirente e quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, sono sospesi.

Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le ipotesi di invalidità previste dalla legge, il mancato rispetto degli obblighi di notifica di cui sopra (che può essere accertato anche d'ufficio dal Governo) e la mancata osservanza delle condizioni imposte dal Governo comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Inoltre, con il DPCM 133/2022 è stata introdotta, tra le altre cose, la procedura di pre-notifica. L'impresa interessata è tenuta a trasmettere al Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri una informativa sui progetti di costituzione, acquisizione, delibera, atto o operazione, fornendo tutti i documenti e le informazioni, allo stato disponibili, previsti per la formale notifica.

Il Dipartimento può fornire il proprio riscontro entro 30 giorni. Qualora non sia adottata alcuna decisione da parte del Governo nel predetto termine, la pre-notifica ha l'effetto di obbligare l'impresa ad effettuare una formale notifica.

Il riscontro del Governo può avere i seguenti esiti:

1. l'operazione non rientra nell'ambito di applicazione della normativa Golden Power;
2. l'operazione rientra nell'ambito di applicazione della normativa Golden Power, ma il Governo ritiene manifestamente insussistenti i presupposti per l'esercizio dei poteri speciali;

3. l'operazione rientra nell'ambito di applicazione della normativa Golden Power e quindi occorre effettuare una formale notifica.

Alla luce della suddetta normativa, l'Emittente è esposto al rischio di limitazioni e/o ritardi nella propria operatività e scelte aziendali dovuti all'obbligo di rilascio dei nulla-osta ovvero alle necessarie interlocuzioni con i competenti uffici così come gli investitori nelle proprie scelte di investimento con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento al Collocamento Privato e, più in generale, all'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, in data 4 luglio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5, dell'articolo 2, comma 1 ter, del Decreto-legge n. 21 del 2012, dell'articolo 9 del D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179 e dell'articolo 1 del D.P.C.M. 6 giugno 2014, n. 108, l'Emittente e Kalyani Strategic Systems Limited ("**KSSL**") e, insieme all'Emittente, le "**Società Notificanti**") hanno inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la notifica in relazione all'operazione finalizzata all'acquisizione da parte di KSSL di una partecipazione fino al 30% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 22 ottobre 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri – tenuto conto della rilevanza strategica dell'area in cui opera l'Emittente e della necessità di presidiarne il *know-how* e lo sviluppo tecnologico, delle osservazioni formulate dalla Germania e della relazione istruttoria del Ministero della Difesa, ha emesso il decreto di approvazione dell'operazione imponendo le seguenti specifiche condizioni nei confronti dell'Emittente (il "**Decreto**"):

- a) assicurare la continuità e lo standard delle attività di ricerca e sviluppo della tecnologia detenuta e sviluppata dall'Emittente, strategica per la difesa e sicurezza nazionale;
- b) garantire che l'accesso al *know-how* tecnico dell'Emittente, l'accesso ai codici sorgente del software, ai disegni costruttivi e alla documentazione tecnica dettagliata dei relativi progetti di ricerca e sviluppo sia strettamente limitato al personale autorizzato e non disponibile al rappresentante di KSSL;
- c) non assumere alcuna decisione che possa comportare, anche temporaneamente, accesso al *know-how* tecnico o alle informazioni tecniche, anche in qualità di cliente o di co-sviluppatore dell'Emittente, o cedere capacità tecnologiche detenute dall'Emittente, ivi compresa la cessione di quote societarie, di diritti di proprietà o titoli legali, e la titolarità dei brevetti e dei titoli di proprietà intellettuale sviluppati per esigenze della difesa nazionale, senza provvedere alla preventiva notifica di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

Si segnala che la mancata osservanza delle condizioni imposte nel Decreto comporterebbe l'applicazione a carico dell'Emittente di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti, le medesime sanzioni si applicano anche nei confronti della società acquirente nel caso di mancata osservanza delle condizioni imposte.

Alla luce della suddetta normativa e del Decreto emesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri che impone il rispetto di determinate condizioni, l'Emittente è esposto altresì al rischio di irrogazione delle sanzioni sopra descritte nel caso di violazione o mancata osservanza delle condizioni imposte dall'autorità competente con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.4. Rischi connessi all'incertezza dei dati sul *Backlog* e al conseguimento di opportunità e obiettivi strategici

Il Documento di Ammissione contiene valori di Backlog, derivanti dalla contabilità gestionale dell'Emittente e non assoggettati a revisione contabile, che tengono in considerazione opportunità individuabili sul mercato basate su ipotesi formulate dall'Emittente alla data del 30 agosto 2024 che potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, a causa di eventi non prevedibili o a causa di errate valutazioni da parte dell'Emittente o che potrebbero realizzarsi a valori non corrispondenti a quelli originariamente valutati dall'Emittente. In particolare, i valori di Backlog non intendono dare alcuna indicazione in merito a possibili risultati futuri e non costituiscono un'aspettativa in termini di ricavi e a giudizio dell'Emittente sono caratterizzati da una naturale incertezza. L'Emittente è altresì esposto al rischio di non riuscire ad implementare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo e incrementare i propri ricavi poiché le assunzioni su cui la stessa si basa e/o le valutazioni svolte in sede di investimenti e acquisizioni potrebbero non rivelarsi corrette, o corrette solo in parte, e la Società potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita organica e per linee esterne. L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sopra descritti, caratterizzati da significativa incertezza, potranno essere perseguiti grazie alle risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o ad aumenti di capitale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla data del 30 agosto 2024, il controvalore dei contratti e degli ordini di acquisto di prodotti già formalizzati tra la Società e i propri clienti, al netto del valore dei ricavi già registrati alla medesima data, che potrebbero concretizzarsi entro il 31 dicembre 2030 (fatte salve ipotesi di riduzione, sospensione o risoluzione) ammontavano ad un importo complessivo di Euro 8,3 milioni ("**Backlog**"). La Società ricomprende nel Backlog soltanto gli ordini confermati, restando esclusi, pertanto, sia gli ordini che le commesse ancora oggetto di trattative in corso, sia gli accordi non vincolanti.

L'Emittente è anche esposto al rischio del mancato o ritardato conseguimento di obiettivi strategici di portata essenziale al fine del raggiungimento dei risultati di crescita attesi.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, nonché di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende in misura essenziale dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale e commerciale che prevede una crescita per linee interne volta a: (i) consolidare la posizione dell'Emittente nel mercato di riferimento; (ii) incrementare il tasso di innovazione tecnologica; (iii) instaurare *partnership* strategiche.

L'Emittente ritiene che gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sopra descritti, caratterizzati da significativa incertezza, potranno essere perseguiti grazie alle risorse finanziarie generate dalla propria attività operativa. Non è escluso inoltre che la Società abbia necessità di ricorrere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ricorrendo a nuovo indebitamento o aumenti di capitale.

La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.5. Rischi connessi al mantenimento dell'iscrizione in elenchi speciali applicabili al settore in cui l'Emittente opera

L'Emittente è stato iscritto al numero 00773 del registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, (il "RNI"). L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (T.U. delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) (il "D.P.R. 90/2010") stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI. Tra tali adempimenti si segnala in particolare l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa, nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le non quotate.

L'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan vigente, chiunque detenga almeno il 5% di una categoria di azioni di EdgeLab S.p.A. è un "Azionista Significativo". Il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale costituiscono, ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un "Cambiamento Sostanziale" che deve essere comunicato dagli Azionisti Significativi (ovvero dagli azionisti che in virtù dell'operazione abbiano assunto tale status) all'organo amministrativo di EdgeLab S.p.A., tempestivamente e comunque entro 4 giorni di negoziazione decorrenti dal giorno in cui è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo. L'Emittente riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore all'1%. Pertanto, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di superamento delle soglie di variazione degli assetti proprietari, l'Emittente non può escludere che la mancata comunicazione al RNI di variazioni superiori all'1%, ma inferiori al 5% del proprio capitale sociale, possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziari dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'art. 127 del D.P.R. 90/2010 stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI tra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa, nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le non quotate.

L'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan vigente, chiunque detenga almeno il 5% di una categoria di azioni di EdgeLab S.p.A. è un "Azionista Significativo". Il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale costituiscono, ai sensi

del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un “Cambiamento Sostanziale” che deve essere comunicato dagli Azionisti Significativi (ovvero dagli azionisti che in virtù dell’operazione abbiano assunto tale *status*) all’organo amministrativo di EdgeLab, tempestivamente e comunque entro 4 giorni di negoziazione decorrenti dal giorno in cui è venuto a conoscenza dell’operazione idonea a determinare il sorgere dell’obbligo. L’Emittente riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell’impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore all’1%. Pertanto, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell’obbligo informativo di superamento delle soglie di variazione degli assetti proprietari, l’Emittente non può escludere che la mancata comunicazione al RNI di variazioni superiori all’1%, ma inferiori al 5% del proprio capitale sociale, possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

L’iscrizione al RNI costituisce uno dei presupposti e requisiti fondamentali per lo svolgimento dell’attività dell’Emittente in quanto solo agli iscritti nel RNI possono essere rilasciate le autorizzazioni per iniziare trattative contrattuali e/o per effettuare operazioni di esportazione, importazione, transito, trasferimento intracomunitario e intermediazione di materiale di armamento.

Il verificarsi delle fattispecie sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi, anche in misura significativa, sull’attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

4.1.6. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

I primi cinque clienti dell’Emittente rappresentano al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, rispettivamente, il 73% e l’80% del totale dei ricavi. Al 31 dicembre 2023, i primi tre clienti dell’Emittente rappresentano il 65% del totale degli stessi. Al 30 giugno 2024, i primi tre clienti dell’Emittente rappresentano invece, il 73% del totale degli stessi. L’Emittente presenta, quindi, una elevata concentrazione della clientela ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L’Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti appartenenti ad alcuni dei più prestigiosi operatori attivi nel settore della robotica marina.

Al 31 dicembre 2023 i primi cinque e i primi tre clienti dell’Emittente hanno costituito rispettivamente il 91% e l’84% del totale dei ricavi realizzati dall’Emittente. Nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2024 il primo cliente dell’Emittente ha costituito il 100% del totale dei ricavi realizzati dall’Emittente.

I rapporti con la clientela sono consolidati e duraturi, caratterizzati da un alto tasso di fedeltà. Sul punto si segnala che, con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2023 l’84% del fatturato dell’Emittente è stato generato con clienti con i quali era in essere un rapporto di durata superiore a 3 anni.

L'Emittente ritiene che la relazione con i principali clienti possa essere mantenuta e ancor più consolidata sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il *trend* di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere, confermato dall'aumento registrato negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e in termini di assegnazione di nuovi ordinativi; (ii) il progresso tecnico e tecnologico dei propri prodotti derivanti dalla costante attenzione alle attività di ricerca e sviluppo e (iii) la capacità produttiva dell'Emittente caratterizzata da *standard* qualitativi estremamente elevati in relazione ad alcuni prodotti, difficilmente conseguibile con la medesima raffinatezza, cura e creatività da parte di altri operatori.

Sebbene nel giudizio dell'Emittente vi siano concrete ragioni per ritenere che la collaborazione con i propri clienti sia destinata a proseguire, non vi è certezza della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più dei principali clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da comportare una riduzione della produzione.

L'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti ovvero il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7. Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori

L'Emittente si avvale di fornitori tecnici specializzati e, pertanto, qualora dovessero venir meno i rapporti in essere con gli attuali fornitori, l'Emittente potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi ovvero sperimentare interruzioni o ritardi nella realizzazione dei propri prodotti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 31 dicembre 2023 i primi cinque e i primi tre fornitori dell'Emittente hanno costituito rispettivamente l'84% e il 68% del totale dei costi per i prodotti realizzati dall'Emittente. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 i primi cinque e i primi tre fornitori dell'Emittente hanno costituito rispettivamente il 98% e l'80% del totale dei costi per i prodotti realizzati dall'Emittente in tale esercizio. Pertanto, la capacità dell'Emittente di mantenere un'offerta competitiva di prodotti dipende anche dalla capacità di mantenere rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri fornitori principali, ovvero dalla capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi fornitori di componenti necessari che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e prodotti dell'Emittente.

Qualora i rapporti di fornitura dell'Emittente e, in particolare, i rapporti esistenti con aziende nazionali ed internazionali che forniscono principalmente componenti (quali singole parti dello scafo, intere sezioni della struttura dei veicoli, sensori ottici e acustici, ovvero schede elettroniche commerciali) venissero meno, l'Emittente potrebbe non riuscire a trovare fornitori equivalenti a quelli esistenti, che garantiscono la stessa qualità di prodotto e/o servizio, con conseguenti effetti negativi sull'attività e l'operatività dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente potrebbe riscontrare difficoltà nel reperire nuovi fornitori in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione dei progetti e delle altre attività in corso o le eventuali iniziative da intraprendere potrebbero comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione e/o nuovi investimenti), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato

L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte dell'Emittente di personale qualificato e specializzato potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente intrattiene rapporti di lavoro con personale altamente qualificato, caratterizzato da una solida conoscenza del settore delle tecnologie marine ad alto livello di sviluppo ed innovazione, grazie al quale l'Emittente ha acquisito un rilevante e difficilmente eguagliabile *know-how* nel settore in cui opera ed un posizionamento privilegiato nel mercato.

Il *know how*, la disponibilità, la competenza e la capacità del personale impiegato dall'Emittente costituiscono elementi chiave strategici nell'attività dello stesso, nonché capaci di influenzarne significativamente i risultati ottenuti.

L'Emittente si avvale infatti di un gruppo multidisciplinare che garantisce un elevato livello di *know-how* in un settore caratterizzato dalla strutturale difficoltà di reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecniche, soprattutto in ambito di sviluppo di *hardware* e *software*, nella progettazione meccanica ed elettronica, nell'implementazione di soluzioni innovative mediante l'intelligenza artificiale e, in generale, nelle operazioni in mare.

Il venir meno del rapporto in essere con un numero significativo di collaboratori di elevata specializzazione dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari dell'Emittente.

4.1.9. Rischi connessi allo svolgimento delle attività su commessa

I ricavi dell'Emittente derivano anche dallo svolgimento di attività su commessa. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse richieda un tempo superiore a quello preventivato e che, di conseguenza, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire riduzioni considerevoli.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nella linea di *business* "Progetti su commesse di sviluppo tecnologico", l'Emittente non regola i rapporti con i propri clienti mediante accordi-quadro ma stipula, di volta in volta, singoli contratti in base alle specifiche necessità di ciascun cliente. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti dall'Emittente sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dall'Emittente si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di

apparecchiature, per la maturazione a carico dell'Emittente di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e l'Emittente non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

Allo stesso modo, stante la complessità delle fasi di progettazione, produzione e assemblaggio dei prodotti e dell'elevato impiego di risorse interne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

4.1.10. Rischi connessi all'applicazione dei prodotti dell'Emittente in ambito militare

L'Emittente è esposto al rischio che la destinazione dei propri sistemi ad applicazioni in ambito militare possa determinare effetti negativi, anche a livello reputazionale, qualora tali applicazioni vengano utilizzate in conflitti di guerra, aventi natura diversa e negativa rispetto, anche, ai principi etici caratterizzanti l'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente, nell'ambito della linea di *business* "Grant di finanziamento alla R&S", partecipa a bandi nazionali e internazionali per l'ottenimento di finanziamenti da destinare alle attività di R&S e alla realizzazione di veicoli e sistemi innovativi ad alto contenuto tecnologico da impiegare nella difesa militare. Inoltre, l'Emittente è specializzata nella progettazione e realizzazione di "Autonomous Underwater Vehicles" ("AUVs"), sottomarini autonomi, destinati all'utilizzo sia civile che nel campo della difesa militare anche nelle linee di *business* "Progetti su commesse di sviluppo tecnologico" e "Produzione e vendita".

L'Emittente, sviluppando e producendo veicoli autonomi ad alto contenuto tecnologico destinati anche ad applicazioni in ambito militare, è esposto al rischio che tali applicazioni vengano poi utilizzate in atti di guerra e ciò a prescindere dai principi etici condivisi dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si dovesse trovare nella situazione sopra descritta e/o tale circostanza divenisse oggetto di attenzione mediatica, in quanto divulgata tramite la stampa (su cui l'Emittente non ha alcun controllo), ciò potrebbe avere effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dello stesso.

4.1.11. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

In caso di difetti di realizzazione dei prodotti commercializzati e offerti dall'Emittente, quest'ultimo potrebbe essere soggetto a richieste risarcitorie per responsabilità da prodotto nei confronti sia dei clienti sia di terzi in generale. L'Emittente è, inoltre, esposto al rischio

che una eventuale ed accertata responsabilità da prodotto possa determinare impatti negativi sulla reputazione dello stesso nei confronti dei propri clienti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Con specifico riferimento ai prodotti offerti e commercializzati dall'Emittente, non si possono escludere eventuali errori nella progettazione e realizzazione degli stessi che potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative, tali da influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, sebbene l'Emittente ritenga di aver adottato adeguate cautele, anche a livello contrattuale nei confronti dei principali fornitori dai quali acquista i componenti destinati all'assemblaggio dei propri prodotti, eventuali malfunzionamenti derivanti dall'utilizzo degli stessi potrebbero determinare l'instaurarsi di contenziosi con la clientela. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità dell'Emittente, in relazione ai suddetti incidenti o sinistri e le garanzie e le coperture assicurative dei relativi fornitori non risultassero necessarie, lo stesso potrebbe essere chiamato a risarcire i danni provocati sia a clienti sia a terzi.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contenziosi relativi alla responsabilità da prodotto, né si sono verificati eventi simili a quelli sopra illustrati.

A tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei confronti dell'Emittente cause per responsabilità da prodotto e, a tal specifico riguardo, l'Emittente ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività.

Tuttavia, qualora dovessero essere intentate contro l'Emittente azioni risarcitorie tali da comportare il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente potrebbe essere chiamato a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12. Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di recepire tempestivamente e in modo efficace lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e l'evoluzione delle tendenze di mercato per rispondere alle esigenze della clientela.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente, grazie alle sue competenze trasversali e all'esperienza maturata nel settore della robotica marina, è in grado di sviluppare *software* e offrire soluzioni tecnologiche

innovative che rendono i prodotti realizzati all'avanguardia, nonché idonei a rispondere alle crescenti esigenze della clientela.

Il successo dell'Emittente dipende quindi in misura significativa dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e soluzioni in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi che caratterizzano i settori in cui l'Emittente opera.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.13. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'operatività dell'Emittente dipende anche dai propri sistemi informatici. Tali sistemi sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere le sue attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici dell'Emittente.

Si segnala che l'Emittente ha adottato soluzioni e sistemi ritenuti adeguati al fine di prevenire ed evitare il concretizzarsi dei suddetti rischi, anche attraverso appositi piani di *disaster recovery* finalizzati a proteggere i sistemi, i dati e le infrastrutture.

Tuttavia, il verificarsi di interruzioni del *network* e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* dell'Emittente, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, l'Emittente potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti e nelle proprie attività produttive con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, per la realizzazione e progettazione dei propri veicoli *AUVs*, l'Emittente fa uso di propri *software* e *hardware* per la gestione della navigazione autonoma e per la comunicazione subacquea degli *AUVs*, attraverso trasduttori acustici, ceramici e piezoelettrici, con funzioni di generazione del suono e ricezione del segnale. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un *software* proprietario capace di garantire l'integrazione dei dati di navigazione provenienti da una serie di sensori avanzati e di realizzare simulazioni ad alta definizione.

Si segnala che la programmazione sottostante ai predetti *software* è protetta da potenziali imitazioni attraverso contromisure al *reverse engineering*, grazie alle quali è pressoché impossibile risalire alle scritture che compongono gli algoritmi di navigazione senza il codice sorgente e, pertanto, replicare l'intelligenza artificiale sviluppata dall'Emittente.

Eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici ovvero intrusioni ovvero perdite di dati non recuperabili attraverso i sistemi di *disaster recovery* potrebbero causare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14. Rischi connessi alla rete commerciale

L'Emittente, ai fini della vendita dei propri prodotti, si avvale anche di agenti con i quali intrattiene rapporti duraturi finalizzati allo sviluppo commerciale e alla instaurazione di contatti e relazioni con potenziali clienti. Qualora gli accordi stipulati con questi soggetti venissero meno, l'attività di commercializzazione dei prodotti dell'Emittente potrebbe essere soggetta a rallentamenti ovvero a temporanee interruzioni nelle aree geografiche di competenza di tali consulenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la percentuale di agenti sul totale delle risorse dell'Emittente è pari a circa al 30%.

L'Emittente dedica particolare attenzione alla selezione e al mantenimento di rapporti con soggetti muniti di specifiche competenze di mercato che operano in qualità di consulenti esterni per lo sviluppo commerciale nazionale ed internazionale e l'instaurazione di contatti e relazioni con potenziali nuovi clienti.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti con 5 agenti operanti sia in Italia, sia all'estero. Questi soggetti operano su base autonoma e percepiscono una commissione di norma compresa tra il 5% e il 10% del valore degli ordini ricevuti grazie all'attività svolta da tali soggetti.

Si segnala che, nel biennio 2022-2023, l'incidenza dei ricavi dell'Emittente da contratti con i clienti realizzati attraverso agenti è stata pari al 95% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 68% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nonostante la Società dedichi cura e attenzione alla selezione di nuovi consulenti e al mantenimento dei rapporti in essere, non si può escludere che, in futuro, vi possa essere una riduzione del numero degli stessi e/o che questi ultimi possano non essere in grado di operare in modo efficiente. Inoltre, la commissione di comportamenti illeciti da parte degli agenti di cui si avvale l'Emittente potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui lo stesso gode e, più in generale, alla fiducia risposta dai propri clienti, con conseguente effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui le politiche di selezione e mantenimento adottate dall'Emittente non fossero idonee a conseguire gli obiettivi prefissati e l'Emittente non fosse in grado di attrarre nuovi agenti ovvero mantenere i rapporti di collaborazione con alcuni di essi, ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, a prescindere dall'esistenza di un rapporto consolidato tra detti agenti e l'Emittente, non si può escludere che gli stessi individuino diverse e migliori opportunità di lavoro e decidano quindi di interrompere il rapporto professionale in essere con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non abbia ricevuto richieste di riqualificazione dei suddetti rapporti, né, di conseguenza, ipotesi di contenziosi relativamente agli stessi si segnala che, nel caso in cui un contratto di collaborazione fosse riqualificato come contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'Emittente potrebbe trovarsi esposto al rischio di dover pagare le differenze nei versamenti retributivi, contributivi, le sanzioni per l'omissione del pagamento e le sanzioni accessorie, il che potrebbe determinare conseguenze negative anche significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I contratti di agenzia, se risolti per iniziativa della mandante, genererebbero in capo alla stessa il rischio di liquidazione delle competenze di fine rapporto secondo le indicazioni dell'art. 1751 c.c. e degli Accordi Economici Collettivi, il che potrebbe determinare conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15. Rischi connessi alla presenza internazionale dell'Emittente

L'Emittente è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente opera a livello internazionale, commercializzando i propri veicoli AUVs, oltre che in Italia, anche in India.

Al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, rispettivamente il 19% e lo 0% dei ricavi dell'Emittente è stato generato in Italia, mentre l'81% e il 100%, rispettivamente, all'estero.

In ragione delle attività a livello internazionale, in aggiunta a quelli contingenti e attualmente in essere, l'Emittente è generalmente esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti dell'Emittente, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui l'Emittente commercializza i propri prodotti e svolge le proprie attività e tali circostanze potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Quanto in particolare all'ambito delle tariffe doganali, le incertezze concernenti le politiche economiche e commerciali di vari Paesi, quali a titolo esemplificativo le politiche relative all'introduzione di dazi doganali nei Paesi cui si rivolge l'Emittente e più in generale l'introduzione di norme protezionistiche o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti o che altrimenti limitino gli scambi commerciali, potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi dell'Emittente, nonché un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, potrebbe esporre l'Emittente a crescenti complessità gestionali e a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, dalle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi cui si rivolge e alle relative variazioni, da mutamenti del quadro normativo locale, da eventi straordinari attualmente non prevedibili, nonché dalla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Le probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia, il verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.16. Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività

L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'impossibilità di reperire i componenti e i materiali necessari o della indisponibilità degli stessi, ovvero a causa di fluttuazioni, anche significative, dei prezzi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Ove dovessero essere incontrate difficoltà nel reperimento dei materiali e della componentistica necessaria ai fini di garantire la continuità della produzione, l'Emittente si troverebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti ritardi dei tempi di consegna concordati con la clientela.

L'indisponibilità, seppur momentanea, dei materiali e della componentistica necessaria ai fini del ciclo produttivo ovvero ancora incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

A tale proposito si segnala che l'Emittente procede a revisioni periodiche delle stime di fabbisogno sulla base dei volumi di produzione attesi in modo da garantire la disponibilità costante dei materiali necessari al mantenimento della propria capacità produttiva. Ad eccezione di una relativa difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento di silicio, materiale essenziale ai fini della produzione di *microchip* e microcontrollori, e di litio, materiale essenziale per la produzione di batterie, non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare il mantenimento di scorte di magazzino adeguate al fine di sostenere l'andamento della produzione.

Si segnala che, nel triennio 2022-2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate situazioni di indisponibilità o di ritardo nelle forniture tali da comportare un disagio significativo per la clientela dell'Emittente o l'applicazione di penali o richieste di indennizzo in misura significativa da parte degli stessi.

Tuttavia, il verificarsi in futuro di tali situazioni di indisponibilità o ritardo potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.17. Rischi connessi al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza stipulati con *partner* strategici, consulenti e clienti

L'Emittente è esposto al rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze e innovazioni tecnologiche sviluppato o comunque

acquisito, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con *partner* strategici, consulenti e clienti. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni riservate al fine di evitare, per quanto possibile, di consentire a terzi esperti nel settore di riprodurre le proprie tecnologie. A tal riguardo, infatti, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato una strategia volta a non brevettare le proprie innovazioni tecnologiche principali, ritenendo di poterle tutelare maggiormente attraverso l'adozione di misure ostative al *reverse engineering*.

In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente o del consulente a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dall'Emittente e su quanto sviluppato dal terzo contraente nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con l'Emittente, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente sono di titolarità della Società. Gli impegni di riservatezza assunti hanno, in genere, una durata illimitata sino al momento in cui non diventino di pubblico dominio per volere dell'Emittente.

Simili previsioni sono contenute anche negli accordi di riservatezza stipulati con potenziali clienti a cui l'Emittente comunica soltanto quanto strettamente necessario per consentire la valutazione del progetto proposto e stimolare l'interesse commerciale.

Infine, i contratti di ricerca e sviluppo, stipulati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione con i clienti già acquisiti e con i *partner* strategici di quest'ultimo, contengono clausole di riservatezza relative sia alle previsioni contrattuali contenute nei relativi accordi sia a quanto appreso o sviluppato dalla parte contraente in virtù del rapporto commerciale con l'Emittente.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati l'Emittente potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, l'Emittente dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo tratte da quanto comunicato dall'Emittente e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della tutela implementata mediante le misure ostative al *reverse engineering* che l'Emittente può vantare alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, ferma restando la possibilità per quest'ultima di tentare una tutela giudiziale della violazione contrattuale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.18. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

L'Emittente è esposto al rischio di compromettere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale e industriale, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente fa affidamento sulla protezione legale di alcuni dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sviluppato 2 brevetti attualmente concessi e non contestati, riferibili a tecnologie minori, l'una inerente a un sistema per il recupero dei colpi in mare e l'altra ad un veicolo autonomo subacqueo per la segnatura magnetica di imbarcazioni.

L'Emittente non può escludere di non essere in grado di mantenere impregiudicati i propri diritti di proprietà intellettuale né escludere che richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata, tutte circostanze che potrebbero comportare effetti negativi sulle attività dell'Emittente. Inoltre, le leggi di numerosi Paesi stranieri non assicurano il medesimo livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale garantito, invece, dalla legge italiana o dalle legislazioni degli altri Stati comunitari.

In aggiunta, i diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo all'Emittente, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero risultare maggiormente attrattivi di quelli dell'Emittente, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In virtù di quanto sopra non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale.

4.1.19. Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti e di mantenere il gradimento della clientela

Il successo dell'Emittente dipende in larga misura dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti. Ove l'Emittente non fosse in grado di garantire tali livelli qualitativi, ciò potrebbe danneggiarne l'immagine e la reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'affermazione sul mercato dell'Emittente dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato *standard* qualitativo dei propri prodotti nonché di mantenere l'attuale livello di reputazione e gradimento degli stessi da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire all'Emittente di conservare e accrescere l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

In particolare, l'Emittente esegue sui propri prodotti specifici *test* per garantirne la migliore qualità possibile in uscita.

I risultati dell'Emittente dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dall'impegno nel costante aggiornamento e innovazione tecnologica delle soluzioni offerti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti, di rintracciare e cogliere le nuove innovazioni tecnologiche nel campo della robotica marina, ovvero nel caso in cui tali nuovi prodotti non riscontrassero il successo atteso o richiedessero investimenti ulteriori, ciò potrebbe comportare una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei prodotti dell'Emittente che potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione dello stesso e dei suoi marchi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.20. Rischi connessi all'operatività della sede operativa a La Spezia

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti della sede operativa di cui si avvale, catastrofi o fenomeni naturali, mutamenti normativi o ambientali. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere gravi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La sede operativa dell'Emittente è soggetta a rischi operativi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso, quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti a malfunzionamenti, guasti, catastrofi o fenomeni naturali, mutamenti normativi o ambientali. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare costi anche significativi per l'Emittente, ritardare, o addirittura fermare, la produzione dell'Emittente e quindi incidere sulla consegna dei veicoli realizzati.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera attraverso la sua sede operativa de La Spezia nella quale risiedono sia l'ufficio tecnico, sia l'ufficio direzione, amministrazione, produzione e *marketing*.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente abbia in essere polizze assicurative a copertura dei danni derivanti da malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri stabilimenti produttivi, l'Emittente non può escludere che la copertura assicurativa si riveli inadeguata o che l'ammontare di tali polizze non sia in futuro sufficiente a coprire i suddetti danni.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei periodi finanziari oggetto del Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Infine, sempre a La Spezia, l'Emittente si avvale di una sede adibita allo svolgimento dei *test* in mare (I.I.S. Nautico Capellini Sauro, base del Muggiano) in forza di una convenzione sottoscritta tra l'Emittente e l'Istituto Scolastico e del Centro di Supporto e Sperimentazione Navale (CSSN) della Marina Militare Italiana che si occupa di gestire i processi di ingegneria del supporto logistico per lo strumento navale nonché della sperimentazione e dello sviluppo dei programmi scientifici e tecnologici della Forza Armata (Centro di Supporto e

Sperimentazione Navale - CSSN). L'accesso alla base del CSSN è regolamentato da un contratto di servizi stipulato con Difesa Servizi S.p.A., società di servizio del Ministero della Difesa.

Pertanto, l'Emittente è esposto all'ulteriore rischio connesso alla perdita della facoltà di avvalersi dei suddetti spazi in virtù della cessazione degli accordi in essere per il loro utilizzo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.21. Rischi connessi ai contratti di R.T.I. e/o ATS sottoscritti dall'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla responsabilità solidale in capo all'Emittente nell'ambito delle Associazioni temporanee di scopo di cui è parte e/o di R.T.I. per eventuali inadempimenti delle altre imprese associate ovvero all'esercizio del diritto di recesso e/o risoluzione da parte delle imprese committenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Con particolare riferimento al settore della ricerca e sviluppo, l'Emittente svolge la propria attività anche attraverso contratti di appalto sottoscritti nella forma di raggruppamenti temporanei di imprese ("R.T.I.") e/o associazioni temporanee di scopo ("ATS"). Tali tipologie di contratto sono finalizzate alla partecipazione a bandi aventi, come oggetto, *inter alia*, l'applicazione di tecniche di navigazione autonoma per la sicurezza della navigazione in aree portuali.

Nel caso di R.T.I. cd. "orizzontali" tutte le imprese riunite in R.T.I. assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori per le prestazioni oggetto del contratto di appalto.

Con riferimento ai contratti di appalto sottoscritti attraverso R.T.I. non è possibile escludere che qualora (i) l'impresa subappaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, l'Emittente sia chiamato a rispondere degli inadempimenti di tali soggetti con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, i contratti di appalto sottoscritti con le stazioni appaltanti contengono clausole di recesso e di risoluzione espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile mediante le quali è previsto in capo al committente il diritto di recesso anticipato nel caso in cui, ad esempio, (i) l'appaltatore ponga in essere una serie di violazioni o irregolarità, quali la violazione degli obblighi contrattuali; (ii) l'ammontare delle penali previste dal contratto, in caso di ritardi, raggiunga determinati importi; (iii) si verifichi il compimento di inadempienze contributive, la perdita delle qualificazioni richieste per la partecipazione al bando di gara in corso d'opera, ovvero non vengano correttamente eseguite le comunicazioni previste dai contratti, per l'aggiornamento delle informazioni fornite in corso di gara. Al riguardo, non vi è certezza che nel passato l'Emittente abbia correttamente adempiuto ai propri obblighi ai sensi dei contratti di appalto di cui è parte

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere 1 contratto di ATS sottoscritto in data 26/03/2023 ai fini della partecipazione al PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021 – 2027-Marine Terrestrial 5G communications for autonomous drones (MTCOM)".

Al riguardo, nel caso in cui l'Emittente in qualità di mandatario delle R.T.I. e/o di ATS non adempisse correttamente alle proprie obbligazioni (e.g. nel caso in cui presentasse dichiarazioni risultanti non veritiere in base a quanto richiesto dai bandi di gara) non è possibile escludere che il committente possa esercitare il diritto di recesso e che, conseguentemente, le imprese riunite in R.T.I. o in ATS possano intentare azioni nei confronti dell'Emittente per il risarcimento dei danni subiti.

Al riguardo, si precisa che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di alcun contenzioso civile passivo con riferimento alle associazioni temporanee di scopo.

L'eventuale cessazione anticipata dei contratti commerciali sottoscritti dall'Emittente potrebbe pertanto avere possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di inadempimenti di soggetti terzi a fronte dei quali possano sorgere fattispecie di responsabilità solidale della stessa.

4.1.22. Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui l'Emittente opera

L'Emittente è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore di riferimento di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente stesso e sulle sue prospettive di sviluppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Sebbene il mercato di riferimento in cui l'Emittente opera sia attualmente caratterizzato da un forte incremento della domanda e si contraddistingua per la presenza di un numero limitato di operatori consolidati, l'Emittente stesso è esposto al rischio di ingresso di nuovi concorrenti ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali. Alcuni di questi concorrenti beneficiano di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle dell'Emittente; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un *network* maggiormente sviluppato e (iv) una capacità di spesa per il *marketing* significativamente superiore. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare i prodotti che offre l'Emittente prima dello stesso, con un maggior livello tecnologico e più alti *standard* qualitativi ovvero comunque con tempi e/o costi inferiori.

In particolare, l'Emittente, operando in un contesto di nicchia in cui si contraddistingue per un'esperienza e un *know-how* altamente specializzati, è esposto al rischio che altri operatori incrementino a loro volta il livello specializzazione dei loro prodotti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze nonché sulle proprie risorse, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale circostanza potrebbe incidere sulla posizione di mercato dell'Emittente con un impatto negativo sui risultati e sulle sue prospettive di sviluppo dello stesso.

4.1.23. Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel

mercato di riferimento. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidamento della propria posizione nel mercato di riferimento; (ii) incremento del tasso di innovazione tecnologica sia in ambito civile che nel settore della difesa; (iii) instaurazione di *partnership* e alleanze strategiche con aziende *leader* del settore.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte dell'Emittente dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti e non è possibile quindi assicurare che l'Emittente possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero in ogni altro caso in cui l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sull'attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.24. Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative

L'Emittente è esposto al rischio della perdita dei requisiti necessari al mantenimento della qualifica di PMI Innovativa, nonché al rischio della perdita dei benefici fiscali connessi all'ulteriore qualifica di PMI Innovativa Ammissibile, unitamente al rischio derivante da possibili modifiche della normativa vigente in materia, con conseguente impatto negativo sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno con la qualifica di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 in materia di PMI Innovative, il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dal decreto legge; (iii) la titolarità di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risponde ai requisiti per la qualifica di PMI Innovativa Ammissibile, così come definita dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. In particolare, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, comma 9-*ter*, introdotto dall'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, i soggetti che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Tali benefici sono condizionati al soddisfacimento di determinati requisiti posti tanto in capo all'Emittente quanto all'investitore, tra cui il mantenimento delle azioni per almeno tre periodi d'imposta dell'investimento. Come anche chiarito dalla Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un sistema di scambi organizzati, quale l'Euronext Growth Milan, con la conseguenza che dette società possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Pertanto, nel rispetto degli altri requisiti previsti dalla citata disposizione agevolativa, la quotazione delle azioni dell'Emittente in un sistema multilaterale di negoziazione non fa venir meno la qualificazione di PMI Innovativa. A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ai requisiti di cui sopra che la qualifichino come c.d. "PMI Innovativa Ammissibile". Affinché i soggetti investitori possano beneficiare dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono presentare, tramite l'apposita piattaforma informatica sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, un'istanza *on-line* prima dell'effettuazione degli investimenti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 febbraio 2021). Il Ministero dello Sviluppo economico (i) verifica il rispetto da parte dell'impresa beneficiaria del massimale "*de minimis*"; (ii) comunica periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno presentato istanza e degli investitori che intendono fruire della detrazione fiscale.

Ove l'Emittente non fosse in grado di adottare e mantenere gli *standard* previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, la stessa potrebbe perdere lo *status* di PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile, da cui potrebbe dipendere la possibilità, per i potenziali investitori, di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile.

Il mantenimento di tali parametri da parte dell'Emittente potrebbe comportare costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa o di PMI Innovativa Ammissibile, con conseguente venir meno, in quest'ultimo caso, dei benefici fiscali connessi.

Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.25. Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe incorrere, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sottoscritto diverse polizze assicurative a copertura, tra gli altri, dei rischi derivanti da incendi, danni alla sede aziendale, danni causati a terzi, a operai e collaboratori (polizze RCT e RCO).

Non è possibile garantire che le polizze assicurative sottoscritte dall'Emittente risultino sempre sufficienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui gli stessi potrebbero essere esposti in ragione dell'attività svolta. Pertanto, qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, l'Emittente potrebbe trovarsi nella situazione di non poter garantire il rinnovo delle polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di non riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.26. Rischi connessi all'inadempimento e all'insolvenza dei creditori

L'Emittente è esposto al rischio di credito dei propri clienti dovuto ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli stessi, che potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali dell'Emittente, nonché al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze potrebbero essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a

eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata e aumentare i costi di recupero crediti e di eventuali spese giudiziarie.

I crediti commerciali dall'Emittente verso clienti al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 sono pari, rispettivamente, a Euro 769 migliaia ed Euro 353 migliaia.

Nonostante la clientela dell'Emittente sia variegata, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.27. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente è esposto al rischio che ove dovesse concludere operazioni con Parti Correlate fra, o con, parti terze, le stesse non siano negoziate a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere operazioni con Parti Correlate. Tuttavia, non vi è la garanzia che ove l'Emittente dovesse concludere operazioni con Parti Correlate, le stesse vengano concluse a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della Società ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.1.28. Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente elaborate dallo stesso potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di

verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche, che potrebbero pertanto subire scostamenti, anche significativi, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Documento di Ammissione, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla data dello stesso.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.2.1. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'Emittente è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente è soggetto alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla specifica attività svolta dal medesimo. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei diritti di proprietà intellettuale.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi, con conseguente aggravio dei costi in capo all'Emittente per l'adeguamento delle unità produttive ovvero con limitazione all'operatività dell'Emittente da cui potrebbero derivare effetti negativi sull'attività svolta e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.2. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che lo stesso raccoglie e tratta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'idonea base giuridica, del rispetto degli obblighi di trasparenza necessari, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà degli interessati, dell'idonea suddivisione di obblighi e responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della *privacy*).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Il Codice della *privacy* prevede sanzioni penali laddove trovino applicazione gli articoli 167, 167 *bis* e 167 *ter* del medesimo, in particolare:

- la reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, operando in violazione di quanto disposto dalle disposizioni che regolano il trattamento di dati di traffico, di ubicazione, le comunicazioni indesiderate per finalità di marketing (articoli 123, 126, 129 130 del Codice della *privacy*), arreca nocumento all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, tratta speciali categorie di dati personali (dati sensibili), o dati personali relativi a condanne penali e reati, in violazione delle disposizioni del Codice della *privacy* di cui agli articoli 2-*sexies* e 2-*octies*, o le misure di garanzia di cui all'articolo 2-*septies* ovvero operando in violazione delle misure adottate ai sensi dell'articolo 2-*quinquiesdecies*, arrecando danno all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trasferimento dei dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dei casi consentiti ai sensi degli articoli 45, 46 o 49 del Regolamento, arreca nocumento all'interessato;
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque comunica o diffonde al fine di trarre profitto per sé o altri ovvero al fine di arrecare danno, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, in violazione degli articoli 2-*ter*, 2-*sexies* e 2-*octies* del Codice della *privacy*;
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, comunica o diffonde, senza consenso, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, quando il consenso dell'interessato è richiesto per le operazioni di comunicazione e di diffusione;

- la reclusione da uno a quattro anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarne profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, acquisisce con mezzi fraudolenti un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela e che l'Emittente non è stato né è oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Qualora le procedure adottate dall'Emittente ai sensi delle norme sul trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, l'Emittente è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dell'Emittente richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

4.2.3. Rischi connessi alla normativa fiscale

L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente l'Emittente e, più in generale, in ordine alla determinazione del carico fiscale in capo allo stesso (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP"), nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", delle ritenute e della disciplina sul transfer pricing potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dall'Emittente, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che

l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di contenziosi di natura fiscale. L'Agenzia delle Entrate di Livorno ha richiesto chiarimenti all'Emittente in merito alla formazione del credito di imposta derivante da attività di ricerca e sviluppo ("R&S") per l'esercizio 2018 e sull'effettiva spettanza. Alla data del Documento di Ammissione, non sono stati notificati atti di recupero nei confronti dell'Emittente e sono ancora in corso attività interlocutorie con l'ufficio competente.

4.2.4. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le attività dall'Emittente, svolgendosi in via prevalente in Italia, sono soggette alla normativa nazionale in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

4.2.5. Rischi connessi alla normativa *dual-use* e militare

- (a) *Rischi connessi alla normativa sul controllo della commercializzazione di materiali *dual-use**

L'Emittente è soggetto alla normativa c.d. *dual-use*, di cui al Regolamento (UE) 2021/821, come successivamente modificato, emanato in abrogazione e sostituzione del precedente Regolamento (CE) 428/2009 in materia di esportazione, intermediazione, assistenza tecnica, transito e trasferimento dei prodotti a duplice uso (il "**Regolamento Dual-Use**").

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Regolamento *Dual-Use* definisce quali prodotti a duplice uso "*i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo, sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari*".

Il regime di controllo delineato dal Regolamento *Dual-Use* include: (i) norme comuni sul controllo delle esportazioni, compresa una serie comune di criteri di valutazione e tipi comuni di autorizzazioni (autorizzazioni specifiche, globali e generali); (ii) un elenco specifico di articoli qualificati a duplice uso come espressamente riportati nell'Allegato I; (iii) disposizioni di qualificazione "*catch-all*" per articoli non elencati nell'Allegato I; (iv) controlli sull'intermediazione di prodotti a duplice uso e sul loro transito attraverso i paesi dell'Unione Europea; (v) misure specifiche di controllo che devono essere introdotte dagli esportatori; (vi) disposizioni che istituiscono una rete di autorità competenti a sostegno dello scambio di informazioni e della coerente attuazione e applicazione dei controlli all'interno dell'Unione Europea.

La supervisione e la corretta applicazione in Italia delle disposizioni di cui al Regolamento *Dual-Use* è rimessa alla competenza dell'Autorità nazionale – UAMA ("*Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento*") ("**UAMA**") costituita in seno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deputata altresì al rilascio delle autorizzazioni ivi previste tra cui quelle qui di seguito indicate:

- (i) autorizzazione specifica individuale: necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di un singolo (utilizzatore finale o destinatario di un paese terzo) e riguardante uno o più dei prodotti a duplice uso;
 - (ii) autorizzazione globale individuale: necessaria ai fini dell'esportazione di un tipo o di una categoria di prodotti a duplice uso nei confronti di uno o più utilizzatori finali specifici ubicati in uno o più paesi terzi specifici;
 - (iii) autorizzazione generale europea (AGEU): necessaria ai fini dell'esportazione verso determinati paesi di destinazione concessa a tutti gli esportatori che rispettino le condizioni e i requisiti elencati nelle sezioni da A ad H dell'allegato II del Regolamento Dual Use;
 - (iv) autorizzazione generale nazionale (AGN): necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi di destinazione così come individuati con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 4 agosto 2003 (Argentina, Antartide Base Italiana, Corea del Sud e Turchia).
- (b) *Normativa sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento*

Il controllo dell'esportazione ed importazione di materiali d'armamento sono disciplinati dalla Legge 9 luglio 1990, n. 185 (la "**Legge 185/1990**"), come successivamente modificata, e dal D.M. 7 gennaio 2013 n. 2019 ("*Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990 n. 185 ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 22 giugno 2012 n. 105*") che individuano in via generale e preventiva alcune fattispecie di divieto ad esportare e importare i materiali in questione ed i requisiti indispensabili per poter operare nel settore, fissando altresì dettagliatamente le modalità e le varie fasi dei procedimenti autorizzativi, nonché le misure sanzionatorie in caso di violazione delle norme.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Autorità UAMA è chiamata a garantire l'applicazione della normativa italiana integrata da quella europea ed internazionale in materia di materiali d'armamento.

La Legge 185/1990 vieta l'autorizzazione ad effettuare commercio e trasferimento di prodotti per la difesa ove questi si pongano in contrasto con (i) il principio della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; (ii) con gli impegni internazionali dell'Italia, tra i quali gli accordi concernenti la non proliferazione; (iii) con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altri Paesi.

I divieti si applicano inoltre quando mancano adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei prodotti per la difesa, ovvero sussistono elementi per ritenere che il destinatario previsto utilizzi gli stessi prodotti a fini di aggressione.

I divieti si applicano inoltre nei casi in cui il Paese destinatario si trovi in stato di conflitto armato, si trovi in contrasto con l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, sia soggetto alla misura dell'embargo totale o parziale delle forniture di armi ovvero sia responsabile di gravi violazioni dei diritti umani accertate da organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce.

L'effettuazione di operazioni di esportazione, importazione, transito e intermediazione relative ai prodotti per la difesa è soggetta alla preventiva iscrizione nel registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (il "*Codice dell'Ordinamento Militare*") (il "**RNI**").

Con verbale n. 06/2021, la Commissione per la tenuta del RNI ha deliberato il rinnovo dell'iscrizione dell'Emittente al Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese al numero 00773, per l'esportazione, l'importazione, il transito e l'intermediazione di materiali d'armamento compresi, in tutto o in parte, nelle seguenti categorie n. 242: 09 a2 a0 – 09 a2 d2 - 09 c0 00 – 14 00 00 – 22 a0 00, come da Decreto Ministeriale del 29 settembre 2021 - Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2021.

La validità dell'iscrizione è triennale e scadrà il 21 dicembre 2024, salvo che l'Emittente presenti, sei mesi prima della scadenza, apposita istanza di rinnovo corredata dalla documentazione prevista ai sensi dall'articolo 130 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, pena la cancellazione dal Registro.

Ai sensi dall'articolo 127 del DPR n. 15 marzo 2010, n. 90 ("*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*"), l'Emittente dovrà, ai fini del rinnovo,

depositare entro il termine sopra indicato copia aggiornata della documentazione già presentata in occasione della richiesta di iscrizione originaria, in particolare:

- a) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle partecipazioni sociali al superamento delle soglie di rilevanza di seguito indicate nel presente paragrafo;
- b) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai legali rappresentanti, all'oggetto sociale, al trasferimento della sede legale, all'istituzione di nuove sedi, alla trasformazione o all'estinzione dell'impresa o di consorzi di imprese;
- c) una dichiarazione certificativa del fatto che i legali rappresentanti e gli azionisti, solo se gli stessi siano proprietari di azioni in numero non inferiore all'1% del capitale sociale: (i) non si trovano nelle condizioni di non iscrivibilità stabilite dalla legge 19 marzo 1990 n. 55; (ii) non sono stati definitivamente riconosciuti come appartenenti o appartenuti ad associazioni segrete, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 gennaio 1982, n. 17; e (iii) non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati di commercio illegale di armamento; e
- d) una dichiarazione certificativa del fatto che nessuna delle persone investite dagli incarichi di presidente, vice presidente, amministratore delegato, amministratore unico, consigliere d'amministrazione, direttore generale, consulente versì nella situazione di incompatibilità prevista dall'articolo 22 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI, fra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le società non quotate.

A tale proposito si segnala che l'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato non regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120, comma 2 del TUF prevede che *“coloro che partecipano in un emittente azioni quotate avente l'Italia come Stato membro d'origine in misura superiore al tre per cento del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è pari al cinque per cento”*.

L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore all'1%.

L'Emittente, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di variazione degli assetti proprietari, non può escludere che la mancata comunicazione al RNI della variazione degli azionisti che detengono azioni in numero pari o superiore all'1% del proprio capitale sociale possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente, al verificarsi di tale evenienza e ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi sopra indicati, potrà comunque avvalersi della facoltà concessa dall'art. 83-duodecies del TUF ai sensi del quale - in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico – gli emittenti azioni quotate possono richiedere agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori allo 0,5% del capitale sociale.

Attualmente l'Emittente è titolare delle seguenti autorizzazioni e licenze:

- autorizzazione n. 059893 emessa in data 18.09.2024 dall'Autorità UAMA – Divisione esportazioni: autorizzazione definitiva all'esportazione di materiali d'armamento (come individuati nel provvedimento) in India con validità di 3 anni dalla data di rilascio. L'utilizzatore finale è BHARAT FORGE LIMITED c/o Marina Militare Indiana;
- autorizzazione n. 57830 emessa in data 28.02.2024 dall'Autorità UAMA – Divisione esportazioni: autorizzazione definitiva all'esportazione di materiali d'armamento (come individuati nel provvedimento) in India con validità di 3 anni dalla data di rilascio. L'utilizzatore finale è la Marina Militare Indiana;
- licenza emessa dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Spezia Area 1 – Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale con decorrenza dal 12.09.2024 all'11.09.2026: licenza per la detenzione, ai fini della fabbricazione e/o commercializzazione, di apparecchiature di scoperta subacquee, appositamente progettate per uso militare, destinate alle Forze Armate Nazionali o straniere, prive di componente esplosiva.

Il verificarsi delle fattispecie sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi, anche in misura significativa, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

4.3.1. Rischi relativi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

4.3.2. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità indiretta di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con l'Emittente.

Considerato quanto sopra, gli interessi di Michele Cocco, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nonché azionista dell'Emittente, tramite Planasia Holding S.r.l., potrebbero non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o di potenziali investitori.

4.3.3. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs n. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 (“**Decreto 231**”) al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali (“**Modello 231**”). Nonostante sia intenzione dell'Emittente adottare il Modello 231, l'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 stesso non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un Organismo di Vigilanza, che supervisioni tale Modello 231.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del Modello 231, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sotto il profilo reputazionale, il tutto quindi con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulla sua attività.

4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.4.1 Rischi connessi al sistema di *reporting*

L'Emittente è esposto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati da parte del sistema di reporting adottato e in corso di implementazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotato di un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in corso un progetto di miglioramento dell'attuale sistema di reporting attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso relativamente alle fasi di consolidamento ed elaborazione dei dati, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, nonché attraverso la piena informatizzazione delle procedure amministrativo-contabili.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.5.1 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

L'Emittente è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro, con potenziali effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro. Tuttavia, operando a livello internazionale, l'Emittente potrebbe in futuro concludere operazioni in valute diverse dall'Euro e potrebbe, pertanto, essere esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse valute.

Eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero quindi avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.5.2 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali società.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Allo scopo di facilitare una migliore comprensione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali indicatori, si richiama l'attenzione su quanto segue: (a) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (b) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (c) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani); (d) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai relativi bilanci; (e) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili; (f) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Pertanto, l'esame degli Indicatori Alternativi di Performance dell'Emittente da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni Ordinarie della Società e/o che il prezzo delle Azioni Ordinarie possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Inoltre, costituendo le Azioni Ordinarie capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni Ordinarie non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni Ordinarie. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, la situazione epidemiologica da COVID-19, così come la crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina e la situazione in medio-oriente, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Costituendo le Azioni Ordinarie dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.6.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.6.3 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti dell'Emittente, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni Ordinarie.

La Società e l'azionista Planasia Holding S.r.l., titolare, alla Data del Documento di Ammissione, dell'intero capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor appositi impegni di *lock-up* validi fino a 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

4.6.4 Rischio relativo al conflitto di interesse tra Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Integrae SIM S.p.A. in ragione delle attività da questo svolte in favore dell'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Integrae SIM S.p.A., in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto in quanto percettrice di compensi a titolo di corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Integrae SIM S.p.A., inoltre, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

4.6.5 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Ad esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento Privato, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie.

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà pari al 10,69% circa del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento Privato.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.6.6 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente, in futuro, potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni Ordinarie solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominato "EdgeLab S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma 01668200494, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. LI - 147515, Codice LEI 815600DEC35C84FE7546.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia il 30 giugno 2010 con atto a rogito del Dott. Maurizio Baldacchino, Notaio in Portoferraio (repertorio n. 82.929, raccolta n. 12.306) sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Edgelab S.r.l."

In data 3 dicembre 2024, con atto a rogito del Dott. Andrea Pegolo, Notaio in Cinisello Balsamo, (rep. n. 240, racc. n. 142), l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale di "EdgeLab S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2080 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Portoferraio (LI), Via della Ferriera n. 1, tel. 0187 914138, sito internet www.edgelab.eu.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente, costituito nel 2010, è una PMI Innovativa con sede legale a Portoferraio (LI), attiva nel settore della robotica marina, all'interno del quale vanta una consolidata esperienza pluriennale. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si occupa della progettazione e produzione di AUVs, veicoli autonomi sottomarini ad alto contenuto tecnologico adatti a svariati ambiti di applicazione, dalla ricerca scientifica, a quella archeologica e sottomarina, all'implementazione di soluzioni *offshore*, alla difesa, fino alla subacquea professionale e al controllo delle aeree portuali e dei fondali marini in generale.



L'Emittente opera attraverso una sede operativa sita a La Spezia, comprendente sia un ufficio tecnico, sia un ufficio direzione, amministrazione, produzione e *marketing*; inoltre, sempre a La Spezia, si avvale di una sede adibita allo svolgimento dei *test* in mare (I.I.S. Nautico Capellini Sauro, base del Muggiano) e di un centro di supporto e sperimentazione navale che si occupa della gestione dei processi di ingegneria del supporto logistico per lo strumento navale e della sperimentazione e dello sviluppo dei programmi scientifici e tecnologici della Forza Armata (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale - CSSN).

Si segnala che, in qualità di membro del consorzio Tecnomar e associato al Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, l'Emittente ha altresì la facoltà di avvalersi dei *Cooperative Research Labs*, tre laboratori tecnici cooperativi ai quali aderiscono esponenti di primario *standing* nell'ambito del settore marino e tecnologico (HPC Lab – *High Performance Computing*, Nave Lab, dedito alla misura, progettazione e simulazione navale e Mare Lab, per il monitoraggio ambientale e per la ricerca sugli ecosistemi).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività dell'Emittente relativa all'esecuzione di *test* finali effettuati in *loco* presso i clienti viene svolta prevalentemente in Europa e in India e si

attiene tre linee di business: 1) Commesse di Sviluppo Tecnologico; 2) Grant di finanziamento alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e 3) Vendita di prodotti. Tutte le linee di business sono focalizzate sulla progettazione e produzione di AUVs.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei ricavi netti dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, suddivisi per area geografica.

Area geografica	Al 31 dicembre 2023	%	Al 30 giugno 2024	%
UE	276.410	19,46%	-	0%
Extra UE	1.143.771	80,54%	8.609	100%
Totale	1.420.181	100,00%	8.609	100%

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente svolge la propria attività attraverso le tre linee di *business* di seguito descritte:

- progetti su commesse di sviluppo tecnologico: inerente all'attività di progettazione su commessa, comprendente anche le fasi di prototipizzazione, *test* e realizzazione del dimostratore finale consistente in un prototipo che, una volta completata la fase di sviluppo tecnologico, deve superare un *test* finale di verifica al fine di passare alla fase successiva di produzione e vendita, rivolta a clienti privati e/o a clienti governativi; in particolare, l'attività svolta nella presente linea di *business* può terminare con il trasferimento del prototipo, ovvero proseguire con la realizzazione di una *partnership* di produzione e vendita con la clientela;
- produzione e vendita: linea di *business* dedicata all'attività di produzione e di commercializzazione nei vari segmenti del mercato di prodotti realizzati dall'Emittente, grazie alla sua attività di ricerca e sviluppo tecnologico;
- grant di finanziamento alla R&S: linea di *business* all'interno della quale l'Emittente si adopera per l'ottenimento di fondi, anche europei, da dedicare al finanziamento della ricerca scientifica volti alla progettazione e produzione di veicoli ad alto contenuto tecnologico destinati al settore della difesa militare.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei ricavi netti dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024, suddivisi per linea di *business*.

Linea di business	Al 31 dicembre 2023	%	Al 30 giugno 2024	%
Produzione e vendita	103.090	5%	-	0%

Progetti su commesse di sviluppo tecnologico	1.192.850	65%	8.609	8%
Grant di finanziamento alla R&S	342.010	18%	31.060	27%
Altri	251.539	13%	74.829	65%
Totale	1.889.489	100%	114.498	100%

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente impiega complessivamente 12 dipendenti.

6.1.2 Descrizione dei prodotti dell'Emittente

Nel settore della robotica marina, l'Emittente si occupa specificatamente della progettazione e della realizzazione di *Autonomous Underwater Vehicles* ("**AUVs**"), veicoli ad alto contenuto tecnologico impiegati in ambito sia civile sia di difesa militare.

Con particolare riferimento alle applicazioni degli *AUVs* in ambito civile, l'Emittente, anche grazie all'approccio adoperato nella progettazione e fornitura di tali veicoli, è in grado di soddisfare le richieste e bisogni tipici del settore della ricerca marina, che necessita, infatti, di una sempre più ampia conoscenza dell'ambiente oceanico.

L'Emittente propone ai propri clienti *AUVs* innovativi, capaci di rendere prestazioni ad alto livello nella raccolta di dati marini; si tratta di strumenti con un costo contenuto e di piccole dimensioni, caratterizzati da elevate possibilità di personalizzazione.

Nell'ambito della ricerca marina, gli *AUVs* progettati dall'Emittente si distinguono per essere i primi nel settore a non richiedere, né il collegamento ad una nave in superficie, né il controllo umano durante la raccolta dei dati, garantendo, con una maggiore efficienza, il raggiungimento di profondità e parti dell'oceano prima inaccessibili. Infatti, gli *AUVs* realizzati dall'Emittente consentono una significativa riduzione del tempo operativo necessario per ottenere dati fisici, geologici, chimici e ambientali nelle missioni di ricerca e osservazione in mare.

In particolare, gli *AUVs* realizzati dall'Emittente si caratterizzano per essere prodotti all'avanguardia grazie allo sviluppo di:

- un *software* sviluppato internamente per la navigazione autonoma che, attraverso percorsi pre-programmati che utilizzano *Array* di Segnalatori Acustici presenti sul fondale marino e una combinazione fra comunicazione acustica, posizionamento GPS e navigazione inerziale, consentono di acquisire dati in tempo reale;

- un *software* sviluppato internamente per l'analisi acustica sottomarina, con finalità di *intelligence*, sorveglianza e ricognizione in differenti scenari operativi (acque ostili, protezione di infrastrutture);
- soluzioni tecnologiche che consentono capacità decisionali autonome basate sull'intelligenza artificiale e sull'*Edge Computing* in tempo reale, in grado di generare nei veicoli la consapevolezza dello scenario sottomarino da cui sono circondati e di adottare, di conseguenza, decisioni;
- soluzioni tecnologiche che consentono capacità di acquisizione di informazioni e di classificazione delle stesse mediante tecniche di *machine learning* finalizzate alla localizzazione e identificazione di *target* nello scenario sottomarino;



- un'integrazione fra *hardware* e *software* che consente di controllare e pilotare il veicolo autonomo sottomarino;
- una *suite* di comunicazione multicanale che adotta algoritmi di compressione al fine di ottenere un migliore e più efficiente utilizzo della banda di trasmissione dati, integrata altresì con tecniche di *cyber security*, per la protezione della comunicazione;
- competenze inerenti alla lavorazione meccanica delle parti e dei componenti dei veicoli, con specifico riferimento ai materiali e alle tecnologie adatte all'ambiente sottomarino e alle sue specificità (elevate pressioni, corrosione, temperatura);
- la capacità di trasportare una varietà di strumenti utili per le geoscienze marine, in grado di effettuare un continuo campionamento del fondo marino e delle variabili rilevanti.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente distingue le proprie linee di AUVs in base alle seguenti destinazioni d'uso:

- ✓ off shore: vi rientrano settori quali *oil&gas*, telecomunicazioni (ispezioni dei cavi sottomarini) e rilevamento geografico, nei quali l'Emittente realizza veicoli per raggiungere grandi profondità e regioni remote degli oceani, effettuando esplorazioni con una risoluzione e qualità di dati superiore rispetto alle tecnologie attualmente

utilizzate nelle operazioni di survey geofisica, che prevedono l'utilizzo di strumentazione trainata da navi oceanografiche, nonché con una maggiore e più celere copertura di vaste aree a costi ridotti grazie ad una più efficiente copertura d'area nelle missioni utilizzando AUV rispetto a quelle eseguite utilizzando la strumentazione sopra accennata, e alla possibilità di utilizzare imbarcazioni di dimensioni ridotte nella gestione di tali operazioni;

- ✓ difesa e sicurezza: impiego degli AUV per la guerra sottomarina, per l'individuazione e classificazione acustica di sottomarini ostili, per deviare la traiettoria di siluri in attacchi, utilizzando i veicoli come *decoy* (falsi bersagli), per l'identificazione di mine sul fondale o nella colonna d'acqua, per l'idrografia, per la ricerca ed il recupero e, infine, per operazioni speciali e attività di *training*; tali applicazioni ampliano le possibilità di accesso alla tecnologia AUV, prima riservata esclusivamente alle marine militari con elevata capacità di investimento;
- ✓ ricerca scientifica ed esplorazione sottomarina: in questo ambito gli AUV possono essere utilizzati per valutare lo stato di salute delle barriere coralline, per monitorare le migrazioni della vita marina e i livelli di inquinamento, per comprendere lo stato di avanzamento dell'impatto dovuto ai cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini, nonché per osservare siti archeologici marini; tali applicazioni ampliano le possibilità di accesso alla tecnologia AUV, prima riservata esclusivamente ai grandi istituti di ricerca e agli enti con larghe capacità di investimento.

In particolare, di seguito vengono riportati i principali prodotti e le tecnologie dell'Emittente, frutto delle attività condotte nelle tre linee di *business* "Progetti su commesse di sviluppo tecnologico", "Produzione e vendita" e "Grant di finanziamento alla R&S".

✓ **PROGETTI SU COMMESSE DI SVILUPPO TECNOLOGICO**

Nella linea di *business* dedicata ai "Progetti su commesse di sviluppo tecnologico", l'Emittente si occupa dello sviluppo ed implementazione di tecnologie e della realizzazione di prototipi, a cui può seguire, talvolta, la serializzazione degli stessi ad opera del committente, che continua tuttavia ad acquistare le componenti chiave dalla Società.

L'Emittente, anche grazie alla consolidata esperienza ultradecennale e al *know-how* maturato nell'ambito della ricerca scientifica della robotica marina, è in grado di soddisfare le specifiche esigenze di volta in volta avanzate dei singoli committenti, privati e pubblici, nonché di assicurare, al contempo, tempi di gestione e realizzazione delle commesse molto contenuti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha realizzato, ovvero è in fase di implementazione, dei seguenti prototipi e tecnologie:

<p>EUT (U_Micro)</p> <p><i>Expandable Underwater Target</i></p>  <p>Difesa</p>		<p>Dispositivo progettato per essere utilizzato come bersaglio in esercitazioni militari o operazioni di addestramento antisommergibile. Gli EUT sono tipicamente dispositivi monouso o a utilizzo limitato, che vengono rilasciati in acqua per simulare una minaccia sottomarina, consentendo, pertanto, alle forze navali di esercitarsi nelle tattiche di rilevamento e neutralizzazione di sottomarini avversari. Tali bersagli contribuiscono a migliorare le capacità di addestramento delle forze navali e antisommergibile.</p> <p>In particolare, l'U_Micro EUT è in grado di intraprendere autonomamente azioni evasive, per poi ritornare alla rotta originariamente impostata, nonché di combinare, durante le evasioni autonome, variazioni di velocità e corsa con la generazione di livelli acustici virtuali variabili in termini di tonalità e intensità.</p> <p>Trattasi di una commessa triennale ottenuta nel luglio 2021 e consistente nella progettazione, costruzione e test di 10 prototipi dimostratori.</p>
<p>MTE (U_Micro)</p> <p><i>Mobile Target Effector</i></p>  <p>Difesa</p>		<p>AUV di piccole dimensioni utilizzati come contromisure antisiluro, progettati per confondere o deviare i siluri lanciati contro una nave o un sottomarino. Si tratta di sistemi di difesa che utilizzano tecniche come la creazione di falsi bersagli acustici o la generazione di disturbi per ingannare il siluro e impedirgli di raggiungere il suo obiettivo. Tale veicolo viene utilizzato come contromisura passiva (falso bersaglio) lanciata da sottomarini minacciati da siluri.</p> <p>In particolare, l'U_Micro MTE è in grado di ricevere, analizzare, decodificare e ritrasmettere il segnale acustico del siluro di puntamento in arrivo, trasmettere un segnale acustico che simula il rumore irradiato dal</p>

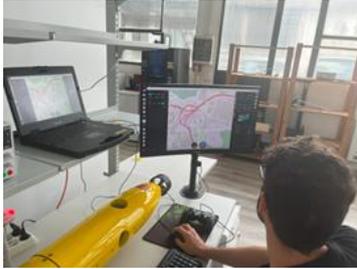
		<p>bersaglio e fungere da esca credibile per i sottomarini.</p> <p>Trattasi di una commessa triennale per la progettazione, costruzione e test di due prototipi dimostratori, ottenuta nel settembre 2021 e, alla Data del Documento di Ammissione, ancora in fase di sviluppo da parte dell'Emittente.</p>
<p>CAT SW</p>  <p>Ricerca</p>		<p>Prototipo di un catamarano sviluppato dall'Emittente per conto dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia. Trattasi di un progetto inerente alla costruzione di una piattaforma autonoma di superficie (USV-Autonomous Surface Vessel) e lo sviluppo di un'interfaccia <i>software</i> GUI-Graphical User Interface, un ambiente grafico interattivo che permette la pianificazione delle missioni ed il controllo delle stesse, fornendo dati sulla posizione e sullo stato del mezzo. in tempo reale.</p> <p>L'intero sistema di controllo è sviluppato dall'Emittente, per missioni di rilevamento in modalità telecomandata o navigazione autonoma (sorveglianza in aree protette e in acque basse). In particolare, i sensori del catamarano possono essere facilmente installati e disinstallati per utilizzare il veicolo anche in attività subacquee ordinarie, come rilievi del fondale marino, cartografica o batimetria.</p>
<p>LEUKA</p>  <p>Difesa</p>		<p><i>Concept</i> per una imbarcazione autonoma e controllata a distanza, per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ISR (<i>Intelligence</i>, Sorveglianza e Ricognizione); ✓ MCM (<i>Mine Counter Measures</i>); ✓ ASW (guerra antisommergibile); ✓ FPM (Misure di proiezione della forza).

✓ **PRODUZIONE E VENDITA**

Nella linea di *business* dedicata alla “*Produzione e Vendita*”, l’Emittente, grazie all’attività ultradecennale condotta in ambito di ricerca e sviluppo, offre alla propria clientela prodotti funzionali, modulabili e customizzabili in termini di sensori acustici, chimici e magnetici, rispondenti a necessità spesso non soddisfatte da altri prodotti offerti nel medesimo mercato in cui l’Emittente opera. In particolare, l’Emittente ha le capacità e le competenze per soddisfare anche richieste più particolari del cliente relative, ad esempio, all’incremento di prestazioni o funzionalità del veicolo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente produce e commercializza le seguenti due classi di *AUV*.

<p>U_DEEP AMOGH</p>  <p>Off Shore</p>  <p>Difesa</p>	 	<p><i>AUV</i> di terza generazione, nonché, alla Data del Documento di Ammissione, il più avanzato <i>AUV</i> dell’Emittente. Nasce dall’esigenza dell’Emittente di conformarsi agli <i>standard</i> dell’Organizzazione idrografica internazionale per i rilievi idrografici e alle normative IMO per la sicurezza della navigazione.</p> <p>L’U_Deep Amogh, è stato sviluppato in collaborazione con Larsen & Toubro Limited ed è stato progettato per i clienti interessati a veicoli di altissima gamma. In particolare, si tratta di un <i>AUV</i> di prima classe destinato alle attività di sorveglianza idrografica e subacquea e alle operazioni di ricognizione, grazie a sensori ad elevata risoluzione e a sistemi di propulsione ed energia all’avanguardia.</p> <p>Inoltre, la presenza di un sistema di lancio e recupero integrato nel veicolo rende l’U_Deep Amogh facilmente installabile e trasportabile. In generale, l’U_Deep è equipaggiato con le soluzioni tecnologiche più avanzate e progettato per le seguenti applicazioni: <i>surveys</i> idrografici, monitoraggio ambientale, operazioni di ricerca e salvataggio, campionamento scientifico e mappatura.</p> <p>Si segnala che l’U_Deep Amogh viene prodotto <i>on demand</i>.</p>
---	---	--

<p>U_TRACKER</p>  <p>Off Shore</p>  <p>Ricerca</p>	 	<p>AUV leggero e di piccole dimensioni, in grado di operare fino a 300 metri di profondità, con un carico e una struttura modulare capaci di ospitare strumenti, sensori o attrezzature diversi a seconda dello specifico profilo di missione. L'U_Tracker può essere dotato di una rete di sensori ottici, acustici, chimici e magnetici utilizzati per acquisire informazioni e dati multimodali.</p> <p>In generale, l'U_Tracker è stato concepito per la multi-cooperazione tra più AUV e per la produzione in serie, in quanto facilmente programmabile nonché, più nello specifico, per i seguenti utilizzi: monitoraggio ambientale, archeologia e ricerca relitti, monitoraggio dell'inquinamento e ricerca marina.</p>
---	---	---

✓ **GRANT DI FINANZIAMENTO ALLA R&S**

Per il tramite della linea di *business* “Grant di finanziamento alla R&S”, l'Emittente partecipa a bandi nazionali e internazionali.

L'Emittente, grazie al consolidato *know-how* incentrato esclusivamente sulle tecnologie marine, alla possibilità di avvalersi di risorse altamente qualificate e specializzate, nonché alle pregresse esperienze nello sviluppo di prodotti e tecnologie in linea con le richieste di università e centri di ricerca, è in grado di intercettare e ottenere *grant* di finanziamento finalizzati allo sviluppo delle attività di R&S in ambito sia civile.

Alla Data del Documento di Ammissione, i *grant* di finanziamento ottenuti dall'Emittente riguardano i seguenti programmi di Ricerca & Sviluppo Tecnologico:

<p>HORIZON 2020 NAUILOS</p>		<p>Con riferimento al Programma EU-Horizon 2020 (sviluppato nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione Europea denominata “Il futuro dei mari e degli oceani”), volto a colmare le lacune nell'osservazione e nella modellazione marina per quanto riguarda le variabili biogeochimiche, biologiche, la fisica degli oceani profondi e le micro-nano plastiche attraverso una nuova generazione di sensori e campionatori, l'Emittente ha sviluppato una versione <i>ad hoc</i> di U_Tracker, dotato di fluorimetro, idrofono ed altri sensori di ossigeno, capaci di integrare e testare la cooperazione tra i vari sensori e la piattaforma, definendo protocolli</p>
--	---	--

		comuni di comunicazione UW/RF, nonché tra sensori, AUV e boe.
<p>HORIZON EUROPE THETIDA</p>		<p>Con riferimento al Programma EU-Horizon Europe, dedicato alla salvaguardia e alla protezione dagli effetti dei cambiamenti climatici del patrimonio culturale costiero e subacqueo archeologico europeo e che prevede una prima fase di <i>test</i> ed implementazione, effettuata su sette siti pilota, e una successiva fase di commercializzazione del progetto in Europa, l'Emittente ha sviluppato una versione customizzata di U_Tracker e si è, inoltre, occupato dell'integrazione e validazione di tutti i sensori installati dai vari <i>partner</i> partecipanti al progetto.</p>
<p>NUOVI GRANT</p>		<p>FESR-Fondo Europeo Sviluppo Regionale MTCOM: supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per le imprese aggregate ai poli di ricerca ed innovazione (sovvenzionato dalla regione Liguria). L'attività di R&S riguarda lo sviluppo di Veicoli Autonomi di Superficie per la copertura 5G dell'area portuale della Spezia.</p> <p>PNRR RAISE M.A.R.E.: bando per lo sviluppo di soluzioni di robotica sottomarina basate su soluzioni di intelligenza artificiale e riconoscimento autonomo delle immagini (sovvenzionato dal <i>Robotics & AI for Socio-economic Empowerment</i> nell'ambito dei progetti del PNRR).</p> <p>PNRR AUTOMA: bando per il riconoscimento automatico delle specie marine invasive e aliene, mediante tecnologie di AUV e di analisi automatica delle immagini (sovvenzionato dal Centro Nazionale delle Attività nell'ambito dei progetti del PNRR).</p> <p>LEVIATAD consortium Grant: studio sull'applicazione dell'intelligenza artificiale alla navigazione degli AUV</p>

	(sovvenzionato dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine).
--	---

6.1.3 Modello di organizzazione e catena del valore

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è in grado di gestire internamente l'intero processo di progettazione, nonché una parte significativa della fase di produzione dei propri prodotti, articolata in modo differente a seconda della *linea di business*. In particolare:

- progetti su commesse di sviluppo tecnologico: nella presente *linea di business*, l'Emittente si occupa della produzione delle componenti critiche dei veicoli, vale a dire delle schede *Data Processing Unit* e *Video Graphics Arrey* (all'interno delle quali risiedono i codici sviluppati dall'Emittente con cui vengono trasferiti i sistemi di intelligenza artificiale agli *AUV*), mentre le altre componenti sono acquisite da terzi;
- produzione e vendita: oltre a produrre le componenti critiche, l'Emittente commissiona a terzi lo sviluppo di altre componenti che vengono realizzate sulla base di disegni di progettazione elaborati dall'Emittente stesso;
- grant di finanziamento alla R&S: in tale *linea di business*, i *team* di sviluppo e produzione dell'Emittente conducono un'analisi interna per valutare se il *know-how* della Società possa soddisfare i requisiti previsti dal bando. Una volta completate tali verifiche, si identificano *partner* con cui collaborare nello sviluppo tecnologico e si definiscono le principali tappe fondamentali per il successo del progetto. Le tecnologie attualmente acquisite da EdgeLab sono, in parte, il risultato di questa attività di ricerca.



Infine, l'Emittente si occupa di gestire la fase di assemblaggio, salvo che per prodotti di eccessive dimensioni come *U_Deep*; in particolare, il processo di integrazione dei *software* che conferiscono ai veicoli le specifiche tecniche necessarie al loro funzionamento, come ad esempio l'intelligenza artificiale di navigazione, viene sempre eseguito e gestito internamente dall'Emittente stesso.



Modello di business

Lo schema seguente illustra sinteticamente le principali fasi che caratterizzano il modello di *business* della linea di *business* “Progetti su commesse di sviluppo tecnologico”.



- Ricerca di informazioni e quotazione: l’Emittente concorda con il potenziale committente le tempistiche, il *budget* e le specifiche tecniche del progetto e, sulla base del prodotto e delle caratteristiche richieste, seleziona il fornitore più idoneo per le attività non internalizzate.
- Realizzazione: l’Emittente sviluppa e assembla il prodotto commissionato, fornendo al proprio committente un prototipo integrato con la propria tecnologia *core*, unitamente ad un manuale d’uso e un manuale di manutenzione; durante la fase di progettazione e quella prototipale, l’Emittente provvede altresì alla fatturazione che avviene seguendo le modalità contrattuali. Esse di solito prevedono un pagamento anticipato e successivi stati di avanzamento legati a specifiche *milestones*, oltre ad un pagamento residuale a saldo alla fine del collaudo finale in base agli stati avanzamento lavori previsti contrattualmente.
- Supporto alla produzione del committente: i progetti possono inoltre proseguire con la richiesta del trasferimento delle informazioni necessarie (progetto meccanico e/o elenco degli *hardware* e *software* non *core*) per la produzione in serie del prototipo ad opera del committente. In tal caso, le componenti critiche, imprescindibili al funzionamento del prodotto, restano tuttavia in capo alla Società.

Si segnala che, nel rispetto di determinati parametri contrattuali (in particolare con riferimento ai veicoli EUT e MTE), il committente può avvalersi della facoltà di procedere alla serializzazione del prototipo sviluppato dall’Emittente; quest’ultimo continuerà pertanto a fornire al committente le componenti chiave.

Lo schema seguente illustra sinteticamente le principali fasi che caratterizzano il modello di *business* della linea di *business* *Produzione e vendita*.



- Ricerca clientela: l’Emittente si adopera per intercettare la propria potenziale clientela sfruttando la partecipazione a fiere ovvero tramite l’implementazione del proprio sito *web*; inoltre, l’Emittente si avvale, a tal fine, di una solida rete di agenti e intermediari locali che vantano una consolidata esperienza nel settore in cui l’Emittente stesso opera. Essi si occupano di individuare opportunità commerciali nelle specifiche aree geografiche di interesse.
- Realizzazione: una volta selezionato il prodotto *AUV standard* (U_Tracker o U_Deep), l’Emittente concorda con il cliente eventuali personalizzazioni da apportare al prodotto stesso; l’Emittente procede dunque alla realizzazione vera e propria del prodotto,

assemblando internamente le componenti critiche, le componenti prodotte da terzi su progettazione dell'Emittente e, infine, le componenti acquistate da fornitori esterni.

Su specifica richiesta del cliente, alcuni AUVs e, in particolare, il prodotto U_Tracker, possono essere personalizzati selezionando una o più delle seguenti caratteristiche:

- *USBL-Ultra Short Base Line*, per la navigazione subacquea assistita da *GPS*;
 - *DVL-Doppler Velocity Log*, per migliorare la precisione della navigazione, calcolando la velocità reale del mezzo rispetto al fondale e inviando tale informazione al sistema di navigazione e controllo principale dell'AUV;
 - integrazione di un pacchetto di carico (il cosiddetto *Payload*) che può essere composto da *SSS-Side Scan Sonar*, *MBES-Multi Beam Echo Sounder*, *HD camera* e luci, e/o sensori chimici/oceanografici di vario genere, per acquisire le informazioni sull'ambiente marino, quali la presenza di oggetti sul fondale e la realizzazione di mappature del fondale stesso (scopo essenziale della missione dell'AUV);
 - Integrazione della funzione di *FA-Fixed Altitude Navigation/Terrain Following capability*, per permettere all'AUV di navigare ad altezza fissa rispetto al fondale marino, seguendone il suo profilo;
 - segnale acustico di emergenza, per la localizzazione e la determinazione della distanza in ambiente subacqueo;
 - set di batterie al litio ad alta energia di ricambio, per una rapida sostituzione e una durata prolungata della missione.
- **Supporto:** superate le fasi di *test*, l'Emittente affianca il cliente per un primo periodo nell'utilizzo del prodotto; in questa fase, l'Emittente garantisce ai clienti, con i quali instaura *partnership* durature, un continuo e solido supporto *post vendita*.

Lo schema seguente illustra sinteticamente le principali fasi che caratterizzano il modello di *business* della linea di *business Grant di finanziamento alla R&S*.



- **Ricerca bandi:** l'Emittente monitora la pubblicazione periodica di bandi, ciascuno dei quali richiede sviluppi tecnologici specifici.
- **Definizione del progetto:** l'Emittente, avvalendosi di specifici gruppi di lavoro dediti allo sviluppo tecnologico e alla produzione sia di AUV che di USV (veicoli autonomi sottomarini e di superficie), conduce un'analisi interna per valutare l'adeguatezza del proprio *know-how* rispetto ai requisiti dei bandi di volta in volta pubblicati.
- **Ricerca partner:** una volta completate le opportune verifiche, l'Emittente individua i *partner* con cui, eventualmente, collaborare nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese

per lo sviluppo tecnologico e definisce le tappe fondamentali per concludere con successo il progetto.

- Finalizzazione progetto: grazie alle entrate derivanti dai finanziamenti ottenuti ad esito dell'aggiudicazione dei bandi, l'Emittente è in grado di rimborsare, mediamente tra l'80% e il 100%, le spese sostenute per l'attività di R&S. In particolare, il finanziamento è indirizzato allo svolgimento di specifiche attività di R&S, necessarie all'incremento delle competenze tecniche della Società.

Catena del valore

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza le tre linee di *business* dell'Emittente.



❖ Sviluppo della tecnologia

Nella prima fase della catena del valore, l'Emittente si occupa dello sviluppo delle tecnologie, anche grazie all'instaurazione di rapporti di collaborazione con enti di ricerca (CNR, INGV) e università scientifiche.

In questa fase, l'Emittente si contraddistingue per una forte capacità di innovazione e, al contempo, per la capacità di offrire soluzioni tecnologiche innovative, a prezzi contenuti, che rispondono alle richieste e agli specifici bisogni della clientela.

❖ Attività operative

Nella fase inerente alle attività operative, l'Emittente elabora algoritmi di navigazione e controllo, *Edge Computing*, *firmware*, *software* di controllo, ovvero altre tecnologie proprietarie di alto valore aggiunto e *cyber* protette, e si occupa dell'acquisto dei componenti necessari.

I principali fornitori dell'Emittente sono rappresentati da aziende nazionali ed internazionali che forniscono componenti non strategici, tra cui:

- singole parti dello scafo ovvero intere sezioni della struttura dei veicoli, assemblati sulla base dei progetti dell'Emittente;



- sensori, ottici e acustici, che vengono montati sui veicoli;
- schede elettroniche commerciali che diverranno parte integrante del sistema di navigazione, di elaborazione delle informazioni e di comunicazione.

❖ Logistica

L'Emittente opera in un settore in cui le commesse di alto valore sul singolo prodotto assumono un maggior valore, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, la logistica non rappresenta un'attività in cui si creano economie di scala o di differenziazione.

L'Emittente pianifica il magazzino così da essere in grado di sopperire ad almeno due anni di vendite, al fine di evitare criticità in fase di approvvigionamento di alcuni materiali, come nel caso del silicio utilizzato per i microcontrollori. In particolare, tutti i componenti chiave dell'*hardware* elettronico vengono monitorati dai responsabili dei vari progetti/attività, che segnalano in caso di possibili difficoltà di approvvigionamento, per poter procedere ad effettuare una congrua scorta.

❖ Marketing e vendite

Nella presente fase della catena del valore, l'Emittente si occupa dello svolgimento di attività di *marketing* focalizzate, in particolare, sulla partecipazione ad eventi fieristici nazionali e internazionali, e sulla comunicazione attraverso pubblicazioni su riviste specializzate di settore, nonché sui *media* tradizionali e digitali.

In particolare, con riferimento alle attività di vendita, l'Emittente sfrutta il *network* di connessioni maturato grazie alla sua consolidata esperienza pluriennale nel settore, avvalendosi altresì di una rete di agenti attivi nei principali mercati in cui l'Emittente stesso opera (India, *Middle East*, Europa).

❖ Servizi

Nell'ultima fase della catena del valore, l'Emittente si occupa dei servizi *post-vendita* previsti dai contratti commerciali stipulati dallo stesso, in un'ottica di *customer retention* e differenziazione delle linee di ricavo. In particolare, con riferimento ai veicoli U_Tracker e U_Deep, si segnala che gli stessi sono dotati di una garanzia della durata di 2 anni, di un servizio di manutenzione sul posto e/o a distanza, nonché di uno *stock* di ricambi.

Inoltre, l'Emittente offre servizi di *flying doctor*, specializzati nella risoluzione di problematiche tecniche e qualitative, chiarimenti sulla funzionalità e interventi attraverso il supporto a distanza (in connessione remota). Tale servizio è già offerto agli attuali clienti e se ne intende potenziare l'uso nell'ambito delle attività di assistenza *post sale*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti con clienti provenienti principalmente dall'Europa e dall'India.

In particolare, la clientela dell'Emittente è costituita da enti privati, enti pubblici civili (come università e centri di ricerca), aziende ed enti che operano nel settore della difesa militare.



Al fine di offrire attrezzature e soluzioni innovative che rispondano alle esigenze e ai bisogni della clientela, l'Emittente si avvale di risorse dotate di competenze diversificate, dalla ricerca scientifica all'ingegneria di prodotto *hi-tech*, e adotta un approccio multidisciplinare nella risoluzione di eventuali problematiche.

6.1.4 Principali fattori chiave

Di seguito viene fornita un'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce, che caratterizzano l'Emittente.

In particolare, l'Emittente ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano identificabili nei seguenti fattori:

- *first mover*: l'Emittente si distingue per essere uno dei primi operatori attivi nel settore della robotica marina e nell'ambito delle sue svariate specifiche applicazioni; tale posizione consente all'Emittente stesso di possedere di un elevato potenziale di crescita, con specifico riferimento alle implementazioni degli AUVs;
- *elevato sviluppo tecnologico*: anche grazie alle continue e proficue collaborazioni con istituti universitari e di ricerca, l'Emittente è in grado di accrescere costantemente il proprio sviluppo tecnologico e di implementare soluzioni sempre più innovative;
- *partnership strategiche*: l'Emittente vanta l'instaurazione di consolidati rapporti di collaborazione con operatori *leader* all'interno del settore della robotica marina;

- ricerca e sviluppo: l'Emittente svolge con continuità un'attività di ricerca e sviluppo tecnologico per la quale, alla Data del Documento di Ammissione, ha investito ingenti somme;
- clienti di primario standing: grazie al *know-how* acquisito nel settore della robotica marina, l'Emittente è in grado di soddisfare in maniera efficace i propri clienti di primario *standing*, fra i quali si annoverano aziende ed enti del settore della difesa militare.

Per quanto concerne i punti di debolezza che caratterizzano l'Emittente, si segnalano:

- difficoltà nell'espansione all'interno del mercato in cui l'Emittente opera a causa (i) della presenza di concorrenti affermati e dotati di maggiori risorse, (ii) di risorse finanziarie contenute che limitano la possibilità di investire in *marketing* e attività di espansione internazionale e (iii) della presenza in un segmento di mercato altamente specializzato, con una base clienti limitata;
- necessità di ulteriori risorse finanziarie per sostenere la crescita dell'Emittente e produrre in scala, nonché per sviluppare l'area dedicata alle attività di *marketing* e a quelle commerciali.

Con riferimento alle opportunità che caratterizzano l'Emittente, si segnalano:

- mercato AUVs: con riferimento all'attività di produzione degli AUVs, il mercato di riferimento dell'Emittente ravvisa una rilevante potenzialità nella crescita nei rendimenti medi connessi alla vendita di tali veicoli;
- mercato U_Deep: con riferimento all'attività di produzione dei veicoli U_Deep, il mercato di riferimento dell'Emittente ha registrato un forte aumento dei fondi stanziati in Europa a favore delle attività di difesa militare, ravvisando, pertanto, un elevato potenziale di crescita nella vendita di tali veicoli;
- mercato U_Tracker: con riferimento all'attività di produzione dei veicoli U_Tracker, l'Emittente ravvisa una forte potenzialità di crescita nel mercato di tali veicoli, anche grazie al loro costo competitivo e alla produzione in serie;
- ricerca sottomarina: l'Emittente, anche grazie all'incremento degli stanziamenti per la preservazione dei fondali marini e delle aree costiere in Europa, intende sviluppare la propria attività specificatamente dedicata alla ricerca sottomarina.

Infine, per quanto concerne le minacce riguardanti l'Emittente, si segnalano:

- possibilità di ingresso di nuovi operatori attivi nel settore in cui opera l'Emittente;
- scarsa reperibilità del silicio, materiale necessario per la componentistica automotive, i processori e i microprocessori.

6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento in cui l'Emittente opera, nonché il suo posizionamento competitivo.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omissi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

6.2.1 Principali mercati

L'Emittente, come indicato anche in precedenza, opera nel mercato della robotica marina e in particolare nel segmento della progettazione e produzione di veicoli ad alto contenuto tecnologico adatti a svariati ambiti di applicazione.

Ai fini della redazione del presente Paragrafo 6.2.1 relativo al mercato di riferimento dell'Emittente, sono state utilizzate principalmente le informazioni disponibili nel *report* "Autonomous Underwater Vehicle (AUV) Market - Global forecast to 2028", pubblicato da MarketsandMarkets a giugno 2023.

Il mercato globale degli AUVs ha registrato un controvalore pari a 1,625 miliardi di dollari nel 2022 e si prevede il raggiungimento dei 4,916 miliardi di dollari entro il 2028, con un tasso di crescita del 22,4% dal 2023 al 2028.

L'aumento degli investimenti nell'industria petrolifera e del gas *offshore*, l'aumento della spesa per la difesa e la forte attenzione per le fonti di energia rinnovabile sono i fattori chiave che guidano il mercato degli AUVs. Inoltre, l'impiego di tecnologie avanzate negli AUVs e l'espansione della copertura 5G hanno stimolato la domanda di cavi sottomarini, fornendo un'ulteriore opportunità di crescita al mercato.

Il mercato degli AUVs può essere segmentato in base alla dimensione dell'AUV o in base all'ambito di applicazione.

Type	2023	2024	2025	2026	2027	2028	CAGR (2023-2028)
Shallow AUVs	365	411	483	584	722	904	19.9%
Medium AUVs	479	544	643	783	975	1,230	20.8%
Large AUVs	945	1,102	1,340	1,677	2,145	2,782	24.1%
Total	1,788	2,056	2,467	3,045	3,841	4,916	22.4%

Mercato degli AUVs per tipologia (dati in milioni di dollari) - MarketsandMarkets

Per quanto riguarda la suddivisione basata sulla dimensione degli AUVs, gli AUVs di grandi dimensioni, tra i quali rientra lo U_Deep sviluppato dall'Emittente, si registra il *Compounded Average Growth Rate* (CAGR) 2023-2028 più elevato, pari al 24,1% e si prevede arrivi a raggiungere, nel 2028, una dimensione pari a 2,782 miliardi di dollari.

Con riferimento invece alle diverse destinazioni d'uso, si evidenzia come il segmento difesa continui a mantenere la maggiore *market share* nel periodo di analisi, seppur a segnare il maggior CAGR 2023-2028 siano le esplorazioni (26,9%) e le operazioni di ricerca e salvataggio (23,9%).

Application	2023	2024	2025	2026	2027	2028	CAGR (2023-2028)
Military & Defense	536	604	711	861	1,065	1,336	20.1%
Oil & Gas	354	402	477	582	725	916	21.0%
Environment Protection & Monitoring	205	236	283	350	442	565	22.5%
Oceanography	219	253	304	377	476	611	22.8%
Archaeology & Exploration	270	322	401	513	671	889	26.9%
Search & Salvage Operation	205	239	290	362	462	599	23.9%
Total	1,788	2,056	2,467	3,045	3,841	4,916	22.4%

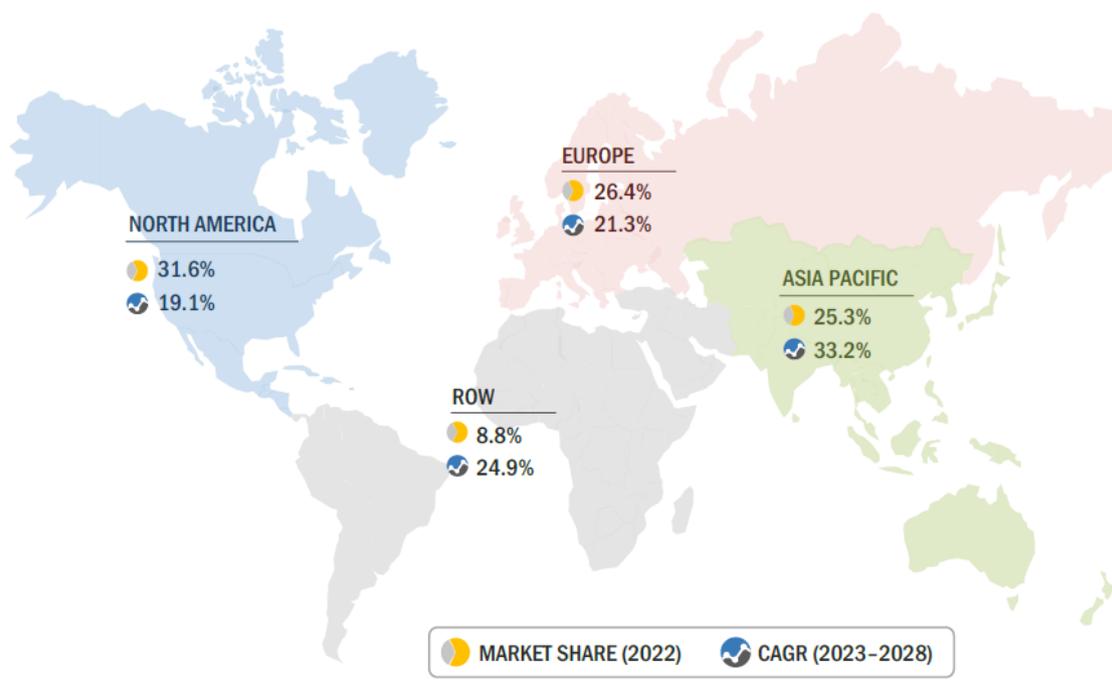
Mercato degli AUVs per destinazione d'uso (dati in milioni di dollari) - MarketsandMarkets

Il segmento dai maggiori volumi (*Military & Defense*) coincide con i prodotti sviluppati dall'Emittente, quali U_Deep, EUT e MTE, e si prevede raggiunga nel 2028 un volume pari a 1,336 miliardi di dollari, con un CAGR 2023-2028 pari al 20,1%.

Complessivamente, si prevede che i segmenti dove invece la Società è presente con la commercializzazione degli U_Tracker cuberanno un mercato totale di circa 3,580 miliardi di dollari nel 2028.

Estendendo l'analisi del mercato di riferimento a livello geografico, nel 2022 il mercato del Nord America ha rappresentato il 31,6% del mercato globale, il mercato Europeo il 26,4% ed il mercato Asiatico il 25,3%.

I Paesi che si prevede crescano di più nel quinquennio 2023-2028 risultano essere l'India (CAGR 27,0%), il Giappone (CAGR 25,6%) e il Sud America (CAGR 25,2%).





Mercato degli AUVs per area geografica (dati in termini di CAGR % e di Market Share %) - MarketsandMarkets

Più nello specifico si prevede che il mercato italiano raggiunga 168,6 milioni di dollari nel 2028, registrando un tasso di crescita tra i più elevati a livello continentale e rappresentando il terzo paese europeo in termini di grandezza del mercato, dopo Francia e Spagna.

Country	2023	2024	2025	2026	2027	2028	CAGR (2023-2028)
Germany	65.8	74.6	88.1	107.0	132.8	167.2	20.5%
Italy	62.9	71.9	85.9	105.5	132.4	168.6	21.8%
UK	62.8	71.3	84.4	102.9	128.1	161.9	20.9%
France	90.6	105.5	128.1	159.9	203.9	263.7	23.8%
Spain	82.6	95.0	114.0	140.7	177.6	227.4	22.5%
Rest of Europe	102.6	114.4	133.0	158.8	193.8	239.6	18.5%
Total	467.3	532.6	633.5	774.8	968.6	1,228.4	21.3%

Mercato degli AUVs Europa (dati in milioni di dollari) - MarketsandMarkets

A livello globale, l'area geografica del *Middle East* fa registrare, per il periodo 2023 - 2028, le stime di crescita più elevate. In particolare, l'India, mercato nel quale è presente l'Emittente, è previsto cresca con un CAGR pari al 27,0%, raggiungendo un mercato di 509,2 milioni di dollari nel 2028.

Country	2023	2024	2025	2026	2027	2028	CAGR (2023-2028)
China	272.0	318.1	388.1	486.6	623.3	809.6	24.4%
India	154.0	183.9	229.1	293.3	383.7	509.2	27.0%
Japan	81.4	96.1	118.4	149.9	193.9	254.3	25.6%
Rest of APAC	101.5	119.0	145.5	182.8	234.6	305.3	24.6%
Total	608.8	717.2	881.1	1,112.6	1,435.5	1,878.3	25.3%

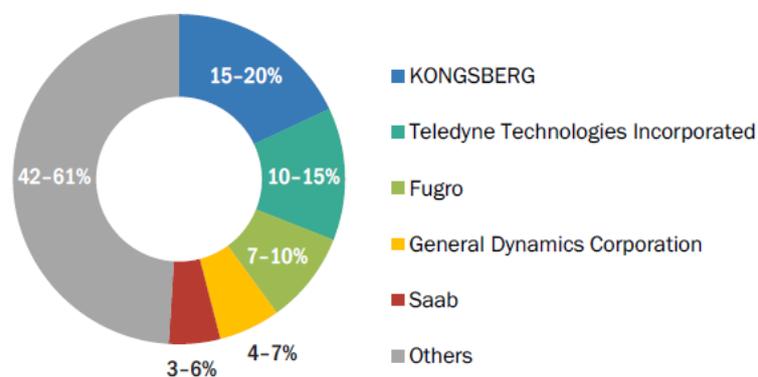
Mercato degli AUVs Middle East (dati in milioni di dollari) - MarketsandMarkets

6.2.2 Posizionamento competitivo

Il presente paragrafo contiene le indicazioni circa i principali concorrenti dell'Emittente, individuati dalla Società sulla base della conoscenza dei mercati in cui opera, nonché il suo posizionamento competitivo. Tali indicazioni sono frutto di elaborazioni e valutazioni del *management* dell'Emittente e, come tali, basate su analisi soggettive e stime formulate sulla base di fonti pubblicamente disponibili; inoltre, si precisa che ogni riferimento a profili di *leadership* o di forte posizionamento competitivo dell'Emittente sono frutto dell'elaborazione dell'Emittente stesso.

Il mercato globale degli *AUVs* risulta essere prevalentemente detenuto da grandi *players* internazionali che, all'interno di una vasta e articolata offerta di prodotti e soluzioni, propongono anche *AUVs* e, più in generale, soluzioni di robotica sottomarina.

Circa il 50% del mercato complessivo degli *AUVs* mondiale è detenuto da quattro operatori principali: Kongsberg (Norvegia), Teledyne Technologies Incorporated (USA), Fugro (Olanda) e General Dynamics Corporation (USA).



Quote di Mercato 2022 degli *AUVs* - MarketsandMarkets

Di seguito si riportano le principali società *competitor* dell'Emittente che operano sia a livello nazionale che internazionale, sia quotate che non. Le società si caratterizzano per attività e *business unit* molto differenziate. Sono state ritenute comparabili e di riferimento limitatamente a quanto concerne il settore di riferimento dell'Emittente e, in particolare, il ramo di attività dell'ingegneria sottomarina.

I *competitors* individuati sono:

- Kongsberg: multinazionale tecnologica norvegese che fornisce sistemi di navigazione e automazione basati sulla tecnologia marina e sistemi di navigazione e automazione per navi mercantili nel settore *offshore*. La società fornisce i suoi prodotti e le sue soluzioni per vari settori, tra cui quello petrolifero e del gas, quello marino e quello aerospaziale e della difesa. Offre i propri *AUVs* per diverse applicazioni, come l'*offshore*, il monitoraggio ambientale, l'idrografia, la ricerca e il recupero. Kongsberg opera attraverso tre segmenti di *business*: marittimo, difesa e aerospazio. Nel segmento marittimo, l'azienda offre *AUVs*, sistemi di gestione della tecnologia marina, *sonar* per il rilevamento dei fondali marini e prodotti acustici subacquei. La società offre una serie di *AUVs*, tra cui HUGIN, Seaglider, MUNIN, REMUS 100 e REMUS 600. Kongsberg produce anche altri prodotti legati agli *AUVs*, tra cui sistemi di lancio e di recupero, ecoscandagli, altimetri subacquei e *sonar* a scansione a raggio singolo. Inoltre, offre NavLab, un *software* generico di simulazione e post-elaborazione della navigazione, nel mercato degli *AUVs*.

- Teledyne Technologies Incorporated: con sede negli Stati Uniti, offre a livello globale i suoi prodotti attraverso quattro segmenti di *business*: *Digital Imaging*, Strumentazione, Elettronica per il settore aerospaziale e della difesa e Sistemi ingegnerizzati.

Attraverso la controllata Teledyne Marine, società specializzata nella fornitura di tecnologie marine, il gruppo fornisce soluzioni e sistemi avanzati per applicazioni marine, come la ricerca oceanografica, l'idrografia, l'*offshore*, l'esplorazione sottomarina e la difesa. Il portafoglio di prodotti comprende una serie di strumenti, sensori, sistemi *sonar*, veicoli subacquei, veicoli a comando remoto (ROV), *AUVs* e sistemi integrati per la raccolta e l'analisi dei dati marini.

- Fugro: multinazionale olandese che fornisce servizi geotecnici, di rilevamento e di geoscienza a clienti in vari settori, tra cui *offshore*, infrastrutture, minerario e ambientale. Fugro opera attraverso quattro segmenti di *business* dedicate all'ambiente terrestre e marittimo, offrendo *AUVs* attraverso le divisioni *Marine Site Characterisation* e *Marine Asset Integrity*. Fugro offre una delle più ampie flotte di *AUVs* commerciali. La società dispone principalmente di *AUVs* per l'esplorazione in acque profonde. Ha completato indagini geofisiche in acque profonde attraverso l'utilizzo di *AUVs* nel Golfo del Messico per conto della *Shell International Exploration and Production Company*.
- General Dynamics Corporation: offre una gamma di prodotti e servizi, tra cui sistemi informativi *mission-critical*, tecnologie e soluzioni per i clienti governativi e commerciali. La società opera in quattro settori di attività: Aerospaziale, Sistemi navali, Sistemi di combattimento e Tecnologie. General Dynamics offre *AUVs* per applicazioni commerciali e di difesa attraverso la sua controllata General Dynamics Mission Systems. Nel 2016 ha acquisito Bluefin Robotics Corporation, produttore di *AUVs* e sviluppatore di tecnologie legate agli *AUVs* per la difesa, il commercio e altre applicazioni industriali. General Dynamics Corporation fornisce ai suoi clienti in tutto il mondo servizi di R&S, integrazione tecnologica, formazione sulle piattaforme e supporto operativo; inoltre, fornisce batterie personalizzate, accessori per *AUVs*, dispositivi di prova, serbatoi e attrezzature specializzate. Bluefin Robotics offre una gamma completa di *AUVs* modulari e a flusso libero con profondità da 200 a 4.500 metri. I prodotti della società trovano applicazione nei settori dei *inshore*, *offshore*, dell'oceanografia, archeologia, protezione e monitoraggio ambientale, difesa e ricerca scientifica. General Dynamics Corporation è presente in America, Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa.

Il posizionamento competitivo dell'Emittente si basa sulla flessibilità e customizzazione dei suoi prodotti *AUV*, combinata con un rapporto qualità-prezzo altamente competitivo. La chiara focalizzazione sugli *AUV* rappresenta il cuore della strategia, evidenziando l'impegno totale della Società nel fornire soluzioni di alta qualità e su misura nel settore subacqueo autonomo.

EdgeLab detiene un vantaggio competitivo tramite il proprio portafoglio prodotti. In particolare, U_Deep Amogh è caratterizzato da un prezzo molto competitivo, dalla semplicità di utilizzo per via del peso ridotto rispetto ai prodotti della concorrenza e per la propria natura autonoma; U_Tracker è invece un prodotto piccolo, leggero, di semplice utilizzo, con possibilità di operare in sciami, un prezzo molto competitivo, capace di operare fino a 300 metri di profondità.

6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito in data 30 giugno 2010, sotto forma di "società a responsabilità limitata", con la denominazione sociale di "Edgelab S.r.l."

In particolare, l'Emittente nasce dall'impulso derivante da due progetti di ricerca scientifica di robotica sottomarina applicata all'archeologia subacquea.

Nel 2012, l'Emittente realizza il primo prototipo di U_Tracker, mentre nel 2013 viene realizzato l'U_Tracker di seconda generazione.

Nel 2017, l'Emittente acquisisce la qualifica di associato al Distretto Ligure delle Tecnologie Marine.

Sempre nel 2017, l'Emittente finalizza l'U_Tracker di terza generazione e avvia il programma per la realizzazione di U_Deep e Amogh, in collaborazione con Larsen & Toubro, *partner* indiano dell'Emittente.

Nel 2020, l'Emittente ottiene nuovi importanti grant di finanziamento finalizzati all'attività di R&S e, in particolare, prende avvio il progetto Horizon 2020-NAUTILOS.

Sempre nel 2020, l'Emittente dà avvio all'attività di realizzazione su commessa del prodotto AUV Rovscan.

Nel 2021, l'Emittente dà avvio ad una prima produzione su piccole serie pilota di U_Tracker.

Nello stesso anno, l'Emittente completa la fase di *test* e dimostrazione del progetto U_Deep Amogh e avvia i due programmi EUT e MTE.

Nel 2022, prende avvio la fase di sviluppo del CAT SW di navigazione dell'U_Tracker, completata poi nel luglio del 2023 per l'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia.

Sempre nel 2022, l'Emittente si adopera per implementare e migliorare l'autonomia decisionale degli AUVs, mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale.

Nel 2023, l'Emittente ottiene nuovi fondi per la realizzazione dei progetti Horizon Europe, THETIDA e Laviatad.

Sempre nel 2023, l'Emittente sviluppa la versione di quarta generazione dell'U_Tracker, che viene venduto al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Regione Sicilia e prosegue le attività mirate alla prosecuzione del programma Amogh.



Nel 2024, l'Emittente ottiene nuovi *grant* di finanziamento per la realizzazione dei progetti FESR MTCOM e i due programmi sui fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza M.A.R.E. e AUTOMA.

In data 4 luglio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5, dell'articolo 2, comma 1 ter, del Decreto-legge n. 21 del 2012, dell'articolo 9 del D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179 e dell'articolo 1 del D.P.C.M. 6 giugno 2014, n. 108, le Società Notificanti hanno inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la notifica in relazione all'operazione finalizzata

all'acquisizione da parte di KSSL di una partecipazione fino al 30% del capitale sociale dell'Emittente.

Con nota del 16 ottobre 2024, il Ministero della Difesa, in qualità di amministrazione responsabile dell'istruttoria e dell'eventuale esercizio dei poteri speciali, ha trasmesso la relazione istruttoria con la proposta di decisione.

In data 22 ottobre 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri – tenuto conto della rilevanza strategica dell'area in cui opera l'Emittente e della necessità di presidiarne il *know-how* e lo sviluppo tecnologico, delle osservazioni formulate dalla Germania e della relazione istruttoria del Ministero della Difesa, ha emesso il Decreto di approvazione dell'operazione imponendo le seguenti specifiche condizioni nei confronti dell'Emittente:

- d) assicurare la continuità e lo *standard* delle attività di ricerca e sviluppo della tecnologia detenuta e sviluppata dall'Emittente, strategica per la difesa e sicurezza nazionale;
- e) garantire che l'accesso al *know-how* tecnico dell'Emittente, l'accesso ai codici sorgente del *software*, ai disegni costruttivi e alla documentazione tecnica dettagliata dei relativi progetti di ricerca e sviluppo sia strettamente limitato al personale autorizzato e non disponibile al rappresentante di KSSL;
- f) non assumere alcuna decisione che possa comportare, anche temporaneamente, accesso al *know-how* tecnico o alle informazioni tecniche, anche in qualità di cliente o di co-sviluppatore dell'Emittente, o cedere capacità tecnologiche detenute dall'Emittente, ivi compresa la cessione di quote societarie, di diritti di proprietà o titoli legali, e la titolarità dei brevetti e dei titoli di proprietà intellettuale sviluppati per esigenze della difesa nazionale, senza provvedere alla preventiva notifica di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

Il Ministero della Difesa, in qualità di amministrazione competente, è tenuto a verificare il rispetto da parte dell'Emittente delle condizioni imposte con il Decreto.

Si segnala che la mancata osservanza delle condizioni imposte nel Decreto comporterebbe l'applicazione a carico dell'Emittente di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti, le medesime sanzioni si applicano anche nei confronti della società acquirente nel caso di mancata osservanza delle condizioni imposte.

In data 3 dicembre 2024 avviene la trasformazione della forma giuridica dell'Emittente, da S.r.l. a S.p.A., ed il conseguente cambio della denominazione sociale in EdgeLab S.p.A..

6.4 Strategie e obiettivi

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo sul mercato.

La strategia di crescita è volta in particolar modo:

- **al consolidamento della presenza nel mercato di riferimento**: l'Emittente intende consolidare e incrementare la propria presenza nei settori della difesa militare, del *geophysical survey*, nonché in quelli della ricerca scientifica e dello *small business*, sia

attraverso lo sfruttamento della potenzialità di prodotti, quali U_Deep e U_Tracker, sia facendo leva sulle potenzialità degli strumenti di *marketing* (sito *web*, *social media*, fiere internazionali, riviste specializzate);

- **all'incremento del tasso di innovazione tecnologica**: l'Emittente intende perseguire nell'ottenimento di *grant* di finanziamento da destinare ad attività di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento alle applicazioni in ambito europeo e a programmi quali Horizon Europe, dedicato alla ricerca e all'innovazione, nonché alle iniziative nel contesto dell'*European Defence Fund* (EDF);
- **all'instaurazione di *partnership* strategiche**: l'Emittente intende consolidare nonché accrescere la propria posizione nel mercato in cui opera attraverso l'instaurazione di *partnership* e alleanze strategiche a lungo termine con importanti gruppi internazionali e aziende complementari sia a livello industriale, sia a livello commerciale. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dedito all'esplorazione di progetti nell'ambito delle iniziative *Make-in-India*, che potrebbero richiedere la stipula di accordi di esclusività con *partner* indiani nel rispetto di alcuni requisiti di partecipazione industriale locale (*Offset*). Inoltre, sempre al fine di incrementare lo sviluppo dei propri prodotti, l'Emittente intende altresì stipulare, sulla base di specifici accordi commerciali, accordi esclusivi di *co-branding*, *marketing* e vendita con operatori attivi in determinate aree geografiche, fra cui Asia, Africa e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Il fulcro delle possibili collaborazioni e *partnership* strategiche risulta essere la creazione di sinergie a livello industriale con aziende complementari per costruire un sistema di imprese che possa essere competitivo, in termini di offerta, con gruppi industriali di maggiore dimensione, e di natura commerciale, sfruttando le sinergie con reti commerciali di aziende *partner*;
- **a progetti di sviluppo di nuovi prodotti**: l'Emittente intende intraprendere progetti di sviluppo di nuovi prodotti, sia su commessa sia in collaborazione con clienti, anche potenziali, attivi nei paesi in cui l'Emittente vanta già solidi rapporti di *partnership*; tali progetti saranno regolati da specifici accordi commerciali concordati tra le parti e assoggettati alla legislazione italiana. Inoltre, anche al fine di estendere la propria presenza in paesi in cui non è ancora attivo, l'Emittente intende realizzare progetti in collaborazione con i clienti, sviluppando piattaforme tecnologiche di proprietà congiunta con licenze incrociate;
- **alla produzione in piccole serie pilota di U Tracker**: l'Emittente intende continuare a perseguire la propria strategia focalizzata sulla qualità del prodotto e sulla sperimentazione iniziale. L'approccio di produzione, insieme all'attenzione verso un AUV destinato ad un mercato più ampio e alla flessibilità della piattaforma, consentirà all'Emittente di entrare sul mercato con un prodotto competitivo e adattabile;
- **all'incremento dell'area R&D**: la Società intende proseguire l'ulteriore sviluppo dell'autonomia decisionale degli AUVs tramite l'ausilio dell'intelligenza artificiale, al fine di mantenere l'avanguardia tecnologica maturata dalla stessa, differenziandosi sul mercato attraverso l'innovazione;
- **allo sviluppo di una rete commerciale internazionale**: l'Emittente intende migliorare l'assistenza post-vendita e implementare una piattaforma di *e-commerce* con un configuratore per U_Tracker che permetta di selezionare tipologia di sonar, *payloads* ed altri accessori dei prodotti acquistabili, al fine di soddisfare le esigenze dei clienti in modo più efficace e migliorare l'accessibilità e la personalizzazione dell'offerta;

- **alla crescita per linee esterne:** in via residuale, l'Emittente valuta altresì di perseguire una crescita per linee esterne finalizzata all'internalizzazione della produzione di alcune componenti meccaniche attualmente affidate alla lavorazione di terzi.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone dei brevetti riportati nella seguente tabella.

Data di concessione	Data di deposito	Data di scadenza	Tipo di brevetto	Numero concessione	Tipologia
6.10.2017	24.12.2014	24.12.2034	Brevetto per invenzione industriale	102014902319308	Sistema per recuperare proiettili in mare in poligono di tiro
3.5.2016	30.1.2014	30.1.2034	Brevetto per invenzione industriale	0001422111	Veicolo autonomo subacqueo per la segnatura magnetica di navi-S3MAG

In particolare, trattasi di brevetti inerenti al sistema per il recupero dei colpi in mare e del relativo procedimento e il veicolo autonomo subacqueo per la segnatura magnetica di imbarcazioni.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dalla Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023

Di seguito, sono esposti gli investimenti rilevanti realizzati dalla Società e divisi per categoria di immobilizzazione, per gli esercizi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

6.7.1.1 Periodo chiuso al 30 giugno 2024

Immobilizzazioni Immateriali

Nel primo semestre del 2024 l'Emittente non ha effettuato investimenti in Immobilizzazioni Immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	2024
Attrezzature commerciali e industriali	3
Totale	3

Nel primo semestre del 2024, in tema di Immobilizzazioni Materiali, la Società ha provveduto ad investire Euro 3 migliaia in Attrezzature commerciali e industriali.
Nello specifico l'Emittente ha acquistato attrezzature di tipo commerciale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	2024
Crediti Immobilizzati	1
Totale	1

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni Finanziarie, nel corso del primo semestre 2024 i crediti immobilizzati si incrementano di Euro 1 migliaia. Tale incremento si riferisce a depositi cauzionali su contratti.

6.7.1.2 Periodo chiuso al 31 dicembre 2023

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	2023
Licenza uso Software	16
Totale	16

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2023, in tema di Immobilizzazioni Immateriali, la Società ha investito Euro 16 migliaia in Licenze d'uso Software.
Nello specifico l'Emittente ha acquistato una licenza d'uso per il Software denominata "SOLIDWORKS".

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	2023
Altri beni	4
Totale	4

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha investito Euro 4 migliaia in Immobilizzazioni Materiali.
Nello specifico l'Emittente ha acquistato nuovi notebooks.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	2023
Partecipazioni in altre imprese	4

L'Emittente ha investito, nel corso del 2023, Euro 4 migliaia in Partecipazioni.

Nello specifico l'Emittente ha acquisito partecipazioni in:

- Centro Ricerche Astrea S.c.r.l. per Euro 1 migliaia;
- Consorzio Tecnomar Liguria per Euro 3 migliaia.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in corso i seguenti investimenti:

- sviluppo di nuove tecnologie per i veicoli autonomi sottomarini: miglioramenti nei sistemi di propulsione, sensori avanzati per il rilevamento e la navigazione, intelligenza artificiale per l'autonomia operativa e tecnologie per l'analisi in tempo reale dei dati raccolti sott'acqua;
- collaborazioni con l'industria marittima e della difesa: investimenti strategici per partnership con istituzioni governative, aziende di estrazione offshore, centri di ricerca oceanografica o operatori dell'energia;
- espansione commerciale e mercati internazionali: investimenti per entrare in mercati globali, specialmente in regioni con forte attività *offshore* (e.g., Mare del Nord, Golfo del Messico, Asia-Pacifico);
- automazione e sicurezza: tecnologie per garantire una maggiore sicurezza operativa, come sistemi di prevenzione delle collisioni, ridondanza nei sistemi critici e comunicazione subacquea robusta.

6.7.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente prevede di intraprendere i seguenti investimenti futuri:

- infrastrutture di test e simulazione: creazione o potenziamento di strutture per testare i veicoli in ambienti controllati che replicano condizioni reali sottomarine;
- materiali avanzati e sostenibili: ricerca su materiali leggeri, resistenti e a basso impatto ambientale per la costruzione dei veicoli.

6.8 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dallo stesso e ai suoi impianti.

Gli stabilimenti in cui opera l'Emittente e la sua attività produttiva sono sottoposti alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 100% da Planasia Holding S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Michele Cocco, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni.

8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 Premessa

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa descritta.

L'Emittente è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali (incluse tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori).

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari possono avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale dell'Emittente.

In particolare, l'Emittente è sottoposto al rispetto della seguente normativa in ragione della tipologia di attività svolta.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione dei principi fondamentali del GDPR;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del GDPR.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni e modelli sono: (i) il "Codice della Proprietà Industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) l'accordo TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato e integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito

di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato e integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio dell'Unione Europea (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio dell'Unione Europea; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa)

rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa sulla tutela dei consumatori

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come successivamente modificato e integrato (il "**Codice del Consumo**"), contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*".

In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto, nonché la tutela da prodotti difettosi, sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. "garanzia legale di conformità" che tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, mal funzionanti o non rispondenti all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Tale garanzia è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. "garanzia convenzionale" che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, a rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità.

Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on-line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49-59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza, sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato, sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto, occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni.

L'art. 52 del Codice del Consumo disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore prevedendo un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia Golden Power

Negli ultimi anni, il legislatore italiano ha rafforzato il sistema dei poteri speciali di intervento del Governo previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante l'ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

- (i) nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli articoli 1 e 2;
- (ii) nel Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 ("**DPR 35/2014**") recante la disciplina di riferimento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e sicurezza nazionale;
- (iii) nel Decreto del Presidente del Consiglio 6 giugno 2014 n. 108 ("**DPCM 108/2014**") che individua gli attivi di rilevanza strategica nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui all'articolo 1 del Decreto Golden Power;
- (iv) nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, inter alia, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4-bis;
- (v) nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**");
- (vi) nel Regolamento UE 2019/452 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 ("**Regolamento UE 2019/452**") che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione;
- (vii) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020, n. 179 ("**DPCM 179/2020**") volto a individuare, tra l'altro, i beni ed i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nei settori di cui al Regolamento (UE) 2019/452 nonché la tipologia di atti od operazioni all'interno del medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina Golden Power; e
- (viii) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2022, n. 133 ("**DPCM 2022/133**") recante la disciplina delle attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali di cui al Decreto Golden Power e l'introduzione della procedura della pre-notifica.

L'Emittente - in considerazione di quanto previsto dal DPCM 108/2014 e dall'articolo 9 del DPCM 179/2020 e considerata l'attinenza della propria attività con i settori della difesa e della sicurezza nazionale, delle tecnologie *dual-use* (si veda successivo paragrafo "Normativa dual-use e militare") - ritiene di rientrare nei settori di rilevanza strategica nei confronti dei quali trova applicazione la normativa Golden Power.

L'articolo 9 del DPCM 179/2020 e l'articolo 1 del DPCM 108/2014 identificano, rispettivamente, la robotica e i sistemi di esplorazione subacquea connessi a *software* per l'elaborazione di

modelli e simulazioni come settori strategici.

Lo strumento del “Golden Power” è stato introdotto nel nostro ordinamento ad opera del Decreto Golden Power e consente, in sintesi, l’esercizio, da parte del Governo, dei poteri speciali nei confronti di società pubbliche o private operative in settore strategici e di rilevanza nazionale, quali (i) la difesa e la sicurezza nazionale, (ii) le telecomunicazioni con particolare riguardo alla rete 5G e (iii) l’energia, i trasporti e la comunicazione.

L’esercizio dei poteri speciali da parte del Governo è condizionato alla sussistenza di una minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.

I poteri speciali possono essere esercitati dal Governo solo in caso di minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e sono individuati dall’art. 1, comma 1 del Decreto Golden Power:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) veto all'adozione di delibere da parte dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati ai sensi della medesima lettera a), compresi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- c) opposizione all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'articolo 122 del TUF e successive modificazioni, ovvero di quelli di cui all'articolo 2341-bis del Codice Civile.

Ai fini dell’esercizio dei poteri di cui alla lettera b), l’Emittente è tenuto a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un’informativa completa su ogni atto, delibera od operazione da adottare che rientri nella definizione riportata, in modo da consentire il tempestivo esercizio del potere di veto.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri può esercitare i poteri di cui alla lettera b) entro 45 giorni dalla data della notifica, salva la facoltà di sospendere il termine in caso di necessità istruttorie.

Decorso il predetto termine, in assenza di veto, l’operazione potrà essere effettuata.

Inoltre, ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alle lettere a) e c) chiunque acquisisce una partecipazione rilevante in una società che detiene attivi strategici nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, è tenuto a notificare l'acquisizione nel termine di 10 giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività.

In tal caso, l'obbligo di notifica spetta anche al soggetto acquirente, il quale dovrà adempiere entro 10 giorni dall'avvenuta acquisizione. L'acquirente sarà tenuto alla notifica solo qualora venga a detenere una partecipazione del 3% e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%.

Inoltre, per quanto qui rileva, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Decreto Golden Power sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, in società che detengono gli attivi individuati come strategici ai sensi dei commi 1 e 1-ter dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di euro, e sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale.

Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le ipotesi di invalidità previste dalla legge, il mancato rispetto degli obblighi di notifica (accertabili anche d'ufficio dal Governo) e la mancata osservanza delle condizioni imposte dal Governo comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti, le medesime sanzioni si applicano anche nei confronti della società acquirente nel caso di mancata osservanza delle condizioni imposte.

In considerazione del numero sempre più elevato di notifiche pervenute alla Presidenza del Consiglio, con il D.P.C.M. n. 133/2022 è stata introdotta, tra le altre cose, la procedura di pre-notifica.

L'impresa interessata è tenuta a trasmettere al Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri una informativa sui progetti di costituzione, acquisizione, delibera, atto o operazione, fornendo tutti i documenti e le informazioni, allo stato disponibili, previsti per la formale notifica.

Il Dipartimento può fornire il proprio riscontro entro 30 giorni. Qualora non sia adottata alcuna decisione da parte del Governo nel termine predetto, la pre-notifica ha l'effetto di obbligare l'impresa ad effettuare una formale notifica.

Normativa dual-use e militare

L'Emittente è soggetto alla normativa c.d. *dual-use*, di cui al Regolamento (UE) 2021/821, come successivamente modificato, emanato in abrogazione e sostituzione del precedente Regolamento (CE) 428/2009 in materia di esportazione, intermediazione, assistenza tecnica, transito e trasferimento dei prodotti a duplice uso (il "**Regolamento Dual-Use**").

Il Regolamento *Dual-Use* definisce quali prodotti a duplice uso "*i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti*

che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo, sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari”.

Il regime di controllo delineato dal Regolamento *Dual-Use* include: (i) norme comuni sul controllo delle esportazioni, compresa una serie comune di criteri di valutazione e tipi comuni di autorizzazioni (autorizzazioni specifiche, globali e generali); (ii) un elenco specifico di articoli qualificati a duplice uso come espressamente riportati nell'Allegato I; (iii) disposizioni di qualificazione “*catch-all*” per articoli non elencati nell'Allegato I; (iv) controlli sull'intermediazione di prodotti a duplice uso e sul loro transito attraverso i paesi dell'Unione Europea; (v) misure specifiche di controllo che devono essere introdotte dagli esportatori; (vi) disposizioni che istituiscono una rete di autorità competenti a sostegno dello scambio di informazioni e della coerente attuazione e applicazione dei controlli all'interno dell'Unione Europea.

La supervisione e la corretta applicazione in Italia delle disposizioni di cui al Regolamento *Dual-Use* è rimessa alla competenza dell'Autorità nazionale – UAMA (“*Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento*”) (“**UAMA**”) costituita in seno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deputata altresì al rilascio delle autorizzazioni ivi previste tra cui quelle qui di seguito indicate:

- (v) autorizzazione specifica individuale: necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di un singolo (utilizzatore finale o destinatario di un paese terzo) e riguardante uno o più dei prodotti a duplice uso;
- (vi) autorizzazione globale individuale: necessaria ai fini dell'esportazione di un tipo o di una categoria di prodotti a duplice uso nei confronti di uno o più utilizzatori finali specifici ubicati in uno o più paesi terzi specifici;
- (vii) autorizzazione generale europea (AGEU): necessaria ai fini dell'esportazione verso determinati paesi di destinazione concessa a tutti gli esportatori che rispettino le condizioni e i requisiti elencati nelle sezioni da A ad H dell'allegato II del Regolamento Dual Use;
- (viii) autorizzazione generale nazionale (AGN): necessaria ai fini dell'esportazione nei confronti di soggetti appartenenti a specifici paesi di destinazione così come individuati con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 4 agosto 2003 (Argentina, Antartide Base Italiana, Corea del Sud e Turchia).

Normativa sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento

Il controllo dell'esportazione ed importazione di materiali d'armamento sono disciplinati dalla Legge 9 luglio 1990, n. 185 (la “**Legge 185/1990**”), come successivamente modificata, e dal D.M. 7 gennaio 2013 n. 2019 (“*Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990 n. 185 ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 22 giugno 2012 n. 105*”) che individuano in via generale e preventiva alcune fattispecie di divieto ad esportare e importare i materiali in questione ed i requisiti indispensabili per poter operare nel settore, fissando altresì dettagliatamente le modalità e le varie fasi dei procedimenti autorizzativi, nonché le misure sanzionatorie in caso di violazione delle norme.

L'Autorità UAMA è chiamata a garantire l'applicazione della normativa italiana integrata da quella europea ed internazionale in materia di materiali d'armamento.

La Legge 185/1990 vieta l'autorizzazione ad effettuare commercio e trasferimento di prodotti per la difesa ove questi si pongano in contrasto con (i) il principio della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; (ii) con gli impegni internazionali dell'Italia, tra i quali gli accordi concernenti la non proliferazione; (iii) con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altri Paesi.

I divieti si applicano inoltre quando mancano adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei prodotti per la difesa, ovvero sussistono elementi per ritenere che il destinatario previsto utilizzi gli stessi prodotti a fini di aggressione.

I divieti si applicano inoltre nei casi in cui il Paese destinatario si trovi in stato di conflitto armato, si trovi in contrasto con l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, sia soggetto alla misura dell'embargo totale o parziale delle forniture di armi ovvero sia responsabile di gravi violazioni dei diritti umani accertate da organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce.

L'effettuazione di operazioni di esportazione, importazione, transito e intermediazione relative ai prodotti per la difesa è soggetta alla preventiva iscrizione nel registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse a materiale di armamento istituito presso il Segretariato generale della Difesa e disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (il "*Codice dell'Ordinamento Militare*") (il "**RNI**").

Con verbale n. 06/2021, la Commissione per la tenuta del RNI ha deliberato il rinnovo dell'iscrizione dell'Emittente al Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese al numero 00773, per l'esportazione, l'importazione, il transito e l'intermediazione di materiali d'armamento compresi, in tutto o in parte, nelle seguenti categorie n. 242: 09 a2 a0 – 09 a2 d2 - 09 c0 00 – 14 00 00 – 22 a0 00, come da Decreto Ministeriale del 29 settembre 2021 - Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2021.

La validità dell'iscrizione è triennale e scadrà il 21 dicembre 2024, salvo che l'Emittente presenti, sei mesi prima della scadenza, apposita istanza di rinnovo corredata dalla documentazione prevista ai sensi dall'articolo 130 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, pena la cancellazione dal Registro.

Ai sensi dall'articolo 127 del DPR n. 15 marzo 2010, n. 90 ("*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*"), l'Emittente dovrà, ai fini del rinnovo, depositare entro il termine sopra indicato copia aggiornata della documentazione già presentata in occasione della richiesta di iscrizione originaria, in particolare:

- a) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle partecipazioni sociali al superamento delle soglie di rilevanza di seguito indicate nel presente paragrafo;
- b) una dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai legali rappresentanti, all'oggetto sociale, al trasferimento della sede legale, all'istituzione di nuove sedi, alla trasformazione o all'estinzione dell'impresa o di consorzi di imprese;
- c) una dichiarazione certificativa del fatto che i legali rappresentanti e gli azionisti, solo se gli stessi siano proprietari di azioni in numero non inferiore all'1% del capitale sociale: (i) non si trovano nelle condizioni di non iscrivibilità stabilite dalla legge 19 marzo 1990 n. 55; (ii) non sono stati definitivamente riconosciuti come appartenenti o appartenuti ad associazioni segrete, ai sensi dell'articolo 1 della

legge 25 gennaio 1982, n. 17; e (iii) non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati di commercio illegale di armamento; e

- d) una dichiarazione certificativa del fatto che nessuna delle persone investite dagli incarichi di presidente, vice presidente, amministratore delegato, amministratore unico, consigliere d'amministrazione, direttore generale, consulente versi nella situazione di incompatibilità prevista dall'articolo 22 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

L'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 stabilisce i requisiti e gli adempimenti cui è tenuta ogni impresa registrata al RNI, fra cui, in particolare, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla proprietà dell'impresa nonché di presentare talune dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in relazione ai soci che detengano una percentuale di partecipazione superiore all'1% del capitale sociale per le società non quotate.

A tale proposito si segnala che l'Emittente, in quanto società con azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato non regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120, comma 2 del TUF prevede che *“coloro che partecipano in un emittente azioni quotate avente l'Italia come Stato membro d'origine in misura superiore al tre per cento del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è pari al cinque per cento”*.

L'Emittente, in quanto PMI, riceverà quindi evidenza solo delle partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e potrebbe trovarsi nell'impossibilità di soddisfare con tempestività gli obblighi di comunicazione sopra indicati che prevedono che gli stessi debbano essere adempiuti al superamento da parte di soci titolari di azioni in misura superiore all'1%.

L'Emittente, sebbene il D.P.R. 90/2010 non contenga alcuna previsione che specifichi la sanzione applicabile in caso di violazione dell'obbligo informativo di variazione degli assetti proprietari, non può escludere che la mancata comunicazione al RNI della variazione degli azionisti che detengono azioni in numero pari o superiore all'1% del proprio capitale sociale possa comportare la sospensione della Società dal RNI fino al compimento degli accertamenti necessari, il tutto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente, al verificarsi di tale evenienza e ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi sopra indicati, potrà comunque avvalersi della facoltà concessa dall'art. 83-duodecies del TUF ai sensi del quale - in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico - gli emittenti azioni quotate possono richiedere agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori allo 0,5% del capitale sociale.

Attualmente l'Emittente è titolare delle seguenti autorizzazioni e licenze:

- autorizzazione n. 059893 emessa in data 18.09.2024 dall'Autorità UAMA – Divisione esportazioni: autorizzazione definitiva all'esportazione di materiali d'armamento (come individuati nel provvedimento) in India con validità di 3 anni dalla data di rilascio. L'utilizzatore finale è BHARAT FORGE LIMITED c/o Marina Militare Indiana;
- autorizzazione n. 57830 emessa in data 28.02.2024 dall'Autorità UAMA – Divisione esportazioni: autorizzazione definitiva all'esportazione di materiali d'armamento (come individuati nel provvedimento) in India con validità di 3 anni dalla data di rilascio. L'utilizzatore finale è la Marina Militare Indiana;

- licenza emessa dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Spezia Area 1
- Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale con decorrenza dal 12.09.2024 all'11.09.2026: licenza per la detenzione, ai fini della fabbricazione e/o commercializzazione, di apparecchiature di scoperta subacquee, appositamente progettate per uso militare, destinate alle Forze Armate Nazionali o straniere, prive di componente esplosiva.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Si evidenzia altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, considerando anche l'andamento della ripresa dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni politiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, nonché, più di recente, di quelle tra Israele e Palestina, conferma che i servizi ed i prodotti offerti non subiranno incisive contrazioni.

Si segnala che alla data del 30 agosto 2024 il Backlog dell'Emittente ammonta a Euro 8,3 milioni e produrrà i suoi effetti nel periodo 2024-2030. Lo stesso è stato approvato dall'organo amministrativo dell'Emittente in data 6 dicembre 2024.

Sulla base delle previsioni manageriali, circa Euro 1,1 milioni del Backlog sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2024, circa Euro 2,2 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2025, circa Euro 1,9 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2026, circa Euro 0,9 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2027, circa Euro 0,9 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2028, circa Euro 0,9 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2029 e circa Euro 0,3 milioni sono relativi a lavori da eseguire entro l'anno 2030.

Il Backlog della Società per il periodo 2024-2030 risulta composto per l'89% da commesse di sviluppo tecnologico esistenti, ovverosia i contratti EUT e MTE, e per l'11% da *grant* di finanziamento alla R&S.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Tuttavia, sul fronte geopolitico, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi, nonché sulle recenti tensioni politiche e militari in Medio-Oriente, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Il perdurare dello stato di guerra in Ucraina, l'adozione di ulteriori sanzioni, nonché l'inasprimento del conflitto israelo-palestinese potrebbero avere ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto dei possibili effetti negativi sull'andamento delle materie prime (con particolare

riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari e che, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno), in sede di prima nomina scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato dall'assemblea ordinaria del 4 dicembre 2024 rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Michele Cocco	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Foggia 13 ottobre 1962
Emmanuele Mastagni	Consigliere	La Spezia 6 gennaio 1987
Marcello Antonio Scisciolo	Consigliere	Foggia 28 settembre 1962
Neelesh Vijay Tungar	Consigliere	Sagar, Madhya Pradesh (India) 28 maggio 1973
Bertolo Nardini**	Consigliere Indipendente	Fivizzano (MS) 2 agosto 1945

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Michele Cocco: dopo aver conseguito la laurea in fisica presso l'Università di Pisa e il dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale (Microsistemi) presso la Scuola Superiore Sant'Anna. Nel 2002 fonda Ethics Molecular Biotechnology S.r.l. e successivamente, nel 2004, EdgeConsulting S.r.l., startup nel campo di sensori miniaturizzati per applicazioni in diagnostica. Infine, nel 2010 fonda Edgelab S.r.l.. Dal 2002 presta attività di consulenza ad

enti pubblici, aziende ed istituzioni accademiche per progetti di finanziamento e come esperto di tecnologia. È intervenuto e ha partecipato in importanti programmi di ricerca e sviluppo, sia a livello nazionale che europeo. Nel corso della sua esperienza, ha maturato significative competenze nell'ambito del *project management*, R&D e produzione.

Emmanuele Mastagni: dopo aver conseguito, nel 2009, la laurea triennale in Economia Amministrazione e Diritto dell'Impresa presso l'Università degli Studi di Pisa e, nel 2011, la laurea magistrale in economia e legislazione dell'impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, dall'ottobre 2015 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dal 2020 nel Registro dei Revisori Legali. Attualmente è Co-Partner e responsabile della divisione Capital Markets di DGPA&Co S.p.a.. Nel corso della sua esperienza ha maturato significative competenze nell'ambito della finanza aziendale con particolare riguardo alla consulenza aziendale nell'ambito di operazioni straordinarie d'impresa quali acquisizioni, fusioni e quotazioni di strumenti finanziari sui mercati di borsa.

Marcello Antonio Scisciolo: ha maturato significativa esperienza nel settore bancario avendo assunto diversi ruoli quali Responsabile di Area Territoriale del Personale, Responsabile della Rete Commerciale, Responsabile e Direttore delle risorse umane, lavorando presso primari istituti di credito quali Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Neelesh Vijay Tungar: dopo aver conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università di Nagpur nel 1994, e un Post Graduation Diploma in Telecom Management nel 1998, tra il 1998 e il 2020, ricopre diversi ruoli dirigenziali e apicali in diverse società tra cui Nelco Limited, Tata Power Broadband e Tata Power SED (Strategic Engineering Division). Dal 2020 al 2023 è direttore operativo di Bharat Forge Limited. Alla Data del Documento di Ammissione, Neelesh Vijay Tungar, oltre a ricoprire il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è amministratore delegato di Kalyani Strategic Systems Limited, società controllata al 100% da Bharat Forge Limited.

Bertolo Nardini: dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica nel 1971 presso l'Università di Genova, nel 1973 viene assunto dalla società Oto Melara dove rivestirà diversi incarichi e ruoli di alta dirigenza, anche presso altre società del gruppo, tra cui il ruolo di "Chairman" di Oto Melara North America Inc. e di Senior Advisor per le Strategie Commerciali. Attualmente svolge esclusivamente attività di consulenza per società italiane attive nel settore difesa.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Michele Cocco	Planasia Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Planasia Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Elba Diving Center Di Michele Cocco e C. S.a.s.	Socio	In essere
Emmanuele Mastagni	Soges Group Spa	Consigliere	In essere
	Micoperi Offshore S.p.a.	Sindaco supplente	In essere
	D.I.G. Società di Investimento a Capitale Fisso S.p.a.	Amministratore Degelato	Cessata
	Confinvest F.L. S.p.a	Sindaco	Cessata
	Aroma Vero S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Evaluation & finance Consulting Srls	Amministratore Unico	In essere
	Qomodo Alpha S.p.a.	Sindaco	In essere
	Bio-Inox SA	Consigliere	In essere
	Evaluation & finance Consulting S.r.l.s.	Socio	In essere
	Evafin S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Villa attiva Castagneta di Clara Angella & Co S.a.s.	Socio	In essere
	Emmanuele Consulting S.r.l.s. Mastagni	Socio	Cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere

	Ortigia Investimenti S.r.l.	Socio	In essere
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
Marcello Antonio Scisciolo	Carta Bianca S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	Virtus Scherma per il futuro ssd a r.l.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Neelesh Vijay Tungar	Kalyani Strategic Systems Limited	Amministratore Delegato	In essere
	BF Elbit Advanced Systems Private Limited	Consigliere	In essere
	Sagar – Manas Technologies Limited	Consigliere	In essere
	Sagar – Manas Technologies Limited	Socio	In essere
	Analogic Controls India Limited	Consigliere	Cessata
	LTH Milcom Private Limited	Consigliere	Cessata
Bertolo Nardini	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri

Con determina del 6 dicembre 2024, l'organo amministrativo dell'Emittente ha nominato Michele Cocco Amministratore Delegato della Società e attribuito il seguente sistema di deleghe e poteri:

- a Michele Cocco tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza

esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria;

- di nominare Michele Cocco quale "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato e integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Michele Cocco potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;
- di nominare Michele Cocco quale procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Michele Cocco potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 3 dicembre 2024, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Adriana De Col	Presidente del Collegio Sindacale	Roma 21 maggio 1964
Alessandra Geri	Sindaco effettivo	Portoferraio 7 febbraio 1986
Alessandro Signorini	Sindaco effettivo	Portoferraio 5 dicembre 1962
Giorgio Diversi	Sindaco supplente	Portoferraio (LI) 3 ottobre 1954
Federico Musetti	Sindaco supplente	Sarzana (SP) 8 marzo 1963

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Adriana De Col: dopo aver conseguito, nel 1990, la laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza, dal 1994 è iscritta all'albo dei dottori commercialisti di Roma, poi dall'11/10/1996 all'Ordine di La Spezia. Attualmente è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di La Spezia. Attualmente svolge la professione di commercialista e revisore contabile; presta inoltre consulenza in ambito fiscale e tributario presso Il Tarì Centro Orafo Polifunzionale a Marcianise (CE), oltre a ricoprire incarichi di revisore unico e sindaco in diverse società.

Alessandra Geri: dopo aver conseguito, nel 2011, la laurea magistrale in Economia, e Management presso l'Università di Pisa, dal 2015 è abilitata alla professione di Revisore Legale dei Conti e dal 2016 all'Ordine dei Commercialisti di Pisa. Attualmente svolge la professione di commercialista e revisore legale dei conti. Ricopre altresì il ruolo di sindaco supplente una società cooperativa.

Alessandro Signorini: dopo aver conseguito, nel 2003, la laurea in Economia e Commercio, dal 2010 iscritto all'Ordine dei Commercialisti di Livorno e al Registro dei Revisori contabili. Attualmente collabora con lo studio professionale CSCA S.r.l. occupandosi di contabilità, consulenza tributaria e redazione di dichiarazioni fiscali e svolge altresì l'attività di docente presso un istituto scolastico parificato e presso la Scuola Superiore Amministrazione Interno CNDCEC.

Giorgio Diversi: dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze, si è specializzato in diritto e pratica fallimentare presso l'Università LUISS. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Livorno e all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Livorno. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di sindaco e revisore in diverse società.

Federico Musetti: iscritto, dal 1988, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di La Spezia e, dal 1995 nel Registro dei Revisori Contabili. Nel corso della sua esperienza, ha maturato significative competenze in materia societaria e tributaria, controllo di gestione ed analisi finanziaria, prestando altresì consulenza in materia di pianificazione e gestione finanziaria di PMI. Attualmente ricopre l'incarico di sindaco e revisore in diverse società.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Alessandro Signorini	Gimaf S.r.l.	Revisore	In essere
	Leska S.r.l.	Revisore	In essere
Alessandra Geri	Gruppo Ormeggiatori e Barcaioli Isola d'Elba - Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
Adriana De Col	Lavaldivara S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale/revisore	In essere
	STM S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Pomafer S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	La Gioia Società Cooperativa Sociale	Consigliere	In essere
Giorgio Diversi	Erredici S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Recagest S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	FA.GEST S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Montevibiani S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Opus S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Consorzio Sociale Tirreno Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Golfo dell'Elba S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Locman S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Frediani S.r.l.	Revisore Unico	In essere

	Consorzio Garanzia Fidi – Società Cooperativa	Sindaco	In essere
	Il Burraco di Diversi Giorgio – Società Semplice	Amministratore	In essere
	Il Burraco di Diversi Giorgio – Società Semplice	Socio	In essere
Federico Musetti	Panigacceria S.r.l.	Socio	In essere
	Antinfortunistica S.r.l.	Socio	In essere
	Studio Dati S.r.l.	Socio	In essere
	Elaborazione Dati S.r.l.	Socio	In essere
	Infrastrutture S.r.l.	Socio	In essere
	Aullela S.r.l.	Socio	In essere
	Ch.i.r. S.r.l.	Socio	In essere
	Interattiva creative lab.-i.c.l. S.r.l. In liquidazione	Socio	In essere
	Hotel imperiale - s.r.l.	Socio	In essere
	Parco discoteca il nido s.r.l.	Socio	In essere
	Il boschetto s.r.l.	Socio	In essere
	Ellewi s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Panigacceria S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Selva investimenti s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Antico forno a legna s.r.l.	Revisore Unico	In essere

C.a.f. Impresa sistema c.n.a. La spezia s.r.l.	Revisore Unico	In essere
Cantieri navali del tirreno s.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
CSCA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Duomo finanziamenti s.p.a.	Revisore Unico	In essere
Esculapio net s.r.l. Impresa sociale	Sindaco Effettivo	In essere
Ferrario holding s.r.l.	Revisore unico	In essere
Gulliver S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
Happy lines italia s.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Home care solutions s.r.l.	Revisore legale	In essere
Navigazione golfo dei poeti - s.c.r.l.	Sindaco supplente	In essere
Slb s.p.a.	Sindaco effettivo	In essere
	Consigliere	Cessata
T.s.c. Casoni s.r.l.	Revisore legale	In essere
Tecno taglio s.r.l.	Revisore legale	In essere
Autolunigiana s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
I.l.l.a. S.p.a.	Sindaco effettivo	In essere
I.s.i. S.p.a. - iniziative di sviluppo immobiliare in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Sindaco effettivo	Cessata
Dierre s.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Filanda immobili s.r.l.	Amministratore unico	Cessata

	Ma.ris. Cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Marine power technology s.r.l.	Amministratore Unico	Cassata
	Schalcon s.p.a.	Sindaco supplente	Cessata
	Salus per aquam s.r.l. In liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono rapporti di parentela tra membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

10.1.4 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alle dipendenze dell'Emittente dirigenti che a giudizio dell'Emittente stesso possano rientrare nella definizione di "alti dirigenti" di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/980.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Dott. Michele Cocco, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, controlla di diritto l'Emittente tramite Planasia Holding S.r.l. di cui detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Salvo quanto indicato nell'Accordo di Investimento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione), l'Emittente non è a conoscenza di accordi

o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno stipulato accordi volti a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti nell'Emittente.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 4 dicembre 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Michele Cocco	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	9 aprile 2021
Emmanuele Mastagni	Consigliere	4 dicembre 2024
Marcello Antonio Scisciolo	Consigliere	4 dicembre 2024
Neeslar Vijay Tungar	Consigliere	4 dicembre 2024
Bertolo Nardini	Consigliere Indipendente	4 dicembre 2024

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 3 dicembre 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Adriana De Col	Presidente del Collegio Sindacale	3 dicembre 2024
Alessandra Geri	Sindaco effettivo	3 dicembre 2024
Alessandro Signorini	Sindaco effettivo	3 dicembre 2024
Giorgio Diversi	Sindaco supplente	3 dicembre 2024
Federico Musetti	Sindaco supplente	3 dicembre 2024

11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 3 dicembre 2024, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente che, qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica alle condizioni previste dal comma 3-quater della medesima disposizione;

- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Michele Cocco, quale *investor relations manager* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente nonché con Borsa Italiana).

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotato di un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta implementando una serie di azioni volte a migliorare il sistema di reportistica utilizzato attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive dell'Emittente.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nonché al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA	Data del Documento di Ammissione	31/12/2023	30/06/2024
Dirigenti/Quadri	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	10	7	10
Operai	2	2	2
Totale	12	9	12

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dipendenti dell'Emittente sono impiegati in Italia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, la media dei lavoratori temporanei (ovvero con contratto a tempo determinato) di cui si è avvalso l'Emittente è pari a 2,5.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 50.000,00 e rappresentato da 2.000.000 Azioni, di cui n. 1.800.000 Azioni Ordinarie e n. 200.000 Azioni a Voto Plurimo, risulta ripartito come segue:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Planasia Holding S.r.l.	1.800.000	200.000	100%	100%	100%
Totale	1.800.000	200.000	100%	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Planasia Holding S.r.l.	1.800.000	200.000	62,58%	72,23%	65,00%
Kalyani Strategic Systems Limited	769.000	-	26,73%	19,84%	25,00%
Mercato	307.500	-	10,69%	7,93%	10,00%
Totale	2.876.500	200.000	100%	100%	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni a Voto plurimo.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1 del Codice civile, da Planasia Holding S.r.l., società il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Dott. Michele Cocco, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o ente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, fatta eccezione per l'Accordo di Investimento, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

L'Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024.

14.2 Compensi del Consiglio di Amministrazione

In data 4 dicembre 2024, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia subordinata all'Ammissione e fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, il Consiglio di Amministrazione stabilendo per lo stesso un compenso complessivo lordo pari a massimi Euro 300.000,00 (*trecentomila/00*) per esercizio, da suddividere tra i membri del consiglio di amministrazione nella misura che verrà individuata dal consiglio stesso, fatta salva la possibilità per il consiglio di amministrazione (i) di determinare emolumenti aggiuntivi a favore degli amministratori che saranno eventualmente investiti di particolari cariche, ivi inclusi gli incarichi esecutivi, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, codice civile e (ii) di riconoscere a favore dei componenti dell'organo amministrativo usuali *benefit*, anche differenziati per gli amministratori esecutivi (esemplificativamente D&O, telefono cellulare, *personal computer* etc.), nei termini che verranno individuati dal consiglio di amministrazione stesso nonché il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni.

L'organo amministrativo dell'Emittente, con determina del 6 dicembre 2024, ha deliberato di ripartire ai membri del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea in data 4 dicembre 2024 i suddetti compensi come segue:

- a Michele Cocco un compenso annuo lordo di Euro 200.000 (*duecentomila/00*);
- a Emmanuele Mastagni un compenso annuo netto di Euro 10.000 (*diecimila/00*) oltre oneri previdenziali;
- a Marcello Antonio Scisciolo un compenso annuo lordo di Euro 17.805 (*diciassettemilaottocentocinque/00*);
- a Bertolo Nardini, un compenso annuo lordo di Euro 17.805 (*diciassettemilaottocentocinque/00*);
- a Neelesh Vijay Tungar un compenso annuo lordo di Euro 17.805 (*diciassettemilaottocentocinque/00*).

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000,00 ed è suddiviso in n. 1.800.000 Azioni Ordinarie e n. 200.000 Azioni a Voto Plurimo, tutte prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso Azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea della Società in data 3 dicembre 2024, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione, e ad eccezione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in Italia il 30 giugno 2010, con atto a rogito del Dott. Maurizio Baldacchino, Notaio in Portoferraio (repertorio n. 82929, raccolta n.12306), sotto forma di "società a responsabilità limitata" con la denominazione sociale "Edgelab S.r.l." e con capitale sociale di Euro 10.000,00 interamente sottoscritto. Il capitale sociale risultava ripartito come segue:

- quanto a Michele Cocco, per una quota di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Lavinio Gualdesi, per una quota di Euro 5.000,00, pari al 50% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 30 marzo 2015, con atto di cessione quote il socio Lavinio Gualdesi ha ceduto a Michele Cocco l'intera partecipazione dallo stesso detenuta pari a nominali Euro 5.000,00, rappresentativa il 50% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 29 luglio 2024, con atto di cessione quote il socio Michele Cocco ha ceduto tutte le quote detenute nel capitale sociale dell'Emittente, pari a nominali Euro 10.000,00, alla neocostituita Planasia Holding S.r.l..

Pertanto, a seguito di detto conferimento e costituzione, il capitale sociale dell'Emittente risulta, alla Data del Documento di Ammissione, interamente detenuto da Planasia Holding S.r.l..

In data 3 dicembre 2024, con delibera assembleare a rogito del Dott. Andrea Pegolo, Notaio in Cinisello Balsamo (rep. n. 240 racc. n. 142), l'assemblea dei soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato, *inter alia*, di:

- trasformare la Società in “società per azioni”, aumentando il capitale sociale a titolo gratuito fino ad Euro 50.000,00;
- aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi anche in più *tranche*, per un ammontare massimo di Euro 7.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore a Euro 0,025 ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni di compendio dell'Aumento di Capitale sono destinate anche a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
 - il Collocamento Privato è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati/istituzionali e non, in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e/o all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999;
 - l'Aumento di Capitale potrà essere offerto, per la parte non sottoscritta nell'ambito del Collocamento, a *partners* industriali, finanziari e/o strategici o investitori istituzionali italiani o esteri e/o altri investitori funzionali allo sviluppo dell'attività della Società da individuare a cura dell'organo amministrativo ad un prezzo per azione non inferiore al prezzo fissato nell'ambito del Collocamento Privato;
 - il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2029, prevedendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, e a decorrere da ciascuna sottoscrizione;
- di approvare, con decorrenza dalla Data di Ammissione, la conversione di 200.000 Azioni Ordinarie in n. 200.000 Azioni a Voto Plurimo.

In data 6 dicembre 2024, l'organo amministrativo dell'Emittente, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato *inter alia*:

- di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie della Società destinate al Collocamento Privato in Euro 3,25 (tre/25) cadauna, di cui Euro 0,025 (zero/025) a capitale sociale ed Euro 3,225 (tre/225) a titolo di sovrapprezzo;
- determinare che il lotto minimo per la sottoscrizione e negoziazione delle Azioni Ordinarie sia composto da n. 500 Azioni Ordinarie della Società.

In data 20 dicembre 2024, l'organo amministrativo dell'Emittente, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato *inter alia* di determinare il numero di Azioni Ordinarie da emettere nell'ambito del Collocamento Privato in numero 1.076.500.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

a) l'esercizio di attività finalizzate alla ricerca nei campi dell'elettronica, dell'informatica, della bioelettronica, delle biostrutture e biosistemi, della biologia, della genetica, della diagnostica, delle biotecnologie, dell'ecologia, delle scienze ambientali, delle scienze alimentari, della ingegneria oceanografica e delle tecnologie del mare, dell'ingegneria idrodinamica, della robotica sottomarina e terrestre, delle tecnologie subacquee, dell'integrazione di sensori, del data mining, del data fusion, della Intelligenza Artificiale, dei software e dell'innovazione in genere, nonché alla prestazione di servizi aventi pertinenza nei campi sopra citati, alla progettazione, sviluppo, realizzazione e commercializzazione di prodotti beni e servizi ad essi inerenti, potendo gli stessi essere composti anche da parti non necessariamente progettate e/o realizzate direttamente, e la commercializzazione di prodotti e sistemi, beni e servizi anche di terzi. Il commercio potrà essere esercitato in proprio, per conto terzi, in rappresentanza, commissione, concessione, agenzia con o senza deposito per prodotti sia in produzione nazionale che estera; b) lo sviluppo, la realizzazione, la produzione e la commercializzazione di prodotti software e hardware, quali ad esempio sistemi neurali, apparecchiature elettroniche, elettriche, elettromedicali, meccaniche, strumentali ed apparecchi di elettronica specializzata, di telecomunicazioni in genere ed affini, di robot marini e terrestri, di strumentazione per l'immersione subacquea professionale e di tecnologie del mare in generale, di strumenti biologici, biomedicali, diagnostici, di screening genetico e biosensoristici in genere, l'assemblaggio di componenti elettronici, lo sviluppo di programmi per elaboratori elettronici e processori digitali, sia ad alto che a basso livello; c) la realizzazione e/o l'assistenza a corsi di formazione, studio, ricerca, affiancamento tecnico alla europrogettazione ed alla partecipazione a progetti nazionali, il Project Management ed il supporto amministrativo a progetti nazionali ed internazionali, la ricerca e sviluppo di knowhow e competenze, le attività di trasferimento tecnologico; d) la realizzazione e la commercializzazione di riprese fotografiche e cinematografiche anche per conto terzi, la produzione e la commercializzazione di documentari, cortometraggi, lungometraggi e qualunque altro prodotto multimediale; e) la collaborazione con enti pubblici e privati e con le istituzioni locali per la promozione e la realizzazione di progetti audiovisivi anche con lo scopo di diffondere e ampliare la conoscenza di realtà scientifiche, storiche e culturali legate al territorio; la collaborazione con enti pubblici e privati e con le istituzioni locali per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali atti a promuovere la diffusione della cultura scientifica, con particolare attenzione a quella legata al mare.

La società può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e personali anche a favore di terzi, che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.”.

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 5 (cinque) voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono in Azioni Ordinarie, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione Ordinaria per ogni 1 (una) Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- a) la richiesta di conversione da parte di un titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");
- b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):
 1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
 2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione A;
 3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifichi il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato,

anche dopo la fusione o la scissione, al controllo da parte del medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;

5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di reintestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria a un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;
- c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci titolari di Azioni a Voto Plurimo della società o di partecipazioni dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci titolari di Azioni a Voto Plurimo o di partecipazioni dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;
- d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

In ogni caso di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo trasferite. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie o la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. record date di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione.

L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 5 (cinque) a 1 (uno) ciascuna sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata. Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 c.c..

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

(i) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;

(ii) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, c.c., la Società emette nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento della pubblicazione dell'offerta in opzione, salvo consti l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di azioni ai sensi dell'art. 2376 c.c.;

(iii) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di azioni ai sensi dell'art. 2376 c.c., salvo che le caratteristiche delle nuove azioni non concretino pregiudizio alle Azioni Ordinarie e alle Azioni a Voto Plurimo, ai sensi dell'art. 2376 c.c..

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Accordo di investimento con pattuizioni parasociali sottoscritto tra l'Emittente, Planasia Holding S.r.l., Michele Cocco e il Cornerstone Investor in data 13 dicembre 2024

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente, insieme a Planasia Holding S.r.l. e Michele Cocco, ha sottoscritto con il Cornerstone Investor l'Accordo di Investimento ai sensi del quale, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive di seguito descritte, (i) il Cornerstone Investor si è impegnato, nell'ambito dell'operazione di Ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, a sottoscrivere direttamente Azioni Ordinarie per un controvalore complessivo massimo pari ad Euro 2.500.000 (di seguito, il "**Commitment**") e (ii) l'Emittente si è impegnato ad allocare a favore del Cornerstone Investor una porzione dell'Aumento di Capitale tale da consentire al Cornerstone Investor la titolarità di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente almeno pari al 25% dello stesso.

Gli impegni assunti dal Cornerstone Investor sono subordinati al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) assenza di criticità rilevate nella documentazione messa a disposizione da parte dell'Emittente al Cornerstone Investor; (ii) formalizzazione tra l'Emittente, Planasia Holding S.r.l. e il Global Coordinator dell'accordo di collocamento; (iii) assegnazione delle Azioni Ordinarie al Cornerstone Investor a un prezzo pari al prezzo massimo d'offerta (come identificato nell'Accordo di Investimento); (iv) ammissione delle Azioni Ordinarie della Società alla quotazione sull'Euronext Growth Milan con inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società entro il 15 gennaio 2025; (v) autorizzazione in favore del Cornerstone Investor all'acquisto delle Azioni Ordinarie dell'Emittente a seguito della conclusione con esito positivo della procedura "Golden Power"; (vi) nomina del Dott. Neelesh Vijay Tungar, in qualità di rappresentante del Cornerstone Investor, quale membro non esecutivo del Consiglio di amministrazione dell'Emittente prima della sottoscrizione da parte del Cornerstone Investor delle Azioni Ordinarie; (vii) assenza di modifiche ai principali termini e condizioni del Collocamento Privato.

A partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e per tutta la durata dell'Accordo di Investimento, le parti dovranno rispettare i seguenti impegni (gli "**Impegni Post Closing**"): (i) in qualsiasi momento venga nominato il Consiglio di Amministrazione, Planasia Holding S.r.l. farà sì che venga nominato, come consigliere di amministrazione non esecutivo, un candidato di designazione del Cornerstone Investor; (ii) a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e per i successivi 5 anni, divieto di trasferimento di tutte le azioni detenute, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, da Planasia Holding S.r.l. (il "**Lock-in**") ai seguenti termini: ii.a) per i primi 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "**Primo Periodo di Lock-in**"), il divieto di trasferimento si applicherà a tutte le azioni detenute da Planasia Holding S.r.l.; ii.b) per i successivi 24 mesi (il "**Secondo Periodo di Lock-in**"), il divieto di trasferimento si applicherà alle azioni detenute da Planasia Holding S.r.l. ad eccezione di quelle che rappresentano una quota pari al 5% del capitale sociale totale dell'Emittente (la "**Quota di Minoranza**") che invece potranno essere trasferite da Planasia Holding S.r.l. a terzi durante il Secondo Periodo di Lock-in; (iii) per tutta la durata dell'Accordo di Investimento, è riconosciuto al Cornerstone Investor un diritto di prelazione sulle azioni detenute da Planasia Holding S.r.l. che potrà essere esercitato ai seguenti termini e condizioni (il "**Diritto di Prelazione**"): iii.a) dopo la scadenza del Secondo Periodo di Lock-in (o - per quanto riguarda la Quota di Minoranza - del

Primo Periodo di Lock-in), nel caso in cui Planasia Holding S.r.l. intenda vendere le proprie azioni (o una parte della Quota di Minoranza) (i) attraverso una piattaforma di trading solo per un numero di azioni che rappresenti non più del 4% (quattro per cento) del capitale sociale totale dell'Emittente (la "Piattaforma") o (ii) a terzi attraverso operazioni in blocco "fuori mercato", Planasia Holding S.r.l. dovrà per prima offrire tali azioni al Cornerstone Investor e quest'ultimo avrà il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare tutte le azioni, direttamente o tramite società controllate; (iv) diritto di co-vendita in favore del Cornerstone Investor in caso di mancato esercizio del Diritto di Prelazione. Il Diritto di Co-Vendita è attivabile solo nel caso di operazioni in blocco "fuori mercato".

Nell'ambito dell'Accordo di Investimento è altresì prevista la concessione da parte di Planasia Holding S.r.l., in qualità di azionista di maggioranza dell'Emittente, di un diritto di opzione di vendita in favore del Cornerstone Investor su tutte le azioni dallo stesso detenute (l'"**Opzione Put**") esercitabile in caso di violazione da parte di Planasia Holding S.r.l., direttamente o indirettamente, di uno degli Impegni Post Closing.

L'Accordo di Investimento cesserà di avere effetto alla scadenza del quinto anniversario successivo dalla data di sottoscrizione del presente accordo, fatta eccezione per gli Impegni Post Closing e per l'Opzione Put che saranno efficaci dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino ai 5 anni successivi, periodo che sarà automaticamente rinnovato per ulteriori 5 anni salvo disdetta da comunicarsi da una delle due parti con preavviso di 3 mesi.

16.2 Fideiussioni stipulate dall'Emittente

In data 23 maggio 2024, Bene Assicurazioni S.p.A. ("**Fideiussore**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 78.601,65 in favore di F.I.L.S.E. S.p.A. ("**Ente Garantito**") e nell'interesse dell'Emittente ai fini dell'erogazione all'Emittente dell'importo di Euro 68.349 corrispondente al 40% del contributo concesso allo stesso (l'"**Anticipo**") a valere sul Bando "Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per le imprese aggregate ai poli di ricerca ed innovazione" (il "**Bando**") indetto dall'Ente Garantito (la "**Fideiussione**").

Il Fideiussore verserà, a semplice richiesta scritta dell'Ente Garantito, l'indennizzo dovuto in conseguenza delle inadempienze dell'Emittente.

La presente Fideiussione viene concessa a copertura della restituzione dell'Anticipo nel caso in cui l'Emittente (e/o uno dei soggetti facenti parte dell'associazione temporanea di scopo di cui al Bando) incorra in un provvedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione erogata in forza del Bando.

Il Fideiussore non gode del beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice civile e rinuncia ad avvalersi del termine previsto dall'art. 1957, primo comma, del Codice civile.

Il Fideiussore potrà richiedere all'Emittente la liberazione delle garanzie di polizza o pretendere dallo stesso il versamento di una somma pari al massimale della polizza in determinati casi, tra cui: (i) formale chiamata in garanzia da parte dell'Ente Garantito; (ii) sopravvenuta insolvenza dell'Emittente; (iii) liquidazione, trasformazione, cessazione dell'attività dell'Emittente.

Impegno dell'Emittente a rimborsare al Fideiussore qualsiasi somma che quest'ultimo sia chiamato a pagare in forza della presente Fideiussione.

Gli obblighi gravanti sull'Emittente, in qualità di soggetto contraente, vengono assunti in solido parimenti da Michele Cocco.

La Fideiussione è valida a partire dal 22.05.2024 e scade in data 2.11.2026.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni Ordinarie è IT0005627762.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni a Voto Plurimo è IT0005627770.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai titolari gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per quanto riportato alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2. del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2. del Documento di Ammissione.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Ordinarie di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Salvo quanto di seguito specificato, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up*, si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM *pro tempore* vigente.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti EGM stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui sia previsto che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto; e (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, come sopra ridotta, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-*bis* dello Statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu.

4.10 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Ordinarie.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

5.2 Accordi di *lock-up*

Le Azioni Ordinarie emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente e l'azionista Planasia Holding S.r.l. hanno sottoscritto con Integrae SIM, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, l'Accordo di *Lock-up*.

In particolare, l'Emittente, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di *Lock-up***") ha assunto nei confronti di Integrae SIM i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e di operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie come di volta in volta autorizzate dall'assemblea della Società;
- (ii) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di *stock option* o *stock grant* nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, fatta eccezione per l'esecuzione delle operazioni sul capitale autorizzate ai sensi del presente Accordo;
- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Integrae SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato restando in ogni caso escluse dagli impegni della Società le operazioni effettuate in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

L'azionista Planasia Holding S.r.l. ha assunto nei confronti di Integrae SIM, per il Periodo di *Lock-up*, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di *stock option* o *stock grant* nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale.

Gli impegni del Socio che precedono riguardano il 100% (a) delle Azioni Ordinarie della Società nella titolarità del Socio al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e (b) delle Azioni a Voto Plurimo della Società nella titolarità del Socio alla Data di Ammissione e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Integrae SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Oltre alle eccezioni sopra previste, restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal Socio:

- (i) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito dell'emissione di provvedimenti o richieste di autorità competenti;
- (ii) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- (iii) trasferimenti effettuati, anche *mortis causa*, verso familiari dell'azionista o veicoli interposti all'azionista stesso (previa assunzione da parte del familiare o veicoli dei medesimi obblighi di *lock-up* previsti in capo all'azionista);
- (iv) i trasferimenti eseguiti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;

- (v) la costituzione o dazione in pegno delle azioni EdgeLab di proprietà del Socio alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (vi) i trasferimenti a favore di società direttamente e/o indirettamente controllate dal o controllanti il socio trasferente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. a condizione che (i) il socio trasferente mantenga per tutta la durata dell'Accordo di Lock-Up il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. della società cessionaria e (ii) la società cessionaria delle azioni EdgeLab sottoscriva il presente Accordo, aderendovi senza eccezioni per tutto quanto di propria competenza.

5.3 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi del Collocamento Privato spettanti alla Società, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 2,8 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni Ordinarie, Global Coordinator e Specialist, ammontano a circa Euro 0,7 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni Ordinarie al prezzo di collocamento di Euro 3,25 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale, assumendo che la trasformazione in società per azioni dell'Emittente deliberata dall'assemblea dei soci in data 3 dicembre 2024, si sia perfezionata prima del 30 giugno 2024 e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2024	Prezzo per Azione del Collocamento Privato
Euro 0,12	Euro 3,25

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si verificherà un effetto diluitivo in capo all'attuale socio dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
EdgeLab S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist
Audirevi S.p.A.	Società di Revisione dell'Emittente
Grimaldi Alliance	Consulente legale
CSCA S.r.l.	Consulente fiscale
CSCA S.r.l.	Consulente <i>payroll</i>
CSCA S.r.l.	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
D.G.P.A.& Co S.p.A.	<i>Advisor</i> finanziario

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu:

- Statuto dell'Emittente

8.4 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.edgelab.eu.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 28 giugno 2024 dall'Assemblea dell'Emittente, inclusivo della relazione sulla gestione e della relazione della Società di Revisione emessa in data 27 giugno 2024;

- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2024 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 2 dicembre 2024 dall'Amministratore Unico dell'Emittente, inclusivo della relazione sulla gestione e della relazione della Società di Revisione emessa in pari data.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Accordo di Investimento	L'accordo di investimento con pattuizioni parasociali sottoscritto tra l'Emittente, Planasia Holding S.r.l., Michele Cocco e il Cornerstone Investor in data 13 dicembre 2024.
Accordo di Lock-up	L'accordo di <i>lock-up</i> sottoscritto, in data 13 dicembre 2024, tra l'Emittente e l'azionista Planasia Holding S.r.l. da un lato, ed Integrae SIM, dall'altro.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, approvato dall'assemblea straordinaria della Società con delibera del 3 dicembre 2024, con esclusione del diritto di sottoscrizione, per un ammontare massimo di Euro 7.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore a Euro 0,025.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo in data 6 dicembre 2024 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 3,25 (tre/25) cadauna, di cui Euro 0,025 (zero/025) a capitale sociale ed Euro 3,225 (tre/225) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 1.076.500 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente.
Azioni a Voto Plurimo	Le complessive n. 200.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute da Planasia Holding S.r.l. che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 5 (cinque) voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto.
Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come infra definito), aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	L'offerta in sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta a (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità e (iv) ad investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 nonché all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Cornerstone Investor	Kalyani Strategic System Limited, con sede legale in Mundhwa, Pune Cantonment, Pune, Maharashtra, India, CIN U31902PN2010PLC138025.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente ovvero la Società ovvero EdgeLab	EdgeLab S.p.A., con sede legale in Portoferraio, Via della Ferriera 1, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma 01668200494, R.E.A. n. LI - 147515.

Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali. Ai fini della sussistenza del requisito del flottante è necessario che il collocamento delle Azioni Ordinarie sia ripartito come segue: (i) almeno per il 7,5% debba essere sottoscritto da minimo 5 investitori istituzionali ossia i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, 1) della direttiva Mifid n. 2014/65/UE, e (ii) per il restante 2,5% possa essere sottoscritto da investitori che non siano parti correlate o dipendenti della Società o del Gruppo, anche non aventi natura istituzionale.
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Global Coordinator ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Integrae SIM.	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Castello 24, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti EGM	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Società di Revisione	Audirevi S.p.A., con sede legale in Milano, Via Paolo da Cannobbio n. 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. 05953410585 e P.IVA 12034710157 e al Registro dei Revisori Contabili al GU 60/2000.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.edgelab.eu .
Testo Unico delle Imposte ovvero TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

- Array di segnalatori acustici** Insieme organizzato di dispositivi che generano o rilevano onde acustiche, utilizzati in vari contesti, come acustica subacquea, telecomunicazioni, geofisica, e sistemi di monitoraggio. In particolar modo, in acustica subacquea, trattasi di un gruppo di trasduttori acustici (idrofoni o sonar) posizionati in configurazioni geometriche specifiche per inviare e ricevere segnali acustici.
- ASW (Anti-Submarine Warfare)** Si riferisce a un insieme di tattiche, strategie e tecnologie impiegate per individuare, rintracciare e neutralizzare sottomarini nemici. Questa forma di guerra è finalizzata a proteggere le navi e le flotte da minacce sottomarine. Le attività ASW includono l'uso di sonar per rilevare la presenza di sottomarini, l'impiego di armi antisommergibile e tattiche di evasione per contrastare le minacce sottomarine. L'ASW è cruciale per la sicurezza marittima e la difesa navale. Gli AUV di EdgeLab di grandi dimensioni e a elevate prestazioni (U_Deep), si prestano all'integrazione di sensori specifici per la rilevazione di sottomarini («*flank array sonar*» e cortine trainate di idrofoni).
- AUV (Autonomous Underwater Vehicle)** Noto anche come veicolo subacqueo autonomo, è un tipo di veicolo senza equipaggio progettato per operare in ambiente subacqueo senza intervento umano diretto. Gli AUV sono capaci di eseguire missioni autonome, come l'esplorazione oceanografica, la mappatura del fondale marino, la ricerca di risorse sottomarine o l'ispezione di strutture subacquee. Questi veicoli sono alimentati da sistemi di propulsione autonomi e sono dotati di sensori per raccogliere dati ambientali e di navigazione. Sono anche generalizzati come «droni sottomarini», anche se si differenziano dai droni propriamente detti (che sono pilotati da remoto) per la capacità di operare senza supervisione di un operatore.
- Compilazione** Un compilatore, o *compiler*, è un programma informatico che traduce il codice sorgente in codice oggetto, ovvero traduce le informazioni scritte in un linguaggio di programmazione nel linguaggio macchina del computer, il codice binario. Solo codici compilati sono installati sui microcomputer di bordo negli AUV di EdgeLab. I codici sorgente sono rimossi, a protezione della proprietà intellettuale.
- Data Processing Unit e Video Graphics Array** Tipo di processore specializzato progettato per gestire attività di elaborazione dati ad alte prestazioni, particolarmente rilevanti per infrastrutture di rete. In ambito AUV (*Autonomous Underwater Vehicle*), il termine *Video Graphics Array* (VGA) può essere utilizzato in contesti specifici legati alla visualizzazione, elaborazione o trasmissione di immagini e dati grafici raccolti durante le missioni subacquee.
- Edge Computing** Paradigma tecnologico che prevede l'elaborazione dei dati vicino alla fonte in cui vengono generati, anziché trasmetterli a un data center centrale o al cloud per il processamento. I veicoli autonomi sottomarini utilizzano questo paradigma per

	analizzare i dati raccolti dai sensori (come telecamere e sonar) direttamente a bordo del veicolo per decisioni immediate.
EUT MCM (Mine Countermeasures Warfare)	È una forma di guerra navale focalizzata sulle operazioni per rilevare, neutralizzare e rimuovere le mine navali posta sul fondo marino o galleggianti in superficie. Le operazioni di MCM sono essenziali per garantire la sicurezza delle rotte marittime e proteggere le navi e le infrastrutture portuali dagli effetti dannosi delle mine navali. Gli assetti di MCM possono includere veicoli autonomi, navi specializzate, droni subacquei e attrezzature per la bonifica delle mine. L'obiettivo è mitigare la minaccia delle mine e mantenere sicure le aree marittime. Gli AUV di EdgeLab sono proposti per questa specifica attività, essendo equipaggiati con sensori in grado di localizzare mine sul fondale marino.
Flying doctor	Sistema di servizi in grado quindi di individuare il problema tecnico e di intervenire e risolverlo per rimettere prontamente il veicolo in funzionamento, offrendo un servizio di assistenza post-vendita tempestivo ed efficace.
Know how	Insieme di saperi e abilità, competenze ed esperienze necessari per svolgere bene determinate attività all'interno di settori industriali e commerciali.
Make-in-India	Iniziativa del governo Indiano volta a promuovere lo sviluppo, la produzione e l'assemblaggio di prodotti in India al fine di facilitare lo sviluppo economico e tecnologico del paese.
Offset	Forma di scambi più utilizzata nelle operazioni internazionali aventi a oggetto la cessione di <i>know-how</i> tecnologici o la realizzazione congiunta di stabilimenti produttivi tra aziende con attività in Paesi differenti al fine di creare sinergie di tipo tecnologico e produttivo in forma di <i>partnership</i> . Con particolare riferimento ad un <i>offset</i> produttivo, trattasi di una strategia in cui un'azienda sposta parte della produzione o delle operazioni in un'altra area geografica per esigenze strategiche, produttive, logistiche o commerciali. Questa strategia può prendere il nome anche di delocalizzazione produttiva.
Payload	Il termine si riferisce agli strumenti, sensori o attrezzature specifiche trasportate da un (AUV) per svolgere compiti specifici durante la sua missione. Questi <i>payload</i> possono includere sensori per la raccolta di dati ambientali, telecamere per l'acquisizione di immagini subacquee, strumenti per la mappatura del fondale marino, o qualsiasi altra attrezzatura necessaria per gli scopi della missione. La selezione del <i>payload</i> dipende dall'obiettivo della missione e dalla natura delle informazioni o delle attività che l'AUV è progettato per svolgere.
Reverse engineering	Attività che può essere effettuata da un'azienda <i>competitor</i> di imitazione del prodotto di un rivale. Questo avviene smontando il veicolo dell'azienda rivale, analizzando le componenti meccaniche, elettroniche, il <i>firmware</i> ed il <i>software</i> per comprenderne il funzionamento e replicarlo imitandolo. Questo al fine di sfruttare gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dalle aziende concorrenti, per offrire prodotti analoghi.
Software	L'insieme delle procedure e delle istruzioni in un sistema di elaborazione dati; si identifica con un insieme di programmi (in contrapposizione a <i>hardware</i>).

